



COMUNE DI VILLA LAGARINA
Provincia Autonoma di Trento



**NOTA DI AGGIORNAMENTO –
DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
(DUP)**

**Sezione Strategica 2025
Sezione Operativa 2025 - 2027**

PREMESSA.....	3
SEZIONE STRATEGICA	4
1.ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	5
1.1 POPOLAZIONE	
1.2 TERRITORIO	
1.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	
1.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE	
1.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	31
2.1 GLI OBIETTIVI FISSATI DAL GOVERNO	
2.2 GLI OBIETTIVI FISSATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FINANZA LOCALE	
2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	43
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	60
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E BILANCIO CONSOLIDATO	
4.2.1 <i>LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	
4.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	
4.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	
4.3.3 <i>Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti</i>	
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	
4.4.1 <i>La spesa corrente</i>	
4.4.2 <i>Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti</i>	
4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	
4.4.4 <i>Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi</i>	
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	
4.5.1 <i>Entrate tributarie</i>	
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	
4.7. FONDI	
4.7.1 <i>Fondo pluriennale vincolato</i>	
4.7.2 <i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	
4.7.3 <i>Fondi rischi e oneri</i>	
4.8. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA, EQUILIBRI DI BILANCIO, PIANO DELLA PERFORMANCE E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	
4.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	
4.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	
4.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	
SEZIONE OPERATIVA	117
5 OBIETTIVI OPERATIVI.....	118
6 PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO.....	128

Premessa

Il Documento unico di programmazione (DUP) è ormai uno strumento a cui si è avvezzi, sono passati parecchi anni dalla sua introduzione (D.lgs. 118/2011 e s.m. ed i., unitamente al TUEL (D.lgs. 267/2000), alla Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22 ed alla Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18), altrettanto si è imparato a conoscerlo, a interpretarlo e a considerarlo quale struttura portante a ciò che poi viene declinato nel bilancio previsionale finanziario triennale e negli ulteriori documenti programmatori.

La struttura di tale documento deve necessariamente trarre origine dalle linee programmatiche di mandato, da cui poi vengono sviluppati gli obiettivi strategici, collegati alle missioni di bilancio ed agli Assessorati di riferimento, a cui segue la declinazione degli obiettivi operativi collegati ai programmi di bilancio ed alle strutture di riferimento, ed a cui poi consegue la redazione del bilancio e del piano esecutivo di gestione. Il tutto calato nel contesto delle situazioni esterne ed interne del Comune, al fine di tarare l'uso delle risorse per raggiungere determinati obiettivi.

L'esame delle situazioni esogene ed endogene al Comune pertanto, permettono di avere una visione che in modo naturale porta a verificare la coerenza e congruità della "mission", giungendo ad avere un fisiologico collegamento con l'operatività gestionale ed amministrativa dell'ente, motivo per cui potrebbe accadere che nel corso della legislatura ci siano revisioni delle linee programmatiche del mandato dell'amministrazione.

In ogni caso ci sarà la necessità di effettuare la verifica degli indirizzi, del grado di raggiungimento degli obiettivi in rapporto alle situazioni esterne ed interne al Comune, concentrando la verifica sull'economicità, sull'efficacia e sull'efficienza delle azioni previste nei documenti programmatici, ovvero una verifica che permetta, in caso di scostamento, l'adozione di debite azioni correttive o di miglioramento.

Il DUP si compone sostanzialmente di due sezioni:

A) Sezione strategica

Con orizzonte temporale pari alla durata del mandato amministrativo, sviluppa le linee programmatiche, ha il compito di individuare e delineare gli indirizzi strategici dell'ente, programmandone le scelte e gli obiettivi e definendo gli strumenti di rendicontazione dei risultati in rapporto alle responsabilità politiche ed amministrative.

Essa va elaborata in coerenza con i quadri normativi e parametri vigenti, coinvolgendo analisi sulla realtà provinciale, italiana, europea.

In questa sezione sono quindi vagliate le analisi di contesto socio-culturale ed economico, e sulla base delle linee programmatiche di mandato vengono definiti gli obiettivi strategici nonché gli indirizzi generali di programmazione.

B) Sezione operativa

Con orizzonte temporale pari a quella del bilancio previsionale finanziario triennale, va a definire gli obiettivi operativi (derivanti dalla declinazione di quelli strategici), il piano triennale delle opere pubbliche, il piano biennale degli acquisti e delle forniture, delinea la struttura organizzativa dell'ente (demandando il fabbisogno del personale al PIAO) e dettaglia il piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale.

Questo DUP è l'ultimo del mandato di questa Amministrazione, e come la norma richiede, riguarda la programmazione strategica del solo anno 2025, demandando poi alla nuova amministrazione il programma del triennio. Pertanto, IL PERIODO DI MANDATO NON COINCIDE CON L'ORIZZONTE DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO.

Come da norma, annualmente entro il 15/11 si provvede alla redazione della Nota di aggiornamento al DUP approvato a luglio, al fine di renderne i contenuti allineati con le novità normative e con gli intendimenti dell'Amministrazione comunale, ai fini programmatori puntuali. La presente Nota di aggiornamento, pertanto, costituisce DUP 2024-2026 definitivo.

SEZIONE STRATEGICA
2024-2025

Si specifica che, per il presente DUP, la sezione strategica involge il periodo 2024-2025 in quanto, come da disposizione normativa, essa riguarda il periodo di mandato dell'Amministrazione, scadente nel corso del 2025.

1. Analisi delle condizioni interne

Pianificare significa fare piani per il futuro. Piani che devono portare ad un mantenimento o ad un miglioramento della situazione passata e presente. Per fare ciò, inevitabilmente si deve passare attraverso un'approfondita analisi degli andamenti passati delle varie situazioni, che possono così essere comparate ma sempre mantenendo ben presente la contestualizzazione delle singole situazioni. La sezione strategica del DUP ha questa funzione: esaminare le condizioni endogene ed esogene al Comune, di tutte le sue componenti (fattori territoriali, socio culturali, economici, lavorativi, composizione della popolazione, ecc.) al fine di delineare una chiara strategia, con obiettivi realmente raggiungibili, che portino all'effettivo sviluppo a tutto tondo della comunità locale, funzione principe di un Comune. Pianificare, inoltre, in questo particolare periodo storico, significa anche programmare meglio per un futuro migliore.

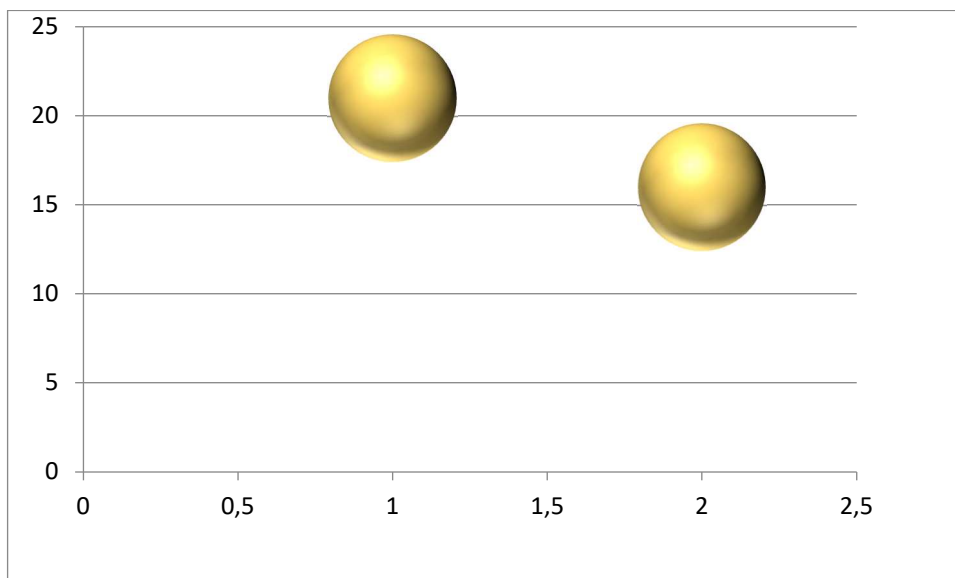
1.1 Popolazione

In tutti i documenti programmatici di tutti i livelli della pubblica amministrazione, non solo italiana, sempre più ci si focalizza su indici che evidenzino il benessere socio-economico delle persone. Questo traccia la capacità degli enti di definire e raggiungere obiettivi desiderati non solo dagli amministratori, ma soprattutto dai cittadini. Benessere socio-economico che coinvolge una serie di fattori, quali l'istruzione, la conciliazione famiglia-lavoro, la cura delle persone in qualunque fascia di età, la capacità di produrre reddito degli individui, il grado di istruzione, la solidarietà ed il fare rete. Sono tutti aspetti fondamentali che danno l'idea di ciò che deve essere centrale negli interessi di un ente: una buona qualità della vita permette di alzare gli obiettivi, aumentando il benessere, come un circolo virtuoso, in cui i cittadini sono coinvolti sempre più grazie anche alle norme sulla partecipazione attiva che stanno sempre più prendendo piede. L'Amministrazione comunale si prende quindi carico di fare le occorrenti analisi e valutazioni, al fine di delineare gli obiettivi che portino ad un miglioramento della qualità della vita, del lavoro, della realtà sociale, dei servizi offerti di Villa Lagarina.

Andamento demografico

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Villa Lagarina dal 2018 al 2023 (al 31/12 di ogni anno) ed alla data del 30/09/2024:

dati demografici	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*
popolazione residente	3843	3814	3835	3881	3897	3893	3878
maschi	1910	1910	1925	1948	1954	1945	1949
femmine	1933	1904	1910	1933	1943	1948	1929
famiglie	1559	1564	1564	1583	1604	1640	1668
stranieri	227	246	231	253	265	274	282
n. nati residenti	40	26	28	27	30	20	21
n. morti residenti	18	27	27	32	24	23	16
saldo naturale	+22	-1	+1	-5	+6	-3	+5
tasso di natalità	1,04%	0,68%	0,73%	0,69%	0,77%	0,51%	0,54%
saldo migratorio	-7	-29	+21	+46	+16	-2	+16

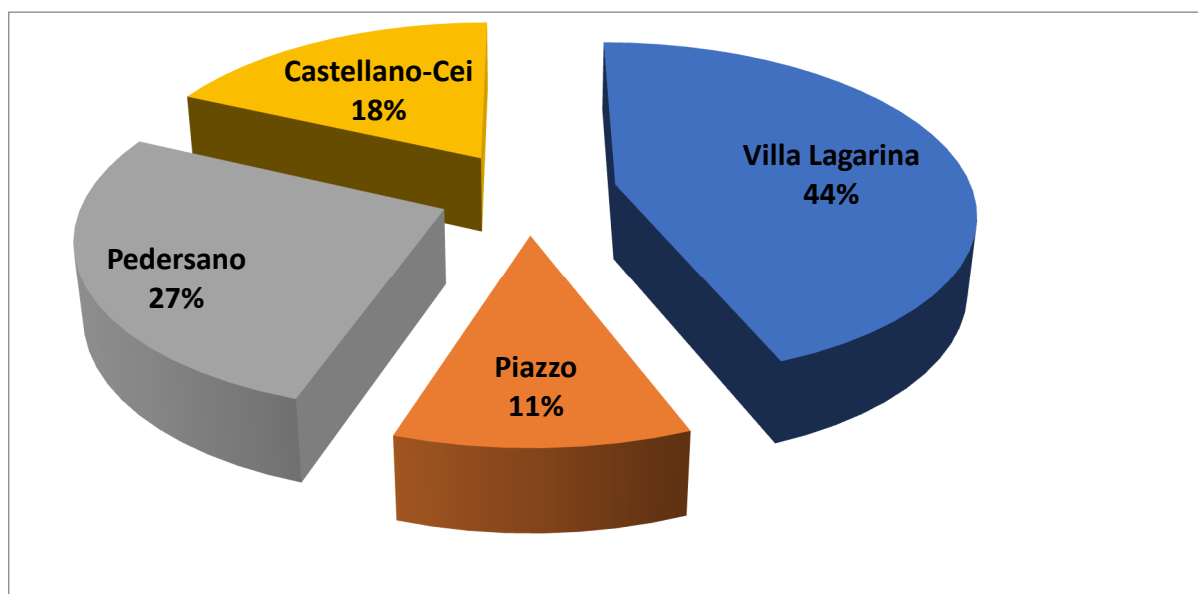


Per una corretta definizione delle strategie da adottare, è importante capire come la popolazione sia composta, con particolare riguardo alle fasce d'età.

Al 30/09/2024 la situazione divisa per fasce di età è la seguente, con una ulteriore distinzione anagrafica per abitanti a frazione:

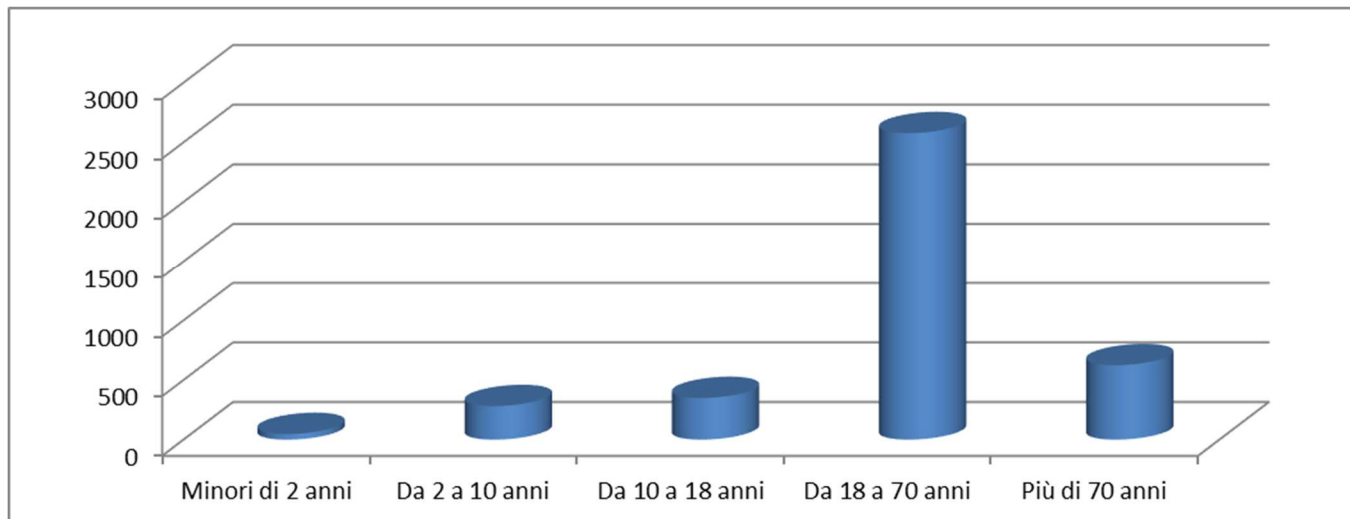
Nome del centro abitato / età	Totale	Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Villa Lagarina	1706	22	130	141	1124	289
Piazzo	416	1	23	57	271	64
Pedersano	1041	14	84	98	694	151
Castellano-Cei	715	10	44	53	488	120
Totale	3878	47	281	349	2577	624

ABITANTI PER FRAZIONE



COMPOSIZIONE ABITANTI PER FASCE DI ETA'

Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
47	281	349	2577	624

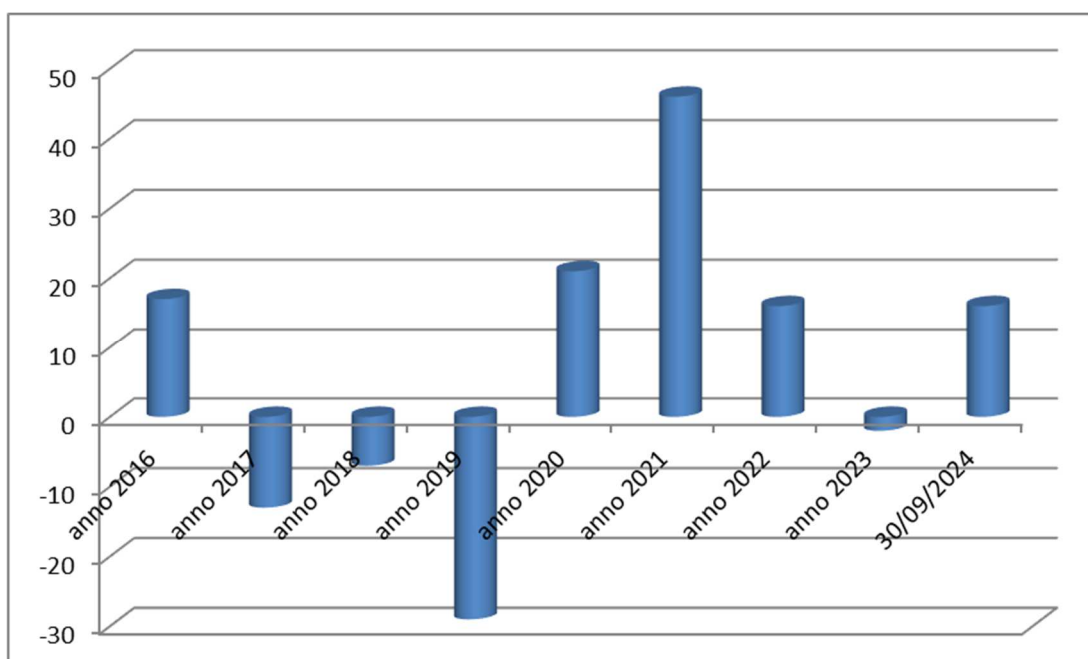


Movimento migratorio

La popolazione subisce frequenti cambiamenti nel corso del tempo, non solo per nascite e decessi, ma anche per immigrazione ed emigrazione. Tali dati risultano importanti per comprendere come viene vissuto e come viene visto e quindi valutato il territorio comunale, in quanto il vivere bene, la percezione di sicurezza e il paesaggio influiscono parecchio.

Dal 2016 Villa Lagarina ha visto un saldo migratorio a tratti altalenante, ma quasi sempre positivo ad eccezione di alcune annualità. Nel 2021 si è assistito ad un "boom" immigratorio, con una notevole battuta di arresto nel 2022 ma comunque positiva (+16), tornata in negativo nel 2023 (-2) e nuovamente positiva alla data del 30/9/2024 (+16):

anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023	30/09/2024
17	-13	-7	-29	21	46	16	-2	16

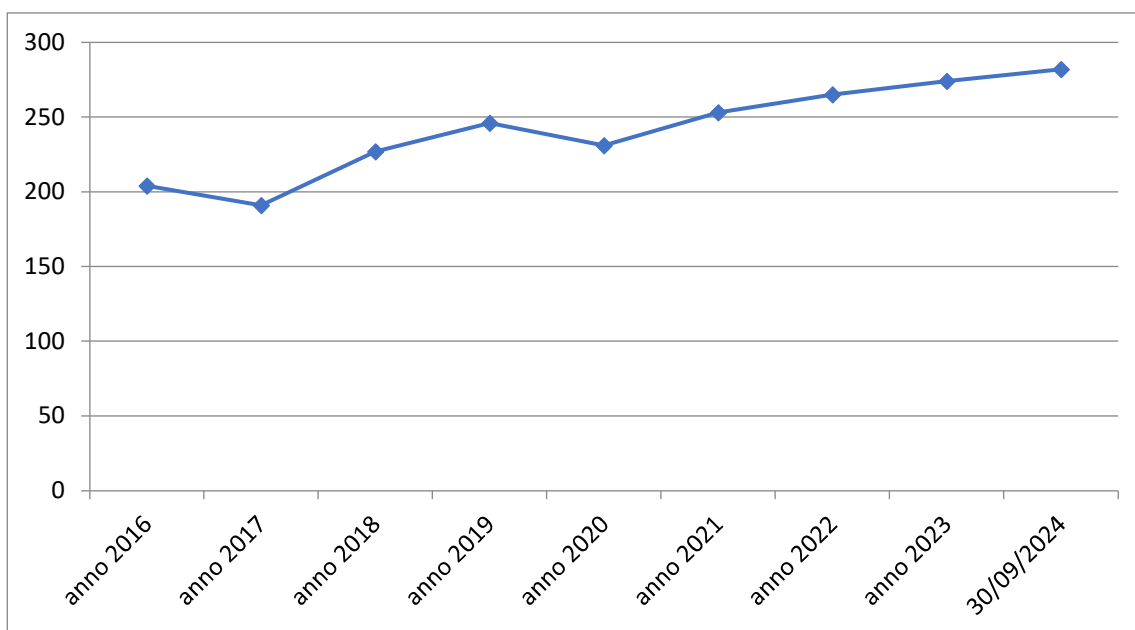


Popolazione straniera

Anche gli stranieri presenti sul territorio formano parte integrante della popolazione, e anche la loro presenza fornisce importanti informazioni per impostare le linee strategiche e gli obiettivi per il prossimo periodo.

In particolare, andranno affrontati e rafforzati ulteriormente quindi temi inerenti all'integrazione, la socialità, il rispetto, la cultura, soprattutto in vista del fatto che tale fetta di cittadini è in costante e progressiva crescita per cui ne va garantita la piena inclusione. Al 30/9/2024 la popolazione straniera residente sul territorio è in lieve e costante crescita, e costituisce il 7,27% di quella totale, in aumento rispetto all'annualità precedente:

anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023	30/09/2024
204	191	227	246	231	253	265	274	282



1.2 Territorio

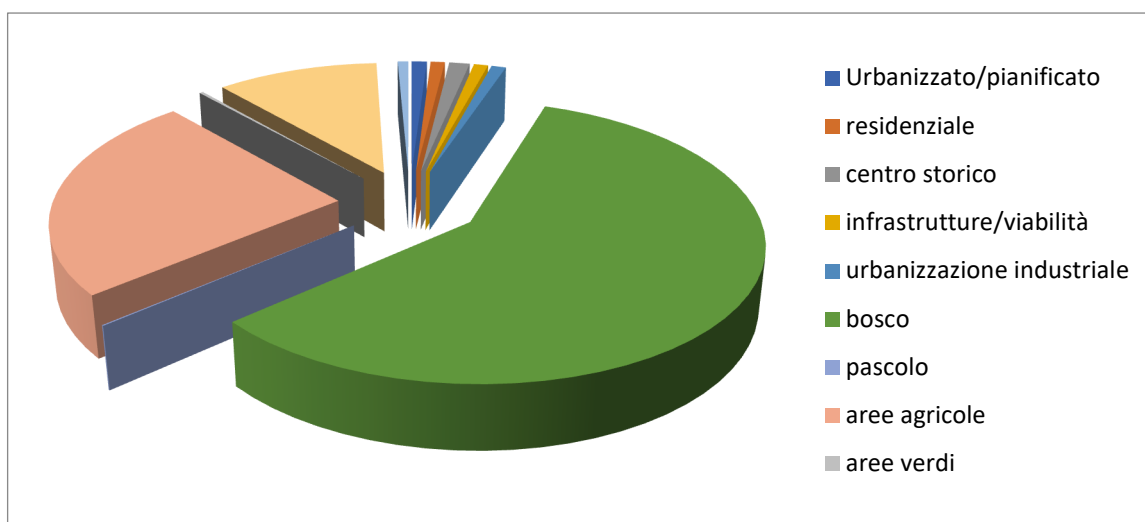
Villa Lagarina ha un territorio vasto, collocato in destra Adige, con diverse frazioni che paiono quasi "terrazzate": con Villa Lagarina in basso, a fianco Piazza, sopra Pedersano, sopra ancora Castellano, Cei, dove insiste anche un biotopo.

Storicamente è un territorio antico (le prime tracce si hanno tra il 900 ed il 500 a.C., anche se la vera identità e centralità di Villa Lagarina arriva nel 1190 d.C.) e denso di storia, cultura ma anche di tumulti. E' situata in posizione strategica, a fianco dell'Adige e prontamente raggiungibile grazie alle varie arterie da nord a sud, e anche dall'autostrada. La sua estensione territoriale arriva ad una superficie di circa 24,13 km², toccando diversi livelli altimetrici (con un minimo di 174 ed un massimo di 1959 m. slm¹).

1 Disaggregazione uso del suolo

L'utilizzazione del suolo comunale, come da PRG, è la seguente:

Uso del suolo	Superficie attuale ettari	%
Urbanizzato/pianificato	23,96	1%
residenziale	22,29	0,93%
centro storico	32,05	1,33%
infrastrutture/viabilità	22,27	0,92%
urbanizzazione industriale	22,78	0,95%
bosco	1389,07	57,66%
pascolo	2,21	0,09%
aree agricole	584,4	24,26%
aree verdi	5,9	0,24%
improduttivo	253,25	10,51%
acque	16,61	0,69%



¹ Dati ISTAT

2. Sviluppo edilizio del territorio

Come si è detto, la superficie territoriale di Villa Lagarina ha una vasta estensione, con una gamma di varietà che la rende molto particolare.

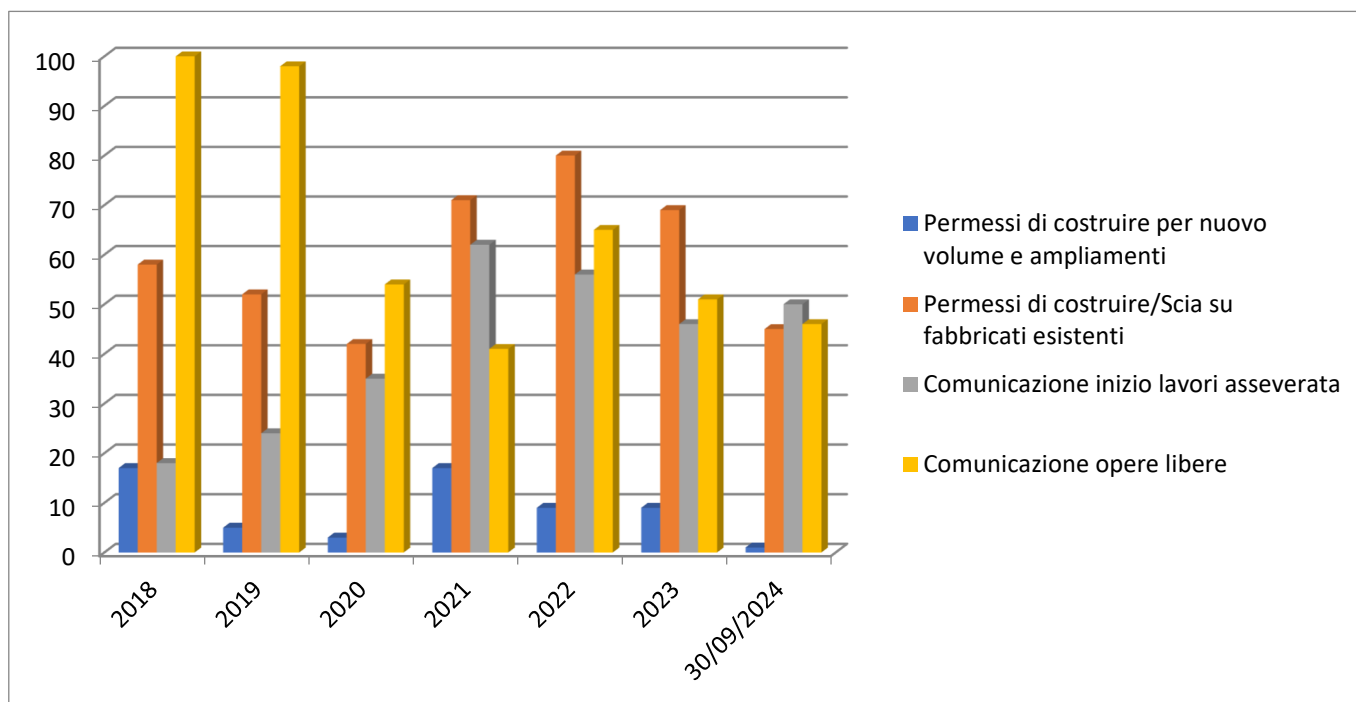
Una diversità che si riflette anche sullo sviluppo edilizio del territorio, che mostra la concentrazione edilizia in determinate zone e frazioni, e che, unitamente agli indirizzi ed alle preferenze che ultimamente portano verso il recupero edilizio rispetto alle nuove costruzioni, nell'ultimo quinquennio risulta il seguente:

Titoli edilizi	2018	2019	2020	2021	2022	2023	30/9/2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	17	5	3	17	9	9	1
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	58	52	42	71	80	69	45
Comunicazione inizio lavori asseverata	18	24	35	62	56	46	50
Comunicazione opere libere	100	98	54	41	65	51	46

I dati sopra riportati evidenziano come sia chiara e netta la ripresa dell'edilizia nel post covid, e nonostante il perdurare della crisi economica in transito, anche grazie agli interventi governativi sui bonus edilizi. Nel 2021 e 2022 i dati mostrano un trend in crescita, proseguito anche nel 2023 grazie al superbonus.

Il 2024 non è ancora concluso, alla fine di settembre 2024 comunque i dati evidenziano un andamento per ora in linea con le annualità precedenti.

Si conferma la tendenza a ristrutturare o a intervenire su fabbricati già esistenti rispetto alle nuove costruzioni:



3. Dati ambientali

Della particolare varietà del territorio di Villa Lagarina si è già data anticipazione nel precedente capitolo, e si tiene qui ad evidenziare anche la presenza del lago di Cei e del suo biotopo e dei percorsi e camminate di tutta la zona di Cei. L'aspetto territoriale ed ambientale è quello tipico trentino, con moltissimo verde, ricco di flora e fauna, che Villa Lagarina ha sempre tenuto a valorizzare e tutelare.



Villa Lagarina ha sempre mostrato una costante attenzione alla salute ambientale, che da sempre la contraddistingue e la rende assai particolare. Già dal 2004 infatti sono attive numerose attività per le politiche ambientali, nel rispetto delle normative comunitarie ed EMAS (con verifiche biennali, in considerazione del sistema di controllo interno attivato che risulta affidabile). Su tali basi, annualmente il Comune presenta la Dichiarazione ambientale, fornendo alla cittadinanza ed agli stakeholders tutte le informazioni necessarie relative a questa tipologia di prestazioni, ed ai relativi riscontri. L'impegno profuso è stato ripagato anche dall'assegnazione di un premio EMAS nel 2018. Si rappresenta che annualmente il Comune è oggetto di specifico controllo a seguito di visita ispettiva sul marchio ambientale, per il 2023 la visita è avvenuta in data 16 aprile 2024.

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, produttori energia rinnovabile e "green".

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, essa è conferita alla Comunità della Vallagarina. Il Comune risulta impegnato in campagne attive di riduzione dei rifiuti o per informare la popolazione su come effettuare o migliorare la raccolta differenziata ed il compostaggio domestico. Le tonnellate di rifiuti urbani raccolte nel 2023 sono 336,45 (a fine 2022 erano 295,12), con una percentuale media annua di raccolta differenziata dell'81,42% (nel 2022 era pari all'81,52%), e presentano il seguente quadro di riferimento:

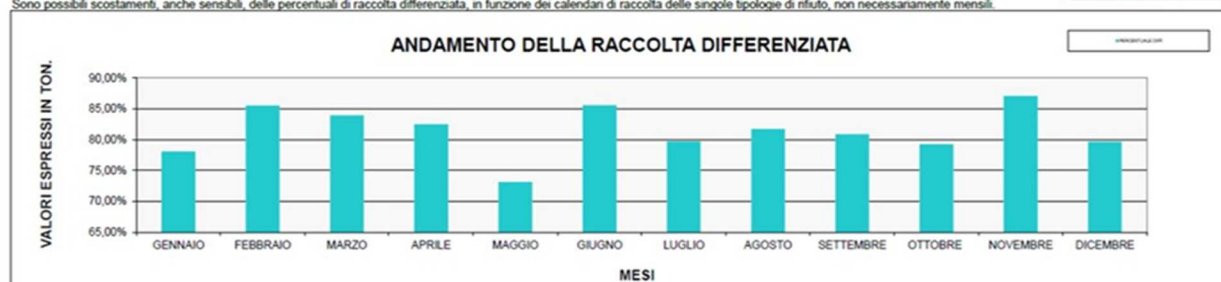
COMUNE DI VILLA LAGARINA 2023

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	24,44	24,54	24,98	21,24	22,36	24,36	25,52	28,50	26,04	29,08	28,90	29,72	309,68
CARTA	19,43	14,96	14,15	13,70	16,89	15,93	15,74	21,37	21,47	18,91	18,41	14,37	205,33
MULTIMATERIALE	11,16	10,88	14,64	11,16	12,62	14,50	12,64	10,16	14,98	13,72	13,68	15,10	155,24
VETRO	9,70	8,73	7,56	12,16	13,42	12,22	2,52	22,69	6,64	16,10	10,12	12,48	134,34
INDUMENTI	-	1,60	0,83	1,47	0,38	1,74	-	2,82	2,50	-	2,68	-	14,01
METALLI	3,11	2,78	2,95	3,63	1,77	2,98	-	3,60	3,80	8,62	4,90	3,71	41,85
PLASTICA DURA	1,63	1,70	2,74	1,79	2,37	1,63	1,12	6,96	1,80	2,08	2,42	1,61	27,84
BENI DUREVOLI	0,94	1,88	4,12	1,34	1,62	1,09	2,65	4,42	6,71	10,03	8,17	7,12	50,08
LEGNO/ARREDI	7,68	8,72	13,19	12,68	10,57	9,51	10,19	24,88	12,04	15,20	15,05	11,65	151,35
VERDE	1,40	9,09	12,16	10,21	9,10	21,24	8,29	21,40	10,32	17,04	14,48	4,68	139,41
PNEUMATICI	-	-	-	1,78	-	-	-	-	-	1,21	-	2,45	5,44
INERTI - CRM	18,83	10,60	15,31	10,78	19,14	18,06	16,51	25,73	22,71	22,40	20,70	13,80	214,57
R.U.P.	0,51	0,19	1,13	0,78	0,80	0,82	0,17	1,79	3,34	2,04	4,11	2,43	18,10
SPAZZAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RD	98,83	95,65	113,77	102,71	111,03	124,08	95,34	174,31	132,34	156,43	143,62	119,12	1.467,24
SECCO/R.S.U.	27,68	16,18	20,38	20,74	37,38	16,96	24,28	32,96	19,74	31,64	15,64	23,66	287,24
INGOMBRANTI	-	-	1,38	1,08	3,50	3,95	-	5,99	11,56	9,32	5,66	6,78	49,21
TOTALE RU	27,68	16,18	21,76	21,82	40,88	20,91	24,28	38,95	31,30	40,96	21,30	30,44	336,45

NB: da novembre 2021, le quantità riferite ai residui della pulizia strade concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata.

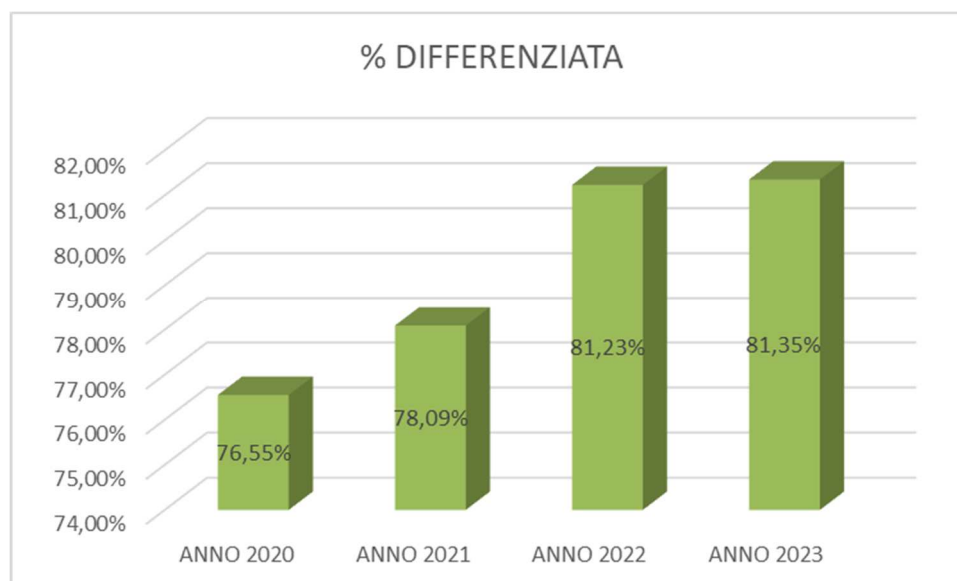
% TOTALE 81,35%

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili.



Di seguito si propongono le rappresentazioni grafiche dell'andamento della raccolta differenziata nell'ultimo triennio:

OGGETTO/TONNELLATA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
RACCOLTA DIFFERENZIATA	1.250,70	1.334,48	1.277,54	1.467,24
RIFIUTO URBANO NON DIFFERENZIABILE E INGOMBRANTI	409,37	395,14	295,12	336,45
% DIFFERENZIATA	76,55%	78,09%	81,23%	81,35%



Si tiene a precisare che la sezione ora esposta in merito ai rifiuti, riguarda la sola annualità in previsione del 2025, in quanto dal 2026 il tutto fuoriesce dal bilancio per entrare nella gestione complessiva di Dolomiti Ambiente S.p.A..

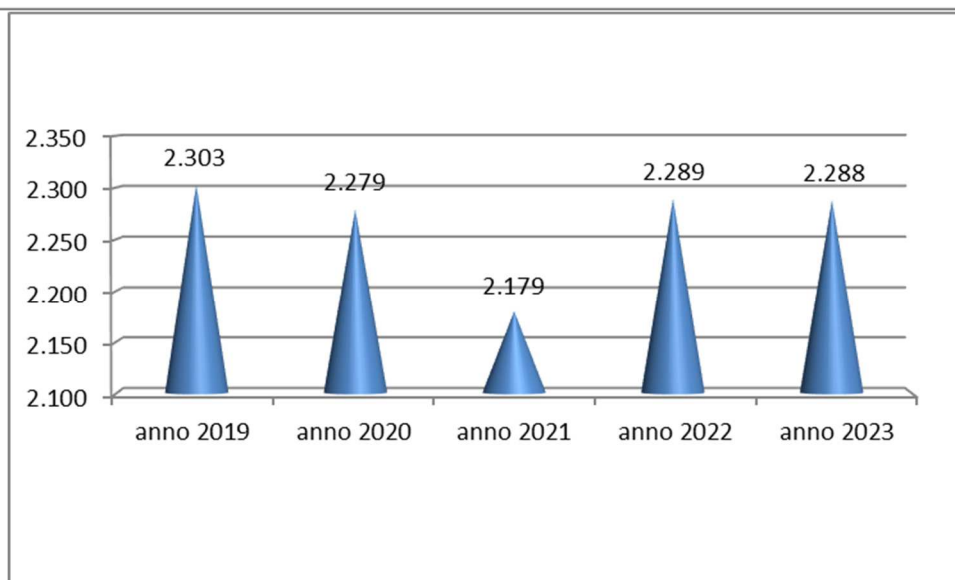
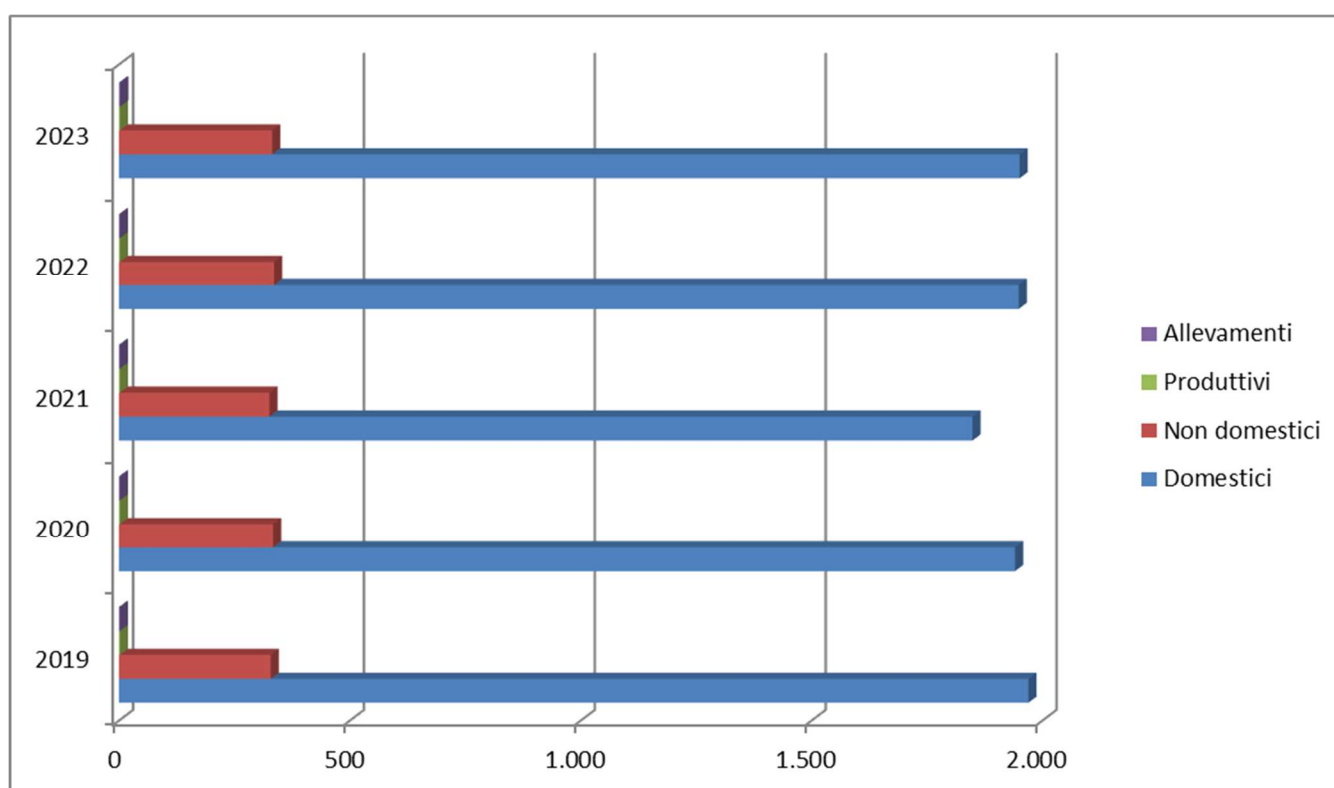
4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Villa Lagarina ha in carico la gestione dell'acquedotto comunale e la fognatura, mentre energia e gas hanno gestori esterni. I rifiuti sono stati dati in gestione alla Comunità della Vallagarina.

a) Acquedotto e fognatura

Come detto, il Comune gestisce in economia la vendita e la distribuzione dell'acqua, avvalendosi principalmente di sorgenti locali, gestione di cui si può fornire la seguente rappresentazione:

utenti complessivi					
	2019	2020	2021	2022	2023
Domestici	1.970	1.941	1.849	1.949	1.951
Non domestici	329	334	326	336	332
Produttivi	2	2	2	2	2
Allevamenti	2	2	2	2	3
Totale	2.303	2.279	2.179	2.289	2.288



L'andamento si mostra costante nel tempo, in linea con gli andamenti demografici dei nuclei familiari e con emigrati ed immigrati.

b) Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere il complesso dei servizi pubblici locali di Villa Lagarina riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM.

c) Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

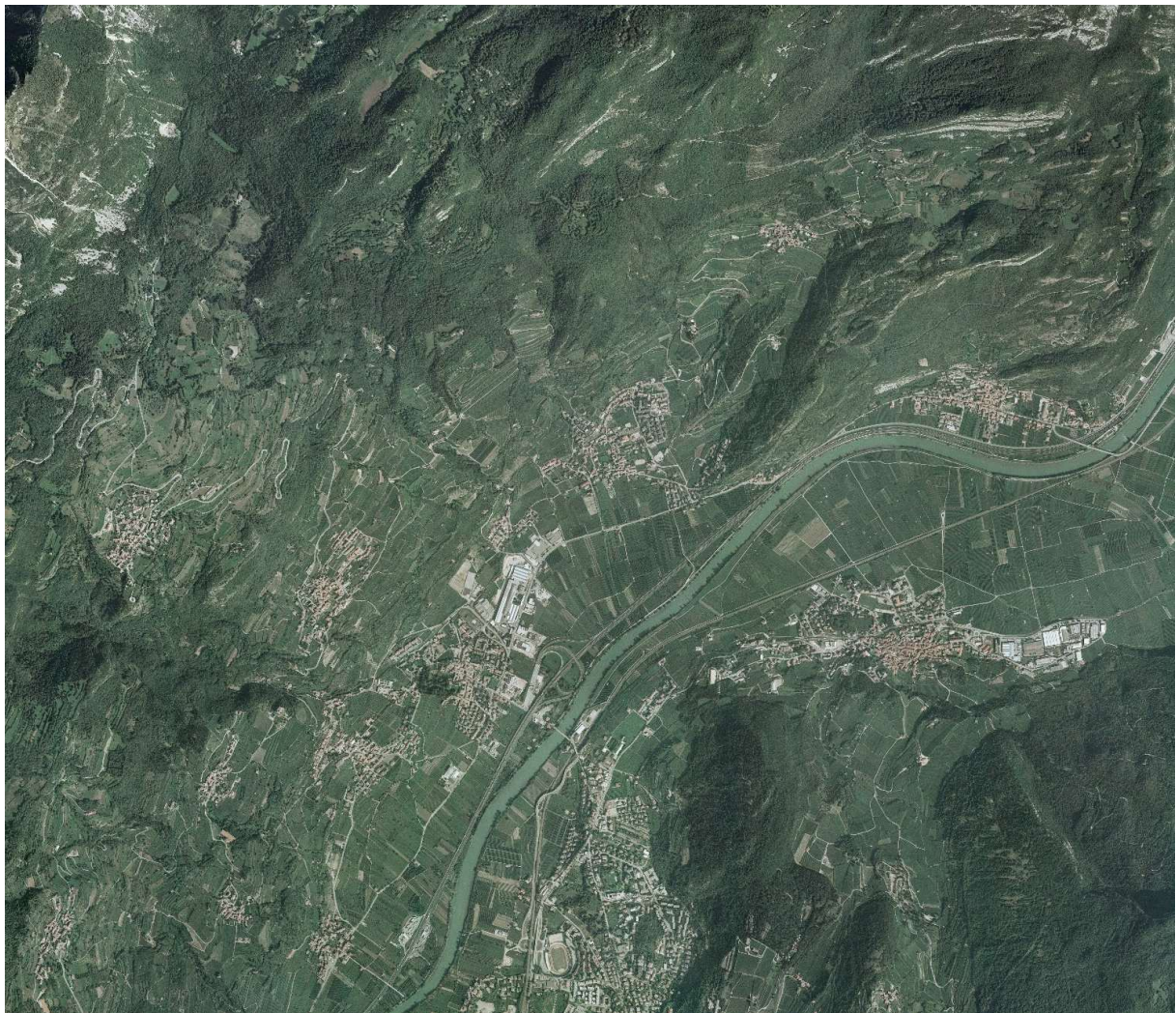
Dotazioni	2019	2020	2021	2022	2023	2024
sorgenti acqua potabile	9	9	9	9	9	9
allacci rete fognaria	993	993	995	999	999	1002
allacci fossa a tenuta	16	16	16	16	16	16
allacci a dispersione	91	91	91	91	91	91
allacci rete metano	1628	1640	1640	1640	1640	1640
punti luce pubblici	863	870	870	870	870	922
<i>di cui lampade fluorescenti</i>	45	45	45	45	45	31
<i>di cui lampade alogenuri metallici</i>	23	23	23	23	23	11
<i>di cui lampade vapori di mercurio</i>	114	101	48	0	0	0
<i>di cui lampade sodio alta pressione</i>	598	595	595	465	465	222
<i>di cui lampade led</i>	83	106	159	337	337	658
potenza centraline idroelettriche (kW)	230	230	230	230	230	230
superficie fotovoltaico (m2)	641,4	643,8	643,8	643,8	643,8	643,8
armadi fibra ottica	0	0	9	9	9	9

Come si nota dalla tabella su esposta, grazie alla convenzione sottoscritta in Consip con la City Green light, i punti luce sono stati revisionati giungendo, al 30/6/2024, ad un aumento di punti luce pubblici (+52), ad un calo sia di lampade fluorescenti (-14) sia di lampade alogenuri metallici (-12) e sia di lampade a sodio ad alta pressione (-243) mentre si registra un notevole aumento di lampade a led (+321). Il lavoro è in prosieguo, sino a giungere al completamento di tutti i punti luce a led.

5. Viabilità e piano della mobilità

La conseguenza naturale di avere una vasta estensione territoriale, è inevitabilmente la lunghezza e la conformazione delle strade di Villa Lagarina: strade di diverso genere ma per la maggior parte su territorio montano. Si possono distinguere nelle seguenti:

- ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte da Rovereto arriva a Villa Lagarina e tocca Piazza, Pedersano, Castellano, Cei, porta poi a Bordala, supera Cei e si ricongiunge con la strada che scende poi ad Aldeno);
- altre strade con flusso rilevante sono le provinciali e l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
- strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
- strade interpoderali (quali ad esempio per Bordala);
- strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).



La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Villa Lagarina, nei limiti delle risorse disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano quotidianamente il territorio.

Sul territorio comunale sono presenti due casi di viabilità pubblica pianificata da molto tempo ma non ancora realizzata (il collegamento fra via Cavalieri e Località Lama a Piazza e il completamento di via Salisburgo nella zona commerciale di Villa Lagarina). Il primo collegamento

è inserito nella progettazione della viabilità ciclopedonale di fondovalle, mentre il secondo completamento potrà essere realizzato attraverso la pianificazione urbanistica.

Nell'ambito della mobilità sostenibile si prevedono piste ciclabili in fase di progettazione per la cui realizzazione si è in attesa del finanziamento da parte della PAT (che colleghi le piste ciclabili dell'asse dell'Adige con il lago di Cei e attraverso Bordala e il monte Velo con il lago di Garda) ovvero di realizzazione da parte del Comune capofila e pista ciclabile di fondo valle (collegamento Pomarolo- Villa Lagarina – Nogaredo e Isera).

Per quanto riguarda invece la mobilità green, il Comune ha inoltre promosso l'installazione sul proprio territorio di colonnine di ricarica per le auto e le biciclette elettriche, ed ha acquistato per queste ultime apposite rastrelliere in zona Lago di Cei e area montana.

Villa Lagarina, come altri Comuni del territorio, ha aderito al piano d'area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A.. Le linee percorrenti il territorio comunale sono 4 (la 2, la 3, la 4 e la 5), con passaggi frequenti e collegamenti con le frazioni che avvengono anche con navette o pullmini, e che permettono un collegamento scolastico e non, del Comune di Villa Lagarina con gli altri Comuni del territorio.

Per maggiori specifiche si demanda al cap. 4.3 relativo alle opere pubbliche previste per il periodo 2025 – 2027.

1.3 Economia insediata e conti economici

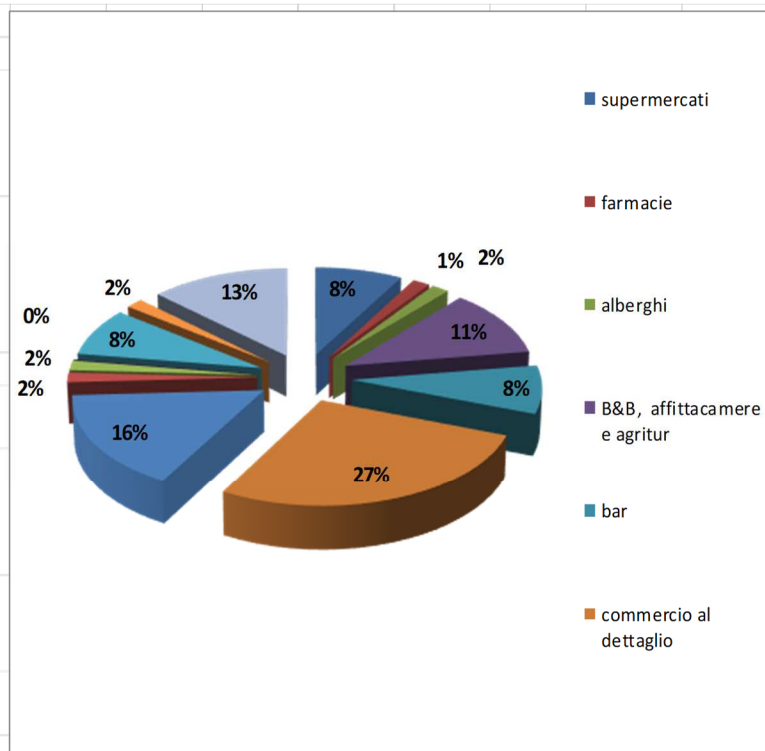
1. Commercio e Turismo

Villa Lagarina, da sempre, è una realtà economica molto attiva e vivace, con la presenza di numerosi servizi che permettono l'erogazione di servizi fondamentali ai propri cittadini, senza necessariamente rivolgersi altrove, tra cui supermercati, centri medici, farmacie, sportelli bancari, centri civici e biblioteca, punti lettura, attività per la cura ed il benessere di persone ed animali, abbigliamento, bar e ristorazione. Si annoverano inoltre sul territorio la presenza di un distributore di carburante, numerose attività di affittacamere, bed & breakfast, agriturismi ed attività alberghiere.

Il commercio su area privata mostra andamenti positivi, con il mantenimento e anche l'apertura di attività nel Comune, segnale questo che si è proporzionati all'andamento demografico ma soprattutto mostra una realtà molto attiva ed aperta verso le richieste ed i bisogni dei cittadini, che hanno la facoltà di acquistare in loco piuttosto che avvalersi dei numerosi negozi o centri commerciali di Rovereto.

In linea generale, le attività commerciali presenti sul territorio, distinte per codice Ateco sono di seguito riassunte:

supermercati	5
farmacie	1
alberghi	1
B&B, affittacamere e agritur	7
bar	5
commercio al dettaglio	17
commercio all'ingrosso	10
autoscuole	1
gelaterie	1
e-commerce	0
attività di servizio alla persona (estetica, parrucchiere)	5
lavanderie self service	1
ristorazione da asporto e non	8



Peraltro si denota l'attrattività del territorio di Villa Lagarina, confermato dalla presenza di svariati agriturismi e B&B presenti e molto attivi durante tutto l'anno:

Agritur	B&B
- Agritur Le Pergole loc. Pedersano	- B&B Storie di bosco loc. Bellaria di Cei
- Silvatica azienda agricola di Settin Elisa loc. Toram di Pedersano	- B&B Alla Terrazza loc. Piazzo
- Maso Spezial loc. Cesuino	- B&B Al Ghiro loc. Pedersano
- Agritur Bellaria loc. Bellaria di Cei	- B&B Alessandro Villa Lagarina
	- B&B Casa del noce s.a.s. di Poletti Deanna & c. Villa Lagarina
	- Maso Spezial loc. Cesuino

Da ultimo, le botteghe storiche, caratterizzate da elementi di storicità quali arredi, attrezzature e data di rilascio dell'autorizzazione, a Villa Lagarina sono state registrate in un apposito albo istituito appositamente per un progetto partito nel 2013. L'iscrizione al detto albo prevede precisi requisiti che devono essere posseduti dall'attività.

Nell'albo delle botteghe storiche di Villa Lagarina sono presenti 8 botteghe storiche, con attribuzione della relativa qualifica derivante dalle deliberazioni giuntali n. 91/2013 e 10/2014, e precisamente:

- Albergo "Al Ponte";
- Bar Roma;
- Famiglia Cooperativa di Villa Lagarina;

- Famiglia Cooperativa Monte stivo (Castellano);
- Famiglia Cooperativa Montestivo (Pedersano);
- Farmacia De Probizer;
- Candioli pavimenti;
- PR Bagno.

Si rappresenta inoltre che a Villa Lagarina è presente anche un mercato settimanale (venerdì) e, periodicamente, un mercatino delle cose antiche.

Il virtuosismo di un territorio, la sua capacità attrattiva a livello economico e turistico, influiscono sul benessere e sulla qualità della vita di quel territorio, in considerazione del volano che viene a crearsi sull'economia insediata. Notevoli sono ormai i convegni e le trattazioni su questo punto, tanto che sempre più l'attività pianificatoria dei settori pubblici e privati, ne tengono conto. Sviluppare cultura, sport, temi green, enogastronomia, attività biologiche e sostenibili, porta attrattività turistica che significa generare indotto economico.

Villa Lagarina deve essere cosciente dei suoi punti di forza, e svilupparli.

Nell'ambito culturale, Villa Lagarina fa vanto di numerosi siti:

- la Chiesa arcipretale medievale di Santa Maria Assunta che con la sua navata incanta chi vi entra;
- il Parco Guerrieri-Gonzaga e il suo palazzo, che con la flora composta anche di vere rarità è un "unicum" nei dintorni, posto anche di alcuni concerti;
- Palazzo Libera, che accoglie la scultura "Madre" di Alberto Libera nonché parte del Museo diocesano trentino;
- L'antico Filatoio per la lavorazione della seta, recentemente oggetto di attenzioni sulla scia della ripresa della coltivazione del gelso e delle vie della seta che stanno interessando alcuni Comuni vicini;
- Il Castello di Castellano che con la sua posizione domina la Vallagarina;
- Palazzo Madernini, casa Scrinzi e casa Marzani, dimore storiche e nobili.

Oltre a quanto enumerato, non si devono scordare anche le svariate piazze e fontane storiche ed i loro capitelli.

Altro luogo di notevole attrattiva è il lago di Cei, che con la sua passeggiata, la varietà di alberi secolari del bosco che lo circonda e della flora e fauna acquatica che contiene, ed il biotopo di Prà dell'Albi con la sua straordinarietà di vegetazione, sono fonte di richiamo turistico notevole. Proseguirà, anche per il triennio 2023 – 2025, come da convenzione approvata e sottoscritta, il percorso intrapreso per la valorizzazione e rivalutazione ambientale del territorio lacustre, in collaborazione con la Rete delle riserve del Bondone e il Comune di Trento.

Ciò che inoltre crea attrattività e richiamo, sono feste e manifestazioni. Villa Lagarina ha sempre mantenuto svariate attività in questo senso: oltre alle classiche feste di paese si possono citare la festa dell'Assunta, la festa del Borgoantico, la festa dell'anguria, Castelfolk, la processione della Madonna ed il torneo di calcio a Pedersano, i concerti a palazzo Libera, le sue mostre.

Fondamentale è che ci siano strutture ricettive in grado di soddisfare la richiesta, e come visto nella realtà locale del territorio le strutture non mancano. La varietà di scelta e di tipologia di attività ricettiva turistica come si può notare è vasta, ed il turista può scegliere quindi non solo di soggiornare per visitare Villa e i suoi dintorni, ma anche gustare buon cibo e buon vino, in percorsi

enogastronomici dopo una passeggiata sulle colline o nei boschi oltre che nel paese e nelle sue frazioni.

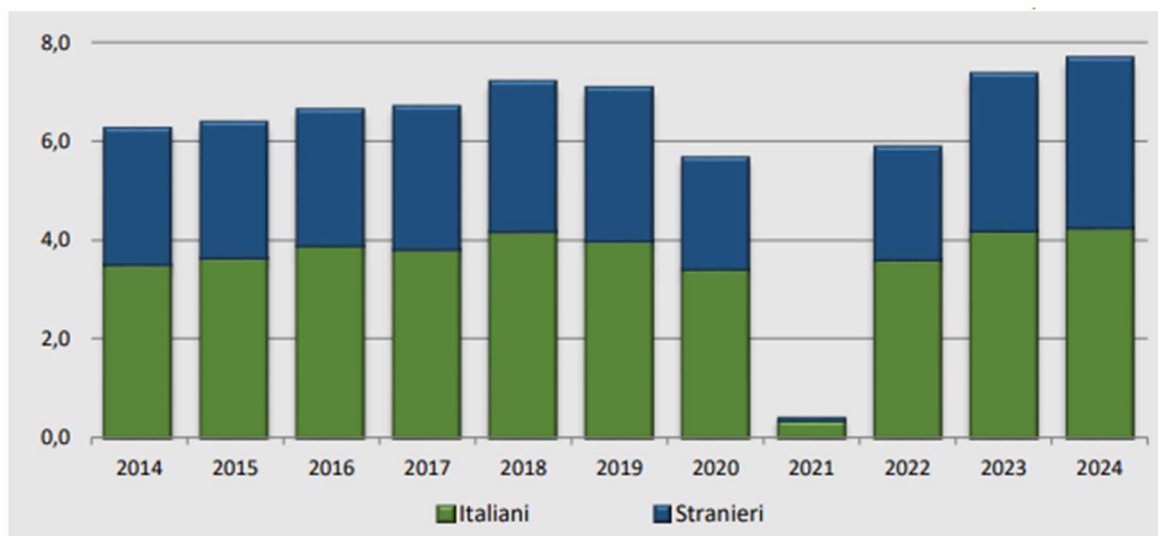
Il volano economico generato dal turismo ormai è assodato, svariate volte ormai il tema è stato toccato ed approfondito, e le direttive convergono tutte sul fatto che sviluppare il turismo genera un indotto che ricade su tutto il territorio. Territorio che diviene il fulcro ispiratore di azioni che possano richiamare il turista di un giorno o anche di più lunghi periodi, territorio che va sviluppato e curato, con tutte le sue peculiarità e presenze artistiche, culturali, industriali, enologiche, gastronomiche, culturali e sociali, al fine di renderlo attrattivo per chi decide di viaggiare.

L'azione principe sarà quindi mantenere ed accrescere la promozione del territorio, che deve essere efficace e mirata al fine di sostenere ed incentivare la presenza di visitatori, anche grazie a manifestazioni uniche nel suo genere. Villa Lagarina, con i Comuni di Nogaredo, Pomarolo e Nomi, rientra nel progetto provinciale "Destra Adige Lagarina" - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale. Iniziative che vanno ragionate anche in base alle tendenze in materia di turismo.

Si segnala, in questo ambito, che la Provincia ha approvato nel corso dell'estate, un ordine del giorno al fine di sostenere con investimenti fissi il turismo, attraverso la revisione dei vincoli per il sostegno alle imprese. In tale ambito, si segnala anche l'avvenuta trasformazione dell'APT nel corso del 2021, che dovrebbe dare nuovo sprint alla società. Contestualmente alla revisione statutaria, pertanto, sono state inserite alcune attività di valorizzazioni maggiori dei territori dei Comuni aderenti.

Ad aprile 2024, l'ISPAT ha aggiornato i dati sul movimento turistico in Trentino, ed in particolare per il 2023; dati rivisti ed aggiornati con l'analisi effettuata a luglio 2024 riferita alla Stagione invernale 2023/2024.

I valori sono in crescita rispetto al 2022, e questo sia per arrivi (+8,4%) che per permanenza (+7,7%) e tanto più sia nel settore alberghiero che in quello extra-alberghiero. Sono quindi stati integralmente recuperati e superati i valori del 2019. Anche nel corso dell'inverno 2023/2024 si denota la crescita del +2,7% rispetto alla stagione precedente, con un +4,3% di presenze e riguarda, per la maggior parte, il settore alberghiero ed i turisti provenienti dall'estero:



Fonte: ISPAT

Provenienze estere

(valori percentuali)

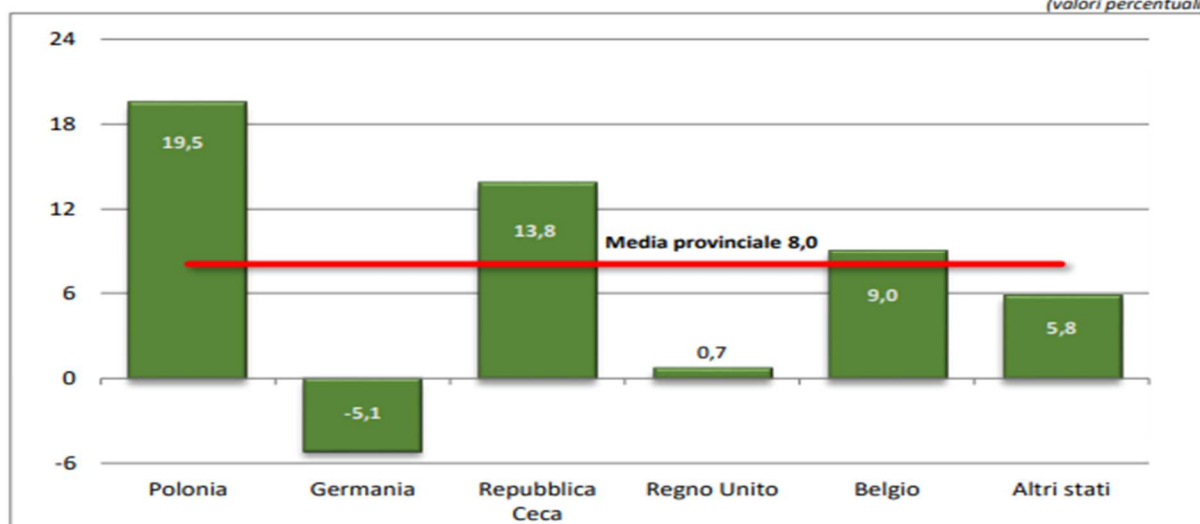
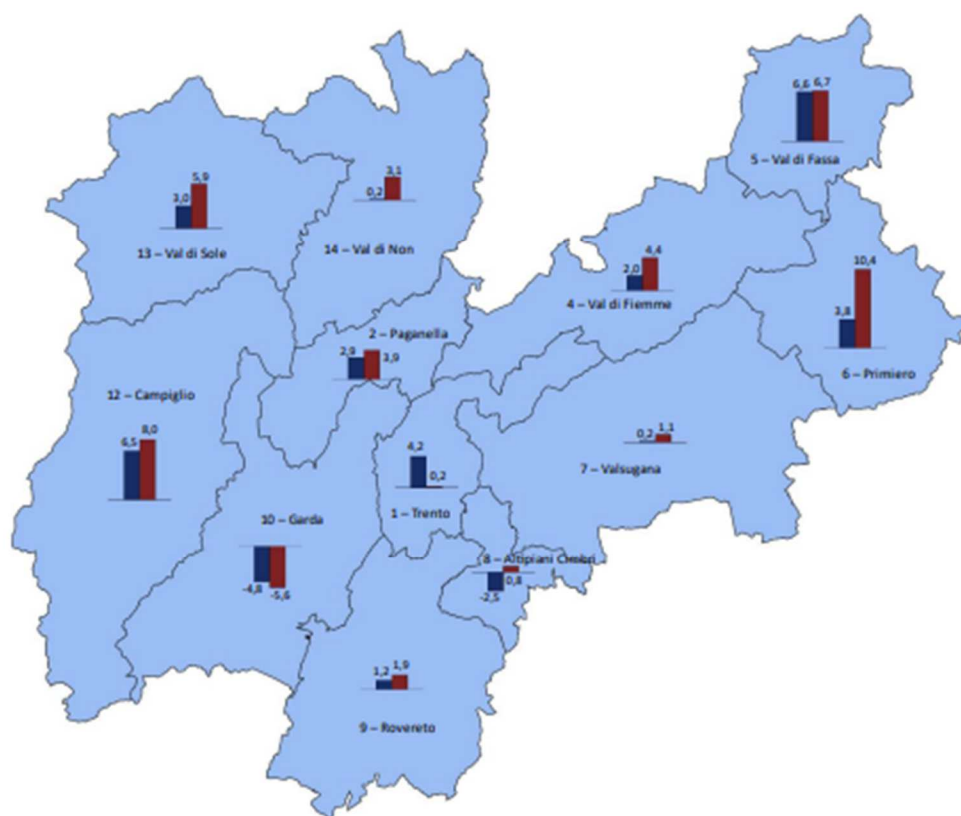


Fig. 6 – Variazioni degli arrivi e delle presenze alberghiere ed extralberghiere in Trentino per ambito turistico – Inverno 2023/2024



Legenda

- Variazione percentuale arrivi 2024/2023
- Variazione percentuale presenze 2024/2023

- 1 – Trento, Monte Bondone e Altopiano di Piné
- 2 – Altopiano della Paganella, Piana della Rotoliana e San Lorenzo Dorsino
- 3 – Val di Sole
- 4 – Val di Fiemme e Val di Cembra
- 5 – Val di Fassa
- 6 – San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi
- 7 – Valsugana, Tesino e Valle dei Mocheni
- 8 – Altipiani Cimbri e Vigolana
- 9 – Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo
- 10 – Garda trentino, Valle di Ledro, Terme di Comano e Valle dei Laghi
- 11 – Val di Non
- 12 – Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, Giudicarie centrali e Valle del Chiese
- 13 – Val di Sole
- 14 – Val di Non

Il recupero iniziato lo scorso anno quindi prosegue, soprattutto nella stagione invernale dove si vede un chiaro incremento del +3,2% del passaggio negli impianti a fune, registrando così una crescita del +6,1% rispetto alla stagione pre-covid (2018/2019).

Particolare importanza rivestono gli investimenti nel settore turistico, con investimenti aventi caratteristiche di eco-sostenibilità e tutela ambientale che riesca a coinvolgere anche la clientela, in particolare trasmettendo la cultura di forte attaccamento al territorio. Altro aspetto da non sottovalutare in questo ambito, è il risparmio nel lungo termine sui costi, la cui prospettiva avvia i progetti di investimento.

Anche il Governo si è reso conto dell'importanza fondamentale che ha il rilancio degli investimenti, non solo nel settore turistico, e di ciò fa esplicita menzione nelle misure del DEF e della NaDEF (ora *Piano strutturale di bilancio di medio termine*).

Inoltre il tema del turismo consapevole e sostenibile, rispetto al turismo di massa, è un tema che assume sempre maggiore rilievo e verso cui ci si sta dirigendo.

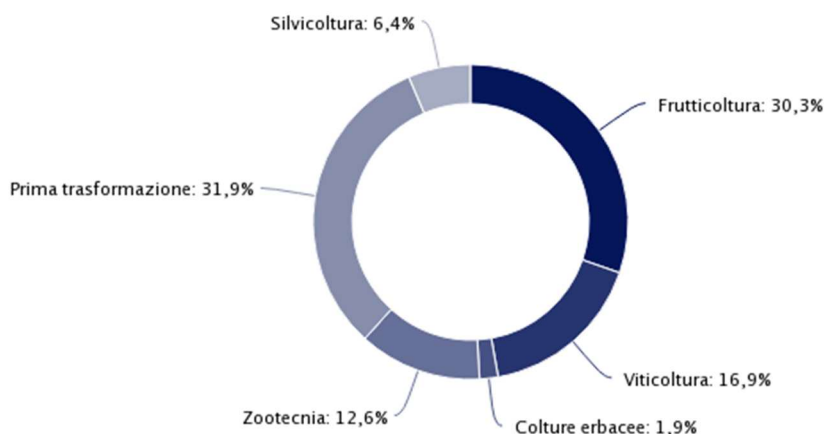
Il Comune dovrà tenere conto di tutti questi fattori endogeni della realtà di Villa Lagarina, impattanti inevitabilmente anche sul suo territorio, con ciò impegnando l'Amministrazione a convergere le risorse sugli obiettivi ritenuti fondamentali per garantire rilancio e ripresa economica, nonché per garantire le primarie necessità delle realtà insediate sul territorio, partendo dalle più basilari.

1. Agricoltura

I dati ISPAT per tale settore pubblicati nel giugno 2024 riguardano il 2023, e riguardano le aziende con superficie investita per coltivazioni, per serre, per agricoltura/silvicoltura, per coltivazioni legnose agrarie principali e per le produzioni agricole minori.

Ad esse si affiancano le coltivazioni biologiche e la consistenza del bestiame, con tavole specifiche analizzanti gli operatori di prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG.

La composizione percentuale della produzione lorda vendibile agricola e silvicola trentina è la seguente:



La cultura e la connotazione geografica particolari, hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo di un certo tipo, con un occhio strizzato verso il biologico.

Anche Villa Lagarina, come molti dei Comuni vicini, ha delle specificità che hanno permesso di valorizzare anche questo aspetto del territorio, unendo agricoltura e turismo. Dal punto di vista del turismo si è già trattato, con i percorsi turistici, salutistici ed enogastronomici, che ben si innestano sulla spiccata vocazione agricola e vinicola del territorio, anche grazie alla buona esposizione collinare e la fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici e coltivazioni di qualità.

Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a tutti questi aspetti, Villa Lagarina presenta sul territorio numerose attività di aziende agricole ed agriturismi, in alcuni casi con annesse fattorie didattiche. Sul territorio attualmente sono presenti n. 7 agriturismi.

In questo ambito, oltre che per valorizzare nel proprio piccolo le attività agricole e di riscoperta del piacere del mangiare prodotti del proprio orto, il Comune prosegue nella messa a disposizione degli orti comunali. Questo anche in vista del valore sociale che può avere tale iniziativa, di socializzazione e di scambio di idee, metodologie e competenze tra chi affitta l'orto comunale.

Industria e attività artigianali

Nel paese di Villa e nella frazione di Piazza è presente un'area industriale/artigianale con svariate realtà produttive, tra cui un punto vendita SAV, la cartiera, attività di carpenteria, serramenti, meccanica ed auto-rivendita, custodia e noleggio camper, distribuzione commerciale.

Gli aggiornamenti ISPAT sul settore sono fermi al 2023.

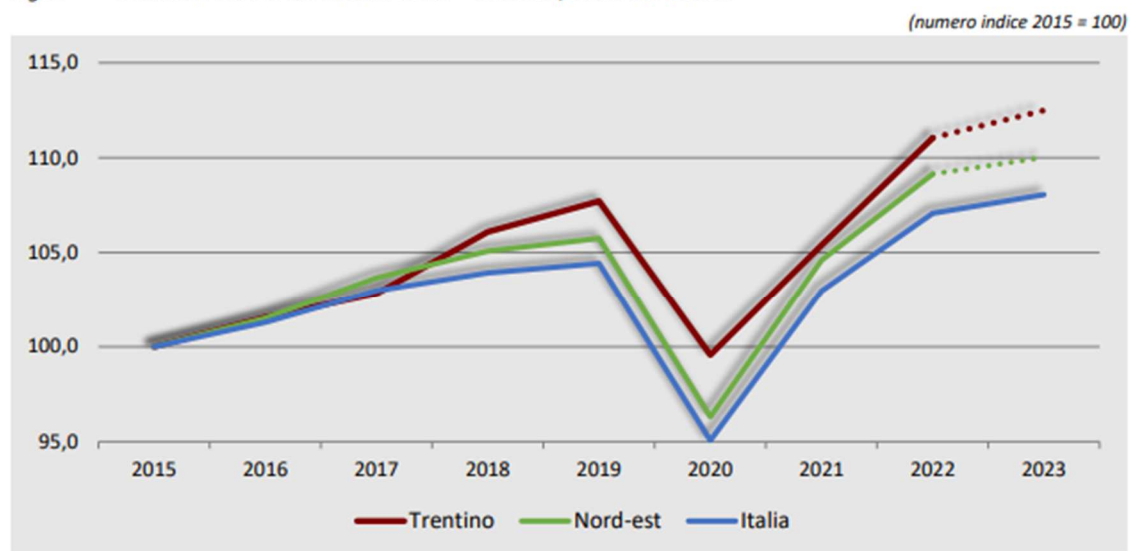
Conti economici e mercato del lavoro

Nel merito dei conti economici, l'ISPAT è solito effettuare rilevazioni statistiche in una moltitudine di settori, tra cui anche quella del presente capitolo.

A giugno 2024 (non aggiornato alla data di redazione della presente NaDUP) il Servizio statistica provinciale ha effettuato una stima anticipata del PIL e delle principali grandezze macroeconomiche in Trentino per il 2023, considerando la dinamica dei principali aggregati economici (PIL, consumi e investimenti, oltre a commercio estero e lavoro).

Nella sezione di rappresentazione dei principali risultati, si rileva che malgrado l'incertezza attuale ed il rallentamento che si sta registrando, l'economia italiana si mostra resiliente e vitale, con una crescita del PIL reale dell'1,3% (inferiore all'anno scorso) che dovrebbe portare a superare i 25,5 miliardi di euro, con un +3% di crescita sui consumi delle famiglie ed un +2% di crescita nel settore dei servizi. Forte il contributo dei consumi turistici e costruzioni mentre l'agricoltura resta stabile e cala l'industria in senso stretto.

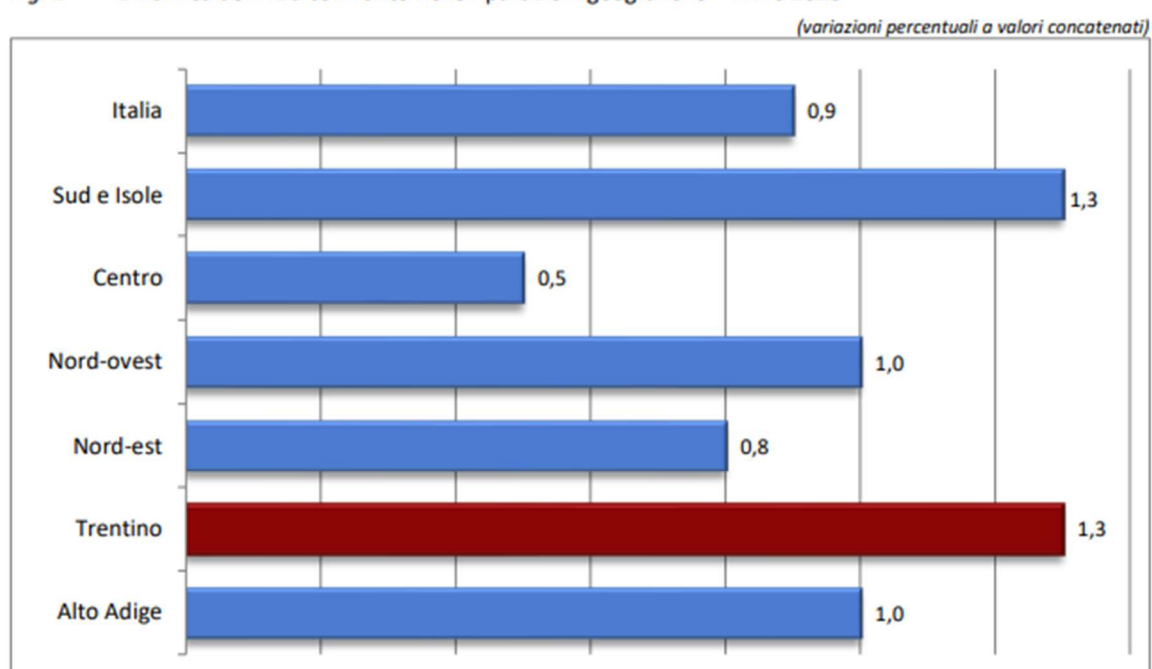
Fig. 1 – Dinamica del PIL dal 2015 al 2023 – Trentino, Nord-est e Italia



La linea tratteggiata indica valori stimati.

Fonte: Istat, ISPAT – Elaborazione ISPAT

Fig. 2 – Dinamica del PIL a confronto nelle ripartizioni geografiche – Anno 2023

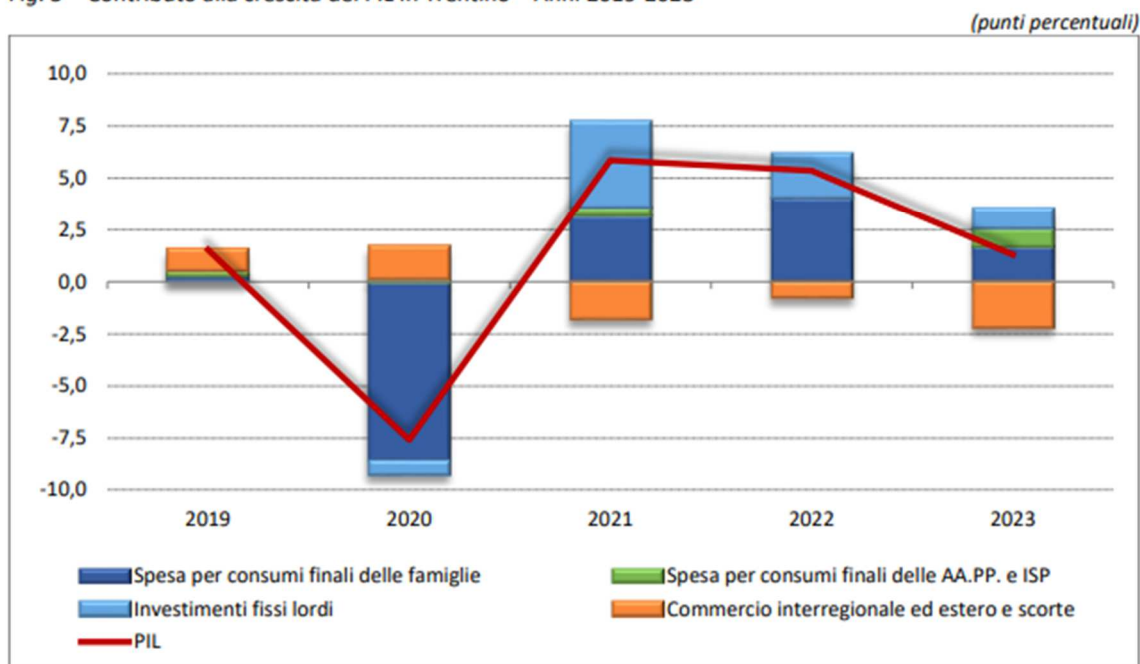


Fonte: Istat, ISPAT, Prometeia – Elaborazione ISPAT

Come denota ISPAT, “*il principale contributo alla crescita del 2023 è spiegato dall’andamento molto positivo della domanda interna...*” trainato dai consumi delle famiglie e dal turismo che ormai ha superato i risultati già ottimi del 2019 (+7,3% arrivi e +3,9% presenze), e ciò nonostante l’elevata inflazione che ha inciso sulla capacità di spesa delle famiglie.

La fase di accumulo del capitale, ripresa anche grazie ai superbonus, nel 2023 ha mostrato una forte espansione, anche in ambito provinciale con una crescita degli investimenti reali che si attesta sul 4%.

Fig. 5 – Contributo alla crescita del PIL in Trentino – Anni 2019-2023

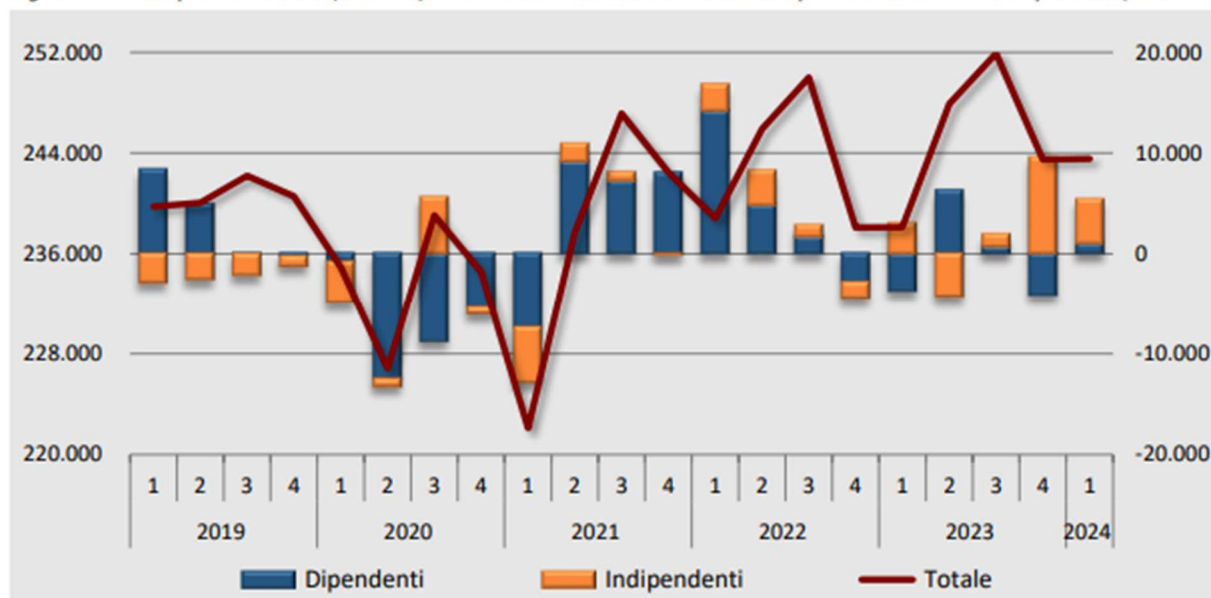


Fonte: Istat, ISPAT – Elaborazione ISPAT

A giugno 2024 ISPAT ha pubblicato la nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione a tutto il 1° trimestre 2024. I dati di sintesi rilevano un +0,6% su base annua di forza lavoro, con un tasso di occupazione del 69,7% (+2,3% annuo) e di disoccupazione del 2,9% (-1,6%) mentre il tasso di inattività è del 28,1% (in calo dello 0,2%)

Prosegue quindi il percorso di crescita intrapreso nel 2023, nonostante svariate differenze tendenziali per tipologia di occupazione:

Fig. 1 – Occupazione totale (scala sx) e differenze tendenziali trimestrali per carattere dell'occupazione (scala dx)

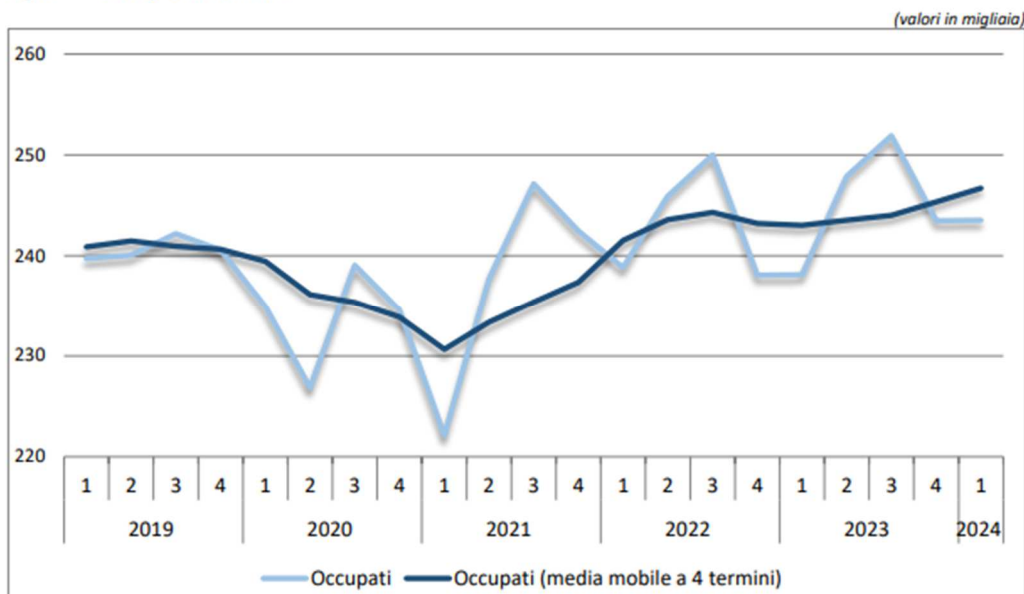


Fonte: Istat – elaborazione ISPAT

Rispetto al resto d'Italia, il livello dei tassi del mercato del lavoro in Trentino mostra chiaramente che in provincia i valori sono più elevati:

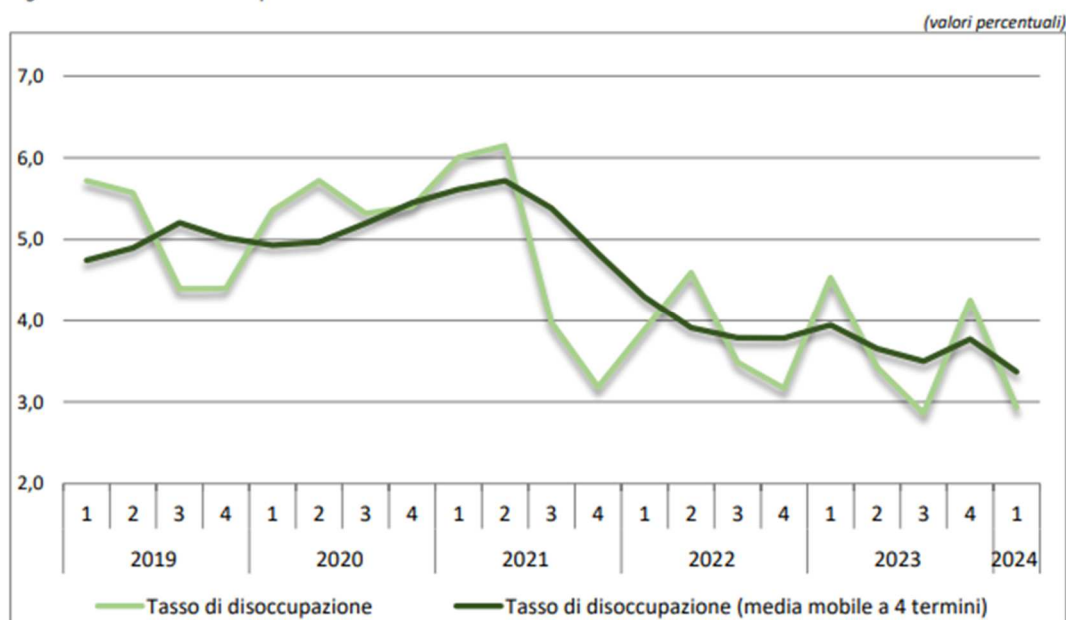
- Tasso di occupazione trentino maggiore dell'8,1% rispetto al resto d'Italia (61,6%);
- Tasso di disoccupazione trentino inferiore del 4,8% rispetto al resto d'Italia (7,7%);
- Tasso di inattività trentino inferiore del 5,1% rispetto al resto d'Italia (33,2%).

Fig. 2 – Occupati in Trentino



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

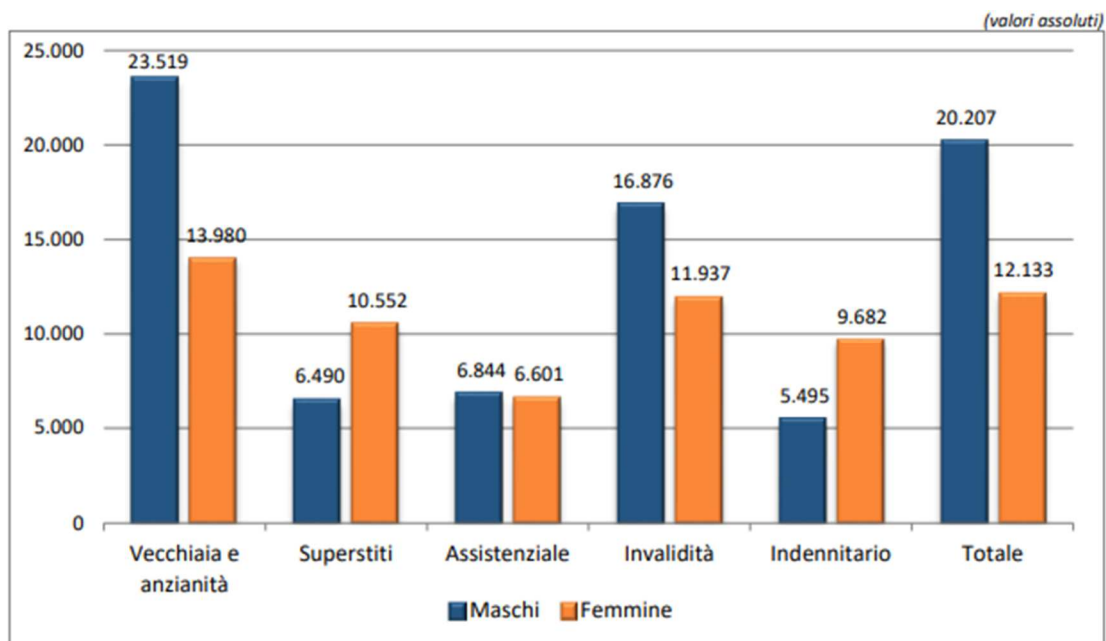
Fig. 3 – Tasso di disoccupazione in Trentino



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Nel merito del contesto socio-familiare, ISPAT rileva una crescita superiore delle famiglie trentine rispetto alla popolazione complessiva, con mutamenti nella tipologia di composizione: aumentano le famiglie unipersonali o con un solo genitore, oltre che di coppie conviventi, mentre calano le coppie sposate.

La spesa pensionistica trentina rispetto al 2021 è in crescita del +3,9%, nonostante il numero di trattamenti pensionistici sia stabile. Positivo l'esame sul reddito medio lordo annuo dei pensionati, in crescita del +,27% rispetto al dato 2021. ISPAT ha anche effettuato uno studio di importo medio tarato sulle varie tipologie di pensione e per genere in Trentino:



1.4 Realtà socio-culturale

Per quanto riguarda i servizi sociali, il Comune di Villa Lagarina si avvale di quelli attivi presso la Comunità di Valle della Vallagarina.

Si tratta, per l'ambito di riferimento, di interventi di varia natura, dall'assistenza sociale, ad alcuni tipi di benefici o sussidi economici, assistenza domiciliare, diritto allo studio e così via.

Il Comune da sempre si è reso parte attiva nel sostegno alla gestione del tempo famiglia-lavoro, sostegni alla genitorialità, servizi di colonie diurne estive, servizi di aiuto compiti pomeridiani.

Inoltre, al fine di supportare maggiormente le famiglie, è stato attivato il servizio di Tagesmutter, rivolto ai piccoli che necessitano di accoglimenti non a tempo pieno, a mezzo di apposita convenzione con la cooperativa Il sorriso. Tale servizio risulta molto fruito, tant'è che nel corso del 2024 la Cooperativa si è spostata in una struttura più grande al fine di poter accogliere un numero maggiore di piccoli utenti.

Sul territorio sono presenti anche alcune realtà educative:

Scuola dell'infanzia equiparata Villa Lagarina	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola dell'infanzia equiparata Pedersano	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola dell'infanzia equiparata Castellano	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola elementare	Utenti di età compresa fra 6 e 10 anni
Scuola media	Utenti di età compresa fra 10 e 14 anni

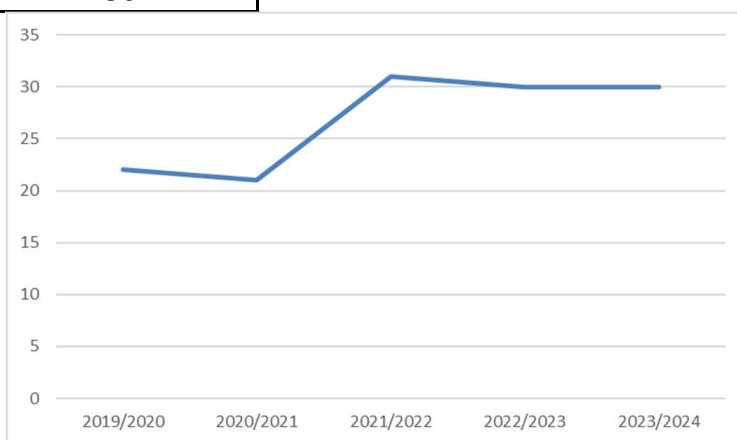
Così come per il turismo e le attività economiche, il Comune di Villa Lagarina è frizzante anche sotto l'aspetto delle iniziative culturali, che sono svariate ed organizzate anche grazie alle varie sinergie con le Associazioni del paese, e si sono confermate negli anni, costituendo un richiamo certo di turisti e di persone di altri comuni vallagarini.

1.5 Servizi per la prima infanzia e istruzione

Il servizio di asilo nido è inserito nella convenzione per l'asilo sovracomunale di Nomi, Pomarolo e Villa Lagarina.

L'andamento degli utenti frequentanti l'asilo nido di Pomarolo e residenti a Villa Lagarina, nell'ultimo quinquennio è il seguente, con la specifica che nel 2019/2020 ci sono stati due mesi di chiusura per covid (aprile e maggio 2020):

ANNO SCOLASTICO	BIMBI ACCOLTI
2018/2019	29
2019/2020	22
2020/2021	22
2021/2022	31
2022/2023	30
2023/2024	30

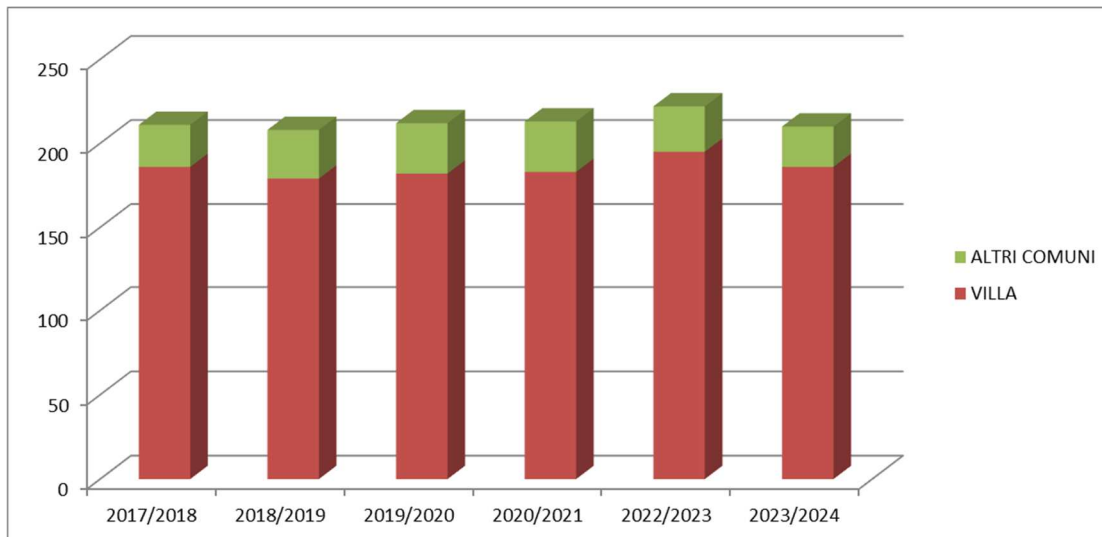


La situazione degli accoglimenti presso l'asilo nido viene gestita tramite l'elaborazione di graduatorie, direttamente dal Comune di Pomarolo, presso cui il Comune di Villa Lagarina ha una riserva di posti. Le rette di frequenza sono determinate con l'utilizzo dell'indicatore ICEF, con rette che vanno da un minimo di €. 140,00 ad un massimo di €. 300,00 oltre alla quota presenza giornaliera fissata in €. 2,40. Nel merito della copertura dei costi del servizio di asilo nido, si demanda la lettura dei DUP del Comune capofila.

Le Scuole materne di Villa Lagarina, Pedersano e Castellano sono scuole materne equiparate, rientranti nel perimetro della Federazione provinciale delle scuole materne, accoglienti i bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Essendo equiparate, esse hanno una gestione operativa ed economico-finanziaria indipendente dal Comune.

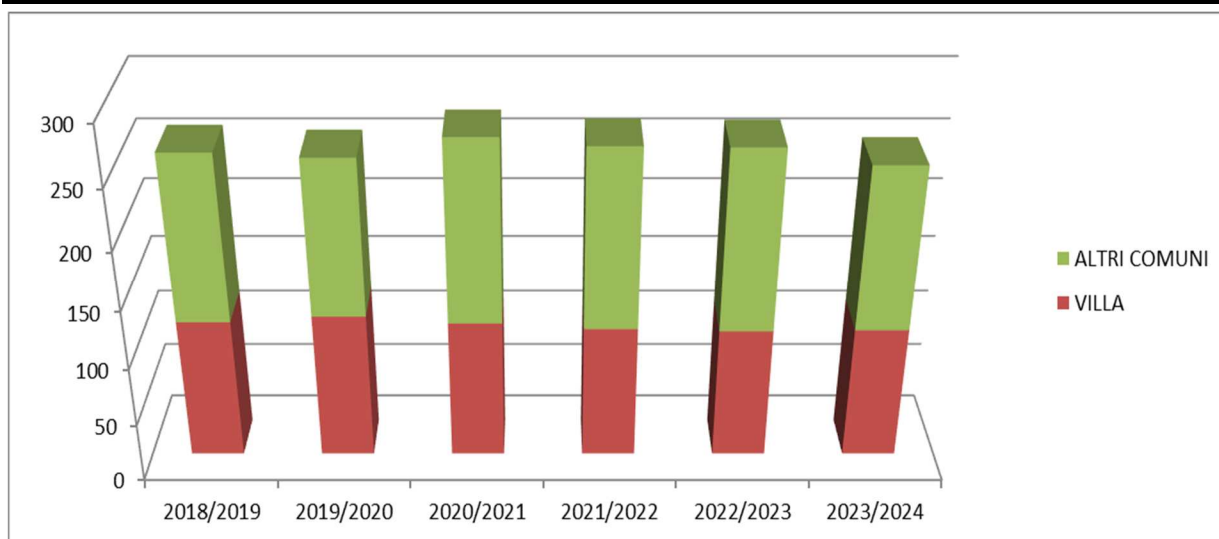
Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Villa Lagarina sul territorio ha insediata una scuola elementare, o Istituto comprensivo di Villa Lagarina, che accoglie anche bimbi di Nomi, Nogaredo e Pomarolo. Gli iscritti alle elementari risultano così divisi sugli anni scolastici:

A.S.	TOTALE	VILLA	ALTRI COMUNI
2017/2018	211	186	25
2018/2019	208	179	29
2019/2020	212	182	30
2020/2021	213	183	30
2022/2023	222	195	27
2023/2024	210	186	24



La Scuola media è una realtà insediata nel Comune di Villa Lagarina, recentemente ristrutturata completamente. La scuola media di Villa accoglie anche alunni dei comuni vicini di Nomi, Nogaredo e Pomarolo. A tali Comuni, annualmente, viene inviato il riparto per il concorso nelle spese che Villa Lagarina sostiene per l'istituto comprensivo. Negli ultimi anni scolastici la situazione è la seguente:

A.S.	TOTALE	VILLA	ALTRI COMUNI
2018/2019	261	120	141
2019/2020	257	125	132
2020/2021	273	119	154
2021/2022	266	114	152
2022/2023	265	112	153
2023/2024	251	113	138



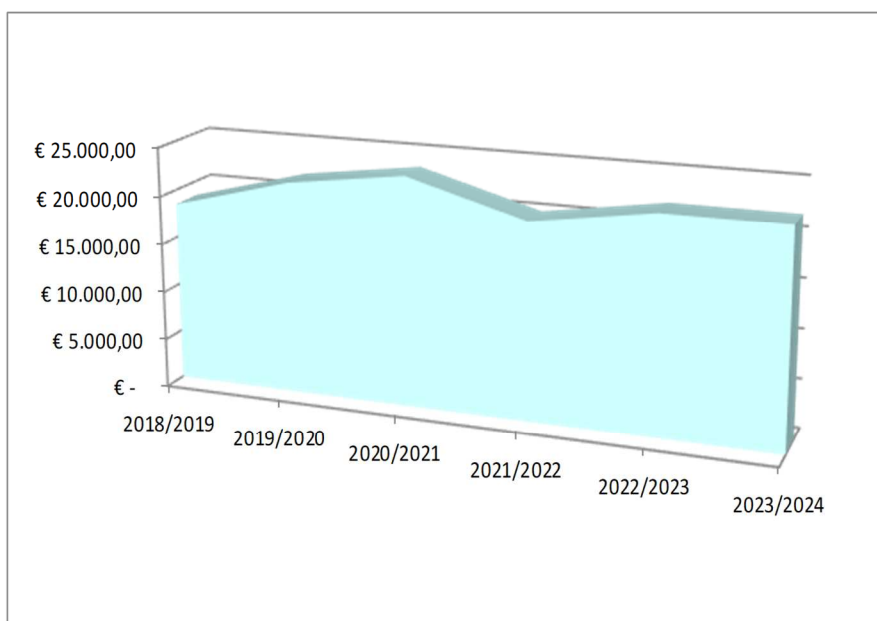
Per l'accesso all'istruzione superiore ed universitaria, gli studenti di Villa Lagarina fanno riferimento al territorio roveretano o provinciale.

Il Comune di Villa Lagarina, da anni ormai è presente per sostenere le famiglie e le associazioni, soprattutto per la gestione dei figli in orari extrascolastici e durante il periodo estivo. In proposito si evidenzia la colonia diurna estiva organizzata dal Comune a mezzo di un servizio esternalizzato, servizio che sarà mantenuto a supporto della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, soprattutto in ambito estivo.

Un'annotazione particolare deve essere fatta per quanto riguarda l'istruzione musicale, la cui fruizione da parte dei cittadini interessati avviene tramite la Scuola musicale Jan Novak di Villa Lagarina. Il Comune interviene a sostegno della citata scuola, in considerazione dell'importanza della cultura musicale e della ludicità dell'educazione musicale come forma di aggregazione sociale.

In ragione della fondamentale importanza che l'educazione e la formazione musicale extrascolastiche hanno, l'Amministrazione comunale ha sottoscritto, con atto privato prot. 11279/2021 – rep 85/2021, apposita convenzione per l'adesione quinquennale ai progetti ed alle iniziative proposte in tale ambito dalla Scuola musicale Jan Novak. In tale convenzione, viene esplicitato anche l'aspetto economico che viene gestito tramite una concessione di contributo da parte del Comune alla citata Associazione:

anno	costo
2018/2019	€ 18.520,00
2019/2020	€ 21.779,00
2020/2021	€ 23.473,00
2021/2022	€ 20.075,00
2022/2023	€ 22.000,00
2023/2024	€ 22.000,00



Va inoltre segnalato, che il Comune ha concesso in comodato gratuito parte dell'immobile denominato "Palazzo Cameli", dove ha sede la citata Scuola musicale.

2. Analisi delle condizioni esterne

Il sistema statale italiano considera unica ed unitaria tutta la Pubblica amministrazione, in tutte le sue componenti, statali, regionali, provinciali, comunali, comunitarie, di istituzioni, e questo per assoggettamento alle norme ed ai postulati e principi che reggono il diritto e la contabilità. Di ciò è stata data ampia dimostrazione con l'introduzione dell'armonizzazione contabile, avvenuta con D.lgs. 118/2011.

L'obiettivo è quello di avere dati comparabili nel tempo, nello spazio, con criteri e valutazioni uniformi, che permettano l'effettuazione di confronti reali e circostanziati a parità di trattamento ed impostazione, oltre che di documenti.

Il Comune è una branca del sistema statale, l'ente più vicino ai propri cittadini e calato nella propria territorialità di cui è profondo conoscitore ed operatore, ma non deve subire limiti in questo senso: esso comunque è inserito e contestualizzato in un ambito gerarchico, in un macro sistema di cui fa parte ed a cui si deve adeguare ed in cui si deve integrare per fare sistema, per fare rete. Una rete che parte dall'Unione europea, e che giunge al Comune ed alle sue istituzioni. Con questa consapevolezza si elaborano i documenti programmatici e di indirizzo, a conferma della coerenza e congruità con il sistema di cui fa parte.

2.1. Gli obiettivi fissati dal Governo

Il 9 aprile 2024, il Consiglio dei Ministri ha deliberato il Documento di economia e finanza 2024. L'importanza del documento è ormai palese, e si innesta quale passaggio fondamentale per la redazione del DUP provinciale e del DUP comunale.

Come consueto, entro ottobre il Governo ha provveduto a rivedere il DEF e le previsioni economiche di finanza pubblica in esso contenute, con una postilla importante: la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (NADEF) è stata, dal 2024, sostituita da un nuovo documento: il Piano strutturale di bilancio a medio termine, e ciò in ottemperanza ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea entrata da poco in vigore, dove viene specificato che

Le nuove regole segnano un cambio di paradigma nella politica economica europea e nazionale. La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, ovviando alla pro-ciclicità delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) preesistente. Si supera altresì la separazione tra regole di finanza pubblica e proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e le riforme strutturali.

...

La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito seguendo la cosiddetta Debt Sustainability Analysis (DSA) stabilita in sede UE. Gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che al termine del Piano, o anche oltre se necessario, li porti su un sentiero di riduzione sostenibile del debito pubblico. La variabile chiave della DSA è il saldo primario strutturale, ovvero il saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione (PA) esclusi i pagamenti per interessi e al netto di effetti ciclici e misure temporanee o una tantum, in rapporto al PIL.

A sua volta, l'obiettivo di saldo primario strutturale è perseguito tramite una regola di spesa netta nella logica secondo cui, se le uscite della PA che il Governo è in grado di programmare crescono meno del PIL nominale durante il periodo di aggiustamento, il rapporto tra saldo primario e PIL tenderà a migliorare al netto di oscillazioni dovute a fattori esogeni o temporanei ai quali è inopportuno rispondere con misure di bilancio che rischiano di risultare pro-cicliche.

Il Consiglio dei Ministri, il 27/9/2024, ha così deliberato il Piano strutturale di bilancio a medio termine Italia 2025 – 2029 che è stato sottoposto alle Camere, incentrato pertanto sulle nuove clausole di salvaguardia, sui vincoli per i deficit eccessivi (con l'obiettivo di rientro al di sotto del 3% del PIL), sui miglioramenti dei saldi strutturali, sulla riduzione media annua minima del rapporto debito/PIL e sul miglioramento del saldo di bilancio nominale all'interno di un progressivo processo di aggiustamento che vede le manovre impegnate su più anni (dalle valutazioni della Commissione europea dovrebbero bastare 7 anni all'Italia).

Sono sostanzialmente elaborate, nel detto piano, le traiettorie di spesa lungo il periodo 2025 – 2031, prevedendo una crescita media pari a quella stimata dalla Commissione europea con la specifica che già nel 2029 il saldo primario dovrebbe salire al 2,2% del PIL.

Già la partenza risulta positiva, considerando la revisione al ribasso delle stime dei deficit (dal 4,3% al 3,8%) e contestualmente si conferma l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento al di sotto del 3% del PIL nel 2026.

La crescita del PIL viene confermata in tutta la durata del piano, mentre la previsione macroeconomica 2025-2027 è confermata come quella del DEF.

Sono altresì confermati gli effetti del cuneo fiscale dei redditi da lavoro dipendente sino a 35mila euro, il relativo accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni nonché il sostegno della spesa sanitaria oltre che le nuove risorse per mantenere gli investimenti pubblici, la riforma della governance economica.

Il singolo piano così formato Paese per Paese, stabilente il percorso di spesa netta in coerenza con le traiettorie di riferimento della Commissione europea, è trasmesso agli Stati membri ed al Comitato economico e finanziario e viene valutato dalla Commissione europea. Il Consiglio invece, su raccomandazione della Commissione, adotterà una raccomandazione di percorso da seguire e ne approva gli impegni di riforme ed investimenti.

Nel piano sono delineate le linee strategiche per raggiungere gli obiettivi grazie alla previsione di una serie di riforme ed investimenti da attivare, nel campo della giustizia, della PA, della digitalizzazione e della concorrenza e imprenditoria.

Il Piano muove da un'idea di economia sociale di mercato dinamica e aperta. L'attore pubblico è chiamato a definire una cornice di regole e di linee di intervento capaci di promuovere e rafforzare le energie imprenditoriali e le forze di mercato, quali motori chiave della crescita economica, a vantaggio del lavoro e dello sviluppo complessivo della nostra società.

Il quadro macroeconomico parte descrivendo i fenomeni che influiscono sulle tendenze economico finanziarie: il clima e gli eventi estremi, lo sviluppo e la tecnologia, il miglioramento del commercio globale, il trend demografico e il peso geopolitico che sono anche il fulcro delle sfide da raccogliere e vincere.

Il piano comincia quindi con la definizione di obiettivi e priorità dell'Italia al 2030, rappresentando il contesto globale, la governance europea, la visione strategica del piano, i suoi obiettivi, la portata degli interventi del PNRR e le misure del piano provviste di traiettorie di spesa ed impegno all'aggiustamento strutturale.

Prosegue poi con il percorso macroeconomico e di finanzia pubblica, attraverso la specifica:

- ✓ della traiettoria ricevuta alla CE per la spesa netta concernente un'analisi di sostenibilità del debito con previsione di aggiustamento strutturale del PIL su tre annualità

TAVOLA II.1.1: TRAIETTORIA DI RIFERIMENTO PER LA SPESA NETTA TRASMESSA DALLA COMMISSIONE EUROPEA IL 21 GIUGNO E PRINCIPALI VARIABILI DI FINANZA PUBBLICA (% sul PIL ove non espressamente specificato)

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	Media 2025-2031
Tasso di crescita annuo della spesa netta (var. % a/a)		1,6	1,6	1,5	1,4	1,3	1,3	1,4	1,5
Saldo primario strutturale	-1,1	-0,5	0,1	0,7	1,4	2,1	2,7	3,3	
Variazione annua del saldo primario strutturale (p.p del PIL)		0,60	0,60	0,60	0,67	0,66	0,64	0,60	0,62
Saldo primario	-0,5	-0,1	0,1	0,5	1,0	1,5	2,1	2,7	
Variazione annua del saldo primario (p.p del PIL)		0,3	0,2	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	
Indebitamento netto	-4,4	-4,3	-4,4	-4,2	-3,9	-3,5	-3,0	-2,6	
Debito/PIL	138,6	142,0	143,2	144,1	144,4	144,4	143,8	142,7	
Variazione annua debito/PIL (p.p del PIL)		3,4	1,2	0,8	0,4	-0,1	-0,6	-1,1	

Fonte: Commissione europea ed elaborazioni MEF.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

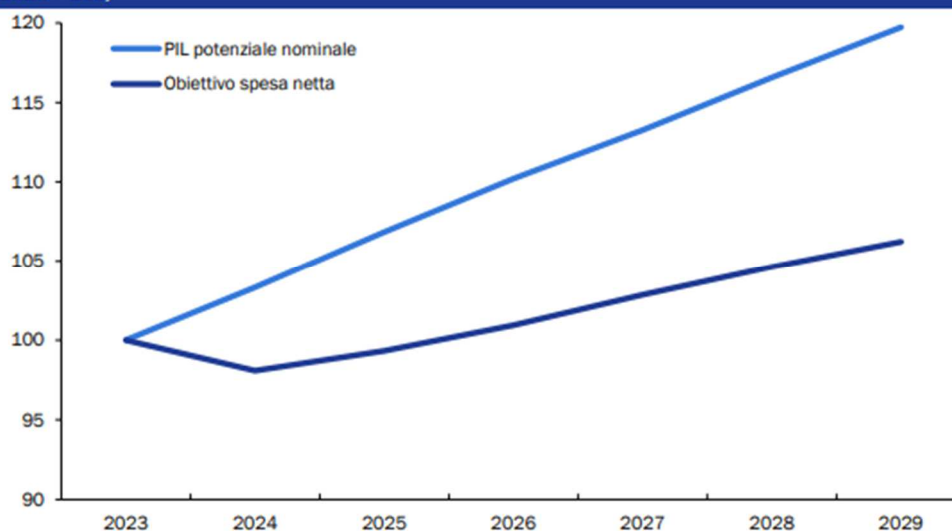
- ✓ degli obiettivi di crescita della spesa nei prossimi cinque anni passando dal dialogo tecnico con la CE e stabilente la traiettoria di spesa programmatica involgente anche le variabili di finanza pubblica

TAVOLA II.1.2: TRAIETTORIA DI SPESA NETTA PROGRAMMATICA (tassi di crescita, var. percentuale)

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
(a) Tasso di crescita annuo	-1,9	1,3	1,6	1,9	1,7	1,5
(b) Tasso di crescita cumulato	-1,9	-0,7	0,9	2,8	4,6	6,2

Fonte: Elaborazioni MEF.

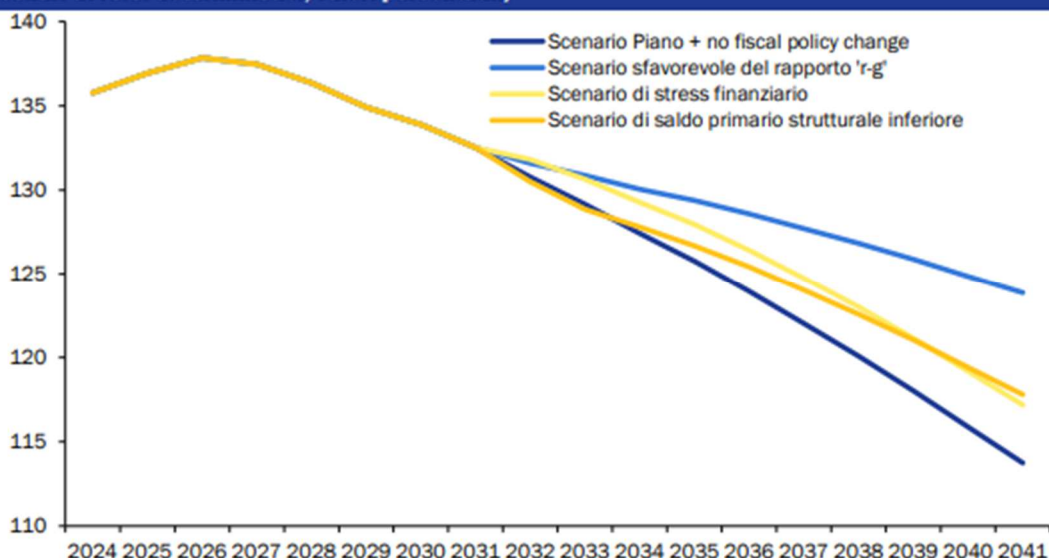
FIGURA II.1.1: LIVELLO OBIETTIVO DELLA SPESA NETTA E PIL POTENZIALE NOMINALE (numero indice 2023 = 100)



Fonte: Elaborazioni MEF.

- ✓ della coerenza con le procedure per i disavanzi eccessivi, per il rapporto debito/PIL, per le clausole di sostenibilità del debito, per la clausola di *no backloading*, per la salvaguardia di resilienza del deficit, riportante anche l'impatto delle riforme legate all'estensione del periodo di aggiustamento del Piano sulla sostenibilità del debito pubblico e la proiezione del rapporto debito/PIL nel medio periodo

FIGURA II.1.2: ANALISI DI SENSITIVITÀ DEL RAPPORTO DEBITO/PIL (scenario di aggiustamento e scenari avversi deterministici, valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni MEF.

- ✓ della descrizione del quadro macroeconomico di finanza pubblica con il contesto nazionale, gli aspetti di crescita economica italiana ed il quadro di finanza pubblica e strategia per il rispetto del piano descrivendo nello specifico il processo del nuovo sistema di regole e lo scenario a legislazione vigente:

Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia lievemente meno dinamica, a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti. L'espansione del PIL sarà guidata dai maggiori consumi delle famiglie, previsti crescere a un tasso leggermente superiore a quello del PIL, anche grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Nel complesso, l'attività economica è attesa espandersi dello 0,9 per cento nel 2025, seguita da un aumento dell'1,1 nel 2026, dello 0,7 per cento nel 2027, dello 0,8 per cento nel 2028 e dello 0,7 per cento nel 2029.

Nel quadriennio 2026-2029, gli investimenti continueranno a fornire un deciso impulso alla crescita e, ad eccezione del 2027, ad aumentare ad un ritmo superiore a quello del PIL, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. La ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia è prevista raggiungere un picco nel 2026, per poi decelerare con l'approssimarsi della fine del periodo di previsione. Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo a partire dal 2027. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3 per cento nel 2027, attestandosi su tale livello nel biennio 2028-2029.

tracciante, tra l'altro, anche degli effetti sulla crescita dello scenario internazionale e un'analisi di rischio e programmatici

TAVOLA R1: PREVISIONI DI CRESCITA PER L'ITALIA

PIL reale (per cento a/a)	Data previsione	2024	2025
PSBMT 2024	sett-24	1,0	1,2
OCSE	sett-24	0,8	1,1
UPB	ago-24	1,0	1,0
FMI	lug-24	0,7	0,9
Commissione europea	mag-24	0,9	1,1

(*) Per OCSE dati corretti per i giorni lavorativi.

- ✓ delle nuove sfide nella gestione della finanza pubblica tra cui i processi di programmazione e monitoraggio della spesa comportante l'adeguamento normativo alla nuova governance UE, i rapporti con gli enti territoriali, le passività potenziali (quali le garanzie pubbliche, i crediti deteriorati e quelle derivanti dall'operare di imprese pubbliche) e la valorizzazione degli asset pubblici (partecipazioni e valorizzazione del patrimonio pubblico). In particolare sui rapporti con gli enti territoriali, viene data evidenza del contributo delle Amministrazioni locali alla crescita degli investimenti fissi lordi della PA:

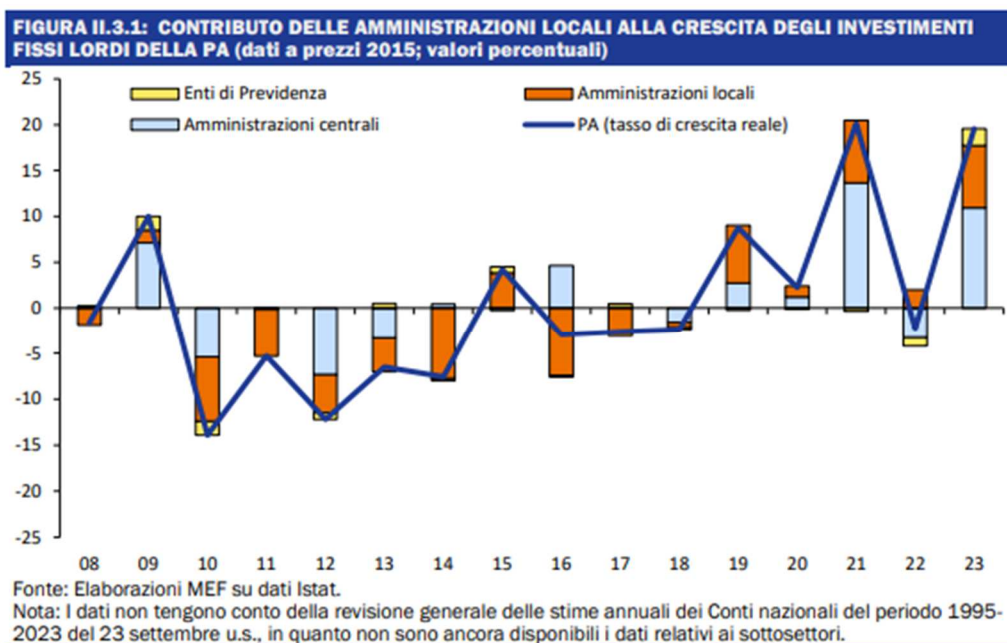


TAVOLA II.3.1: CONTRIBUTI ALLA FINANZA PUBBLICA A CARICO DEL COMPARTO ENTI TERRITORIALI NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELLE NUOVE REGOLE DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA (milioni di euro)

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Comuni		300	300	200	200	200
Province e Città metropolitane		100	100	50	50	50
Regioni e P.A.	196	501	546	350	350	350
Totale	196	901	946	600	600	600

Il piano prosegue poi con l'esplicitazione delle azioni di riforma e degli investimenti, chiarendo la strategia complessiva nazionale per affrontare le sfide globali, le priorità europee.

Nello specifico, le riforme per promuovere la crescita economica e la sostenibilità della finanza pubblica riguarderanno la giustizia, l'attuazione della riforma fiscale con la promozione della compliance volontaria a costi ridotti e contrasto all'evasione, il miglioramento dell'imprenditoria, la riforma della pubblica amministrazione, il miglioramento della programmazione e del governo della spesa pubblica.

Si passa poi alle linee di azione per perseguire gli obiettivi europei, tra cui famiglia, natalità e riduzione dei divari sociali e territoriali, la transizione verde e sicurezza energetica unitamente alla protezione ambientale con le riforme PNRR, la transizione digitale ed il rafforzamento della capacità di difesa comune.

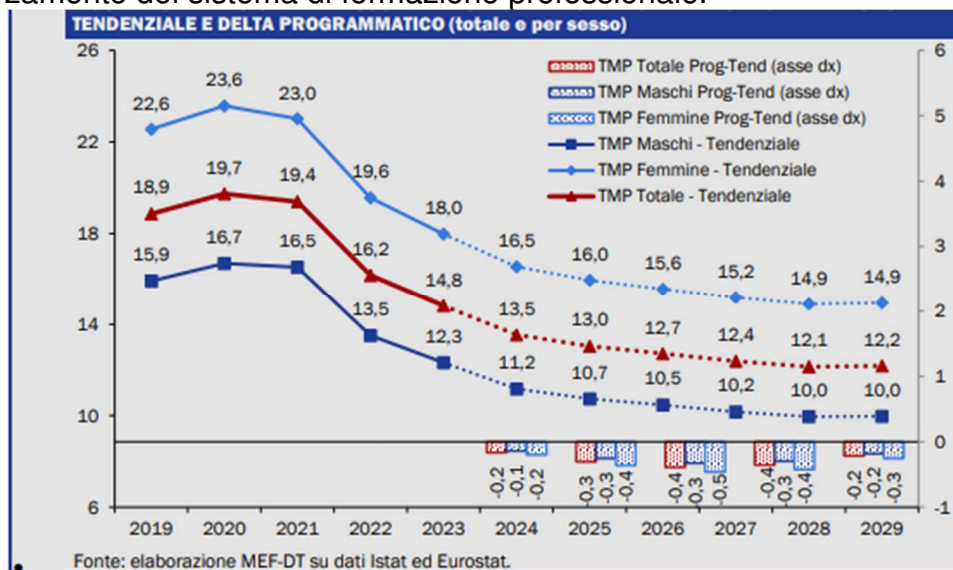
Da ultimo, viene rappresentato l'impatto del piano di riforme ed investimenti sulla crescita ed a seguire, l'appendice che racchiude analisi approfondite e tavole di dettaglio.

Si espongono di seguito particolari argomenti che sono chiaramente perni del contesto e del divenire economico e finanziario del Paese e ricompresi nei punti sopra esposti.

Sono infatti analiticamente valutati anche gli aspetti strutturali italiani, quali fattori che contribuiscono alla produzione della crescita potenziale nel breve, medio e lungo periodo. In particolare, le tendenze demografiche e del mercato del lavoro segnano una sfida non indifferente, stante un'offerta complessiva di lavoro in progressiva riduzione che si interseca con una ricomposizione per classi di età, mostrando uno sbilanciamento verso le fasce di età più anziane (l'Italia ha un'età media di forza lavoro tra le più alte d'Europa), dovuta anche all'invecchiamento della popolazione. Su tale quadro esercita influsso anche il fenomeno migratorio, in crescita negli ultimi anni, che in parte abbatte l'invecchiamento della popolazione. Permangono i divari sull'occupazione complessiva rispetto alla media europea, nonostante la ripresa del numero di occupati nel Mezzogiorno.

Altro dato che influisce negativamente è il disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro, il quale limita l'efficiente uso del capitale umano ed è imputabile ai trend demografici, al rapporto tra sistema scolastico e mercato del lavoro, al livello dei salari ed alle politiche del lavoro.

Questo quadro è da tenere in particolare considerazione e deve essere oggetto di specifiche misure, soprattutto perché il fattore lavoro è un elemento fondamentale per la crescita del potenziale di un Paese. Proprio per questo il Governo conferma alcune misure già in atto (sostegno alla natalità, conciliazione lavoro-famiglia) e proseguire o attivare nuove politiche quali la riduzione dei divari territoriali, valorizzazione delle aree meno sviluppate, iniziative sul PNRR tra cui il rafforzamento del sistema di formazione professionale.



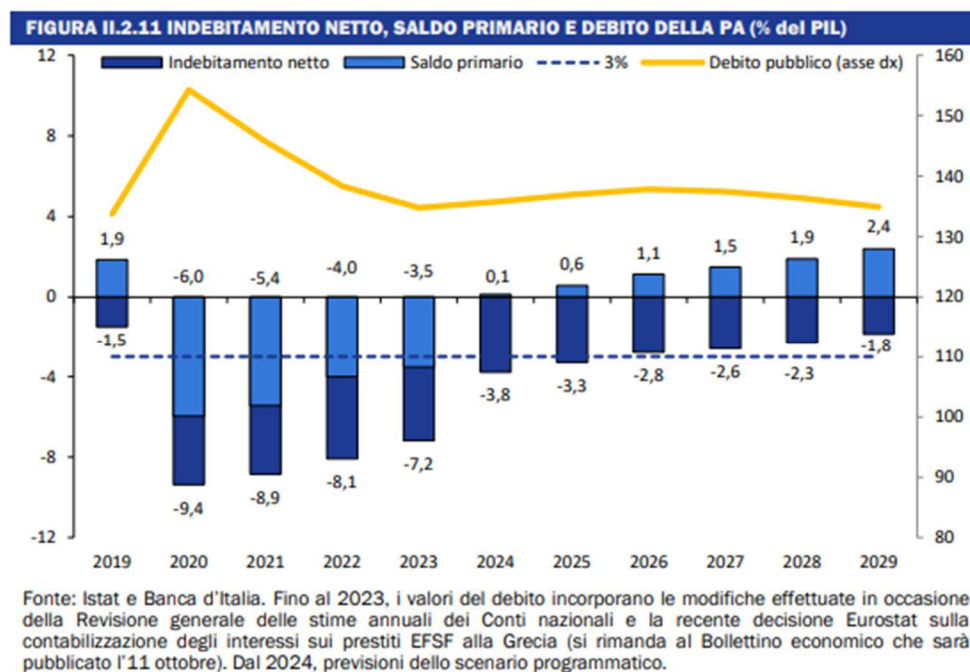
Nel merito degli investimenti di capitale, anche le previsioni della CE confermano il consolidamento della crescita media e dell'accelerazione del processo di accumulo del capitale che risentono dell'aumento degli investimenti nei settori strategici europei. Per l'Italia si segnalano quelli sulla rete dei trasporti, sulle strutture logistiche, sulla rete ferroviaria ad alta velocità, sull'espansione e modernizzazione di porti ed aeroporti, della connettività industriale. Non solo, anche nel settore manifatturiero interessato da una profonda innovazione tecnologica, grazie a piani di ricerca e sviluppo ed al sostegno di nuove start-up e PMI innovative.

Anche il sistema finanziario è stato oggetto di profonda valutazione, in quanto costituente base per gli investimenti strategici in infrastrutture, tecnologie avanzate, energie rinnovabili e digitalizzazione. Il sistema bancario risulta forte e stabile, e stabile è anche il Paese confermato anche dalla graduale riduzione delle garanzie pubbliche in rapporto al PIL. Il MEF prevede una ulteriore crescita per il periodo 2027-2029 anche grazie alle riforme per facilitare il finanziamento alle imprese.

Il sistema produttivo italiano risulta buono, con una Italia al 6° posto per valore delle esportazioni (dietro a Cina, Stati Uniti, Germania, Paesi bassi e Giappone) anche grazie alla estrema varietà delle produzioni industriali. Per i prossimi anni il Governo intende sostenere il consolidamento di tale posizione, rafforzando il settore soprattutto delle imprese e PMI (aumentando la dimensione aziendale si garantisce una maggiore innovazione), agendo sul PNRR.

Il quadro di finanza pubblica italiano per l'anno in corso, offre un ritorno positivo nel senso che si prevede un ribasso sul deficit dello 0,5% rispetto al DEF (4,3%) attestandosi ora intorno al 3,8%, così come il fabbisogno di cassa dello Stato ha un andamento migliore delle attese. Le previsioni sono favorevoli per il futuro, con una progressiva riduzione del deficit sino ad arrivare allo 0,8% del PIL nel 2029 (e ciò anche grazie al consolidamento del saldo primario che mostra un chiaro avanzo dell'1% del PIL già dal 2025).

Anche il rapporto debito/PIL avrà un andamento migliore rispetto alle previsioni di aprile 2024, con una discesa a partire dal 2027, anche grazie alla riduzione dell'indebitamento netto e del miglioramento del saldo primario:



Verso la conclusione del documento, si trovano approfonditamente descritte le azioni di riforma e gli investimenti previsti dal piano, quale strategia complessiva nazionale per affrontare le sfide globali e perseguire le priorità dettate dall'Europa. In particolare sono descritte le riforme per promuovere la crescita economica e la sostenibilità della finanza pubblica necessarie al periodo di aggiustamento del piano, soprattutto in considerazione della nuova governance europea, del contesto macro e micro economico nazionale e sovranazionale.

Per maggiori approfondimenti, il documento è disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze: www.mef.gov.it.

2.2 Gli obiettivi della Provincia Autonoma di Trento e il protocollo d'intesa per la finanza locale

Con deliberazione n. 990, la Giunta provinciale in data 28 giugno 2024 ha approvato il proprio DEF 2025-2027, unitamente alla Strategia provinciale della XVII Legislatura ("...un solco

entro il quale riconoscere il nostro agire quotidiano; spetta al governo provinciale proporre la visione e assumersi la responsabilità della strategia”).

Si parte dalla Strategia provinciale, con l'esame del contesto economico e sociale, sia internazionale che nazionale, dove si evidenzia una crescita mondiale rallentata con elevata inflazione e bassa domanda. Ciò è dovuto al perdurare del periodo di incertezza e instabilità geopolitiche. In ogni caso il 2023 economicamente ha chiuso con un esito maggiormente positivo rispetto al previsto, dimostrandosi resiliente agli svariati shock degli ultimi anni.

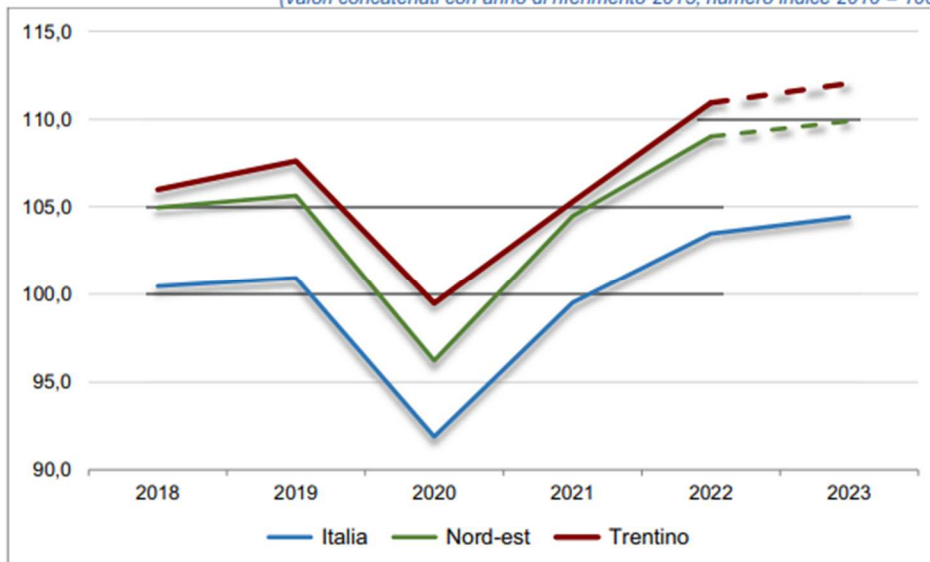
Il PIL dovrebbe restare in linea con quello del 2023, e ci sono alcuni indicatori congiunturali che sono in miglioramento facendo prevedere un rialzo delle stime di crescita. Anche il Fondo monetario internazionale prevede tassi di crescita globale superiori al 3%, sia nel 2024 che nel 2025, anche se nell'eurozona permane la debolezza della crescita vista la lenta ripresa dei consumi, la stagnazione degli investimenti ed i tassi di interesse ancora elevati.

La situazione italiana è in crescita, per quanto riguarda il PIL siamo a +0,9% del 2023 rispetto al 2022, mentre la media area euro è del +0,4%. I settori trainanti sono servizi ed edilizia, consumi di privati ed investimenti, nonostante l'elevata inflazione. Le prospettive per il 2024 si indirizzano verso il consolidamento della crescita con una aumentata resilienza del sistema economico e l'attesa di un aumento della domanda interna. Ci si aspetta che anche l'industria cresca, soprattutto stante gli incentivi previsti dal PNRR.

Nel nostro Trentino, il contesto economico ha proseguito la sua fase espansiva anche nel 2023, con un PIL cresciuto dell'1,3% (con un andamento maggiore rispetto alla crescita italiana), grazie ai consumi delle famiglie (anche grazie alla crescita dei redditi da lavoro dipendente dovuto al rinnovo contrattuale) ed agli investimenti, oltre che al settore turistico molto positivo.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



La dinamica del PIL comprende le nuove stime territoriali diffuse da Istat a dicembre 2023.
Fonte: Istat, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Dopo un avvio positivo, l'economia trentina ha rallentato ma comunque ha mantenuto buone performance grazie soprattutto alla domanda locale ed alla normalizzazione dei flussi turistici. In ogni caso il sistema economico trentino ha ampi margini di espansione internazionale, con un valore di esportazioni molto maggiore verso nord e nord-ovest e in tono minore verso l'est europeo.

Nell'ambito del mercato del lavoro, il documento strategico ricorda la stretta connessione di esso con l'evoluzione del sistema produttivo: sono in calo gli inattivi in età lavorativa, l'occupazione è in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente, registrando sempre un livello di occupazione

(70,2%) più alto rispetto all'occupazione nazionale (61,5%) ed in linea con quello europeo (70,4%), e con una riduzione progressiva dei divari di genere, seppur ancora accentuati.

Si prosegue poi con l'analisi del contesto socio demografico, dove prosegue il trend di riduzione del numero dei nati e un costante invecchiamento della popolazione, evidenziando la capillarità del sistema educativo trentino e il tasso di soddisfazione per l'assistenza sanitaria, oltre alle varie collaborazioni con scuole e istituti di ricerca per migliorare ancora le performance degli studenti trentini, già elevate (oltre il 50% dei diplomati prosegue gli studi).

Si sottolinea anche l'ottima qualità della vita in Trentino, con soddisfazione nelle diverse sfere della vita (relazioni anche familiari, salute, ambiente elevati mentre per la situazione economica ed il tempo libero la soddisfazione diminuisce).

Vengono presentate poi nel dettaglio le linee strategiche, distinte in 10 aree, per ognuna delle quali si presenta un esame del contesto di riferimento, le linee di indirizzo ed i relativi obiettivi:

1. Autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territori di montagna;
2. Sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura;
3. Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali;
4. Responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare;
5. Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini;
6. Una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza;
7. Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità;
8. Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica;
9. Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici;
10. Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente;

ed in successione il sistema informativo dei gli indicatori statistici della strategia provinciale, distinti per contesto economico-sociale e per le varie aree strategiche, con relative rappresentazioni grafiche.

Si giunge così al DEF provinciale, che sulla base del contenuto delle Strategie di cui sopra, fa un esame delle manovre provinciali nell'ambito della finanza provinciale contestualizzando la positività delle stime del PIL e quindi la capacità di utilizzare le risorse disponibili sul PNRR e dei fondi strutturali della programmazione comunitaria. Viene parimenti considerata la dinamica delle entrate, in vista dell'assestamento di bilancio 2024 con applicazione dell'avanzo libero generato dalla gestione 2023.

La sezione successiva riguarda le politiche da adottare per il perseguimento degli obiettivi di medio e lungo periodo individuati all'interno delle singole aree della Strategia, descrivendone azioni, destinatari, attuatori e risultati attesi.

Il tutto è stato completato dall'adozione di due delibere di Giunta provinciale, la n. 1796 e la n. 1797 di data 8 novembre 2024, rispettivamente dedicate all'"Approvazione del disegno di legge provinciale di stabilità 2025" e all'"Approvazione del disegno di legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2025".

Il disegno di legge provinciale di stabilità 2025 tocca la materia tributaria provinciale e di promozione dell'autonomia, in particolare modifica la L.P. 21/2015 sull'IRAP e la L.P. 13/2019 sull'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, oltre che integrare la tassa automobilistica provinciale.

Il Capo II invece entra nel merito del personale provinciale, insegnante e in materia di organizzazione del personale, integrando tra l'altro l'articolo relativo all'incremento degli oneri per la contrattazione collettiva 2022-2024.

Sono altresì previste misure specifiche per le politiche familiari, abitative, della salute, per sport e turismo, territorio, agricoltura e contratti pubblici e da ultimo, ma non certo per importanza, si trovano disposizioni finanziarie.

Il disegno di legge collegato al bilancio provinciale 2025, è basato su disposizioni in materia di :

- contenimento e razionalizzazione della spesa, nonché di programmazione;
- usi civici;
- commercio, artigianato, turismo e sport;
- sviluppo economico e progettone;
- politiche della casa e sociali oltre che in materia di salute;
- agricoltura, foreste e protezione civile;
- contratti e valori pubblici oltre che di valorizzazione del patrimonio idrico.

Il primo capo, di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, interessa anche gli enti territoriali, e stabilisce che la Giunta provinciale ne individua le relative misure in svariati campi (patrimoniali, concorso agli obiettivi di finanza pubblica...) anche per gli enti territoriali.

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura dei citati documenti.

2.3. Parametri economici essenziali a legislazione vigente

I parametri economici vigenti discendono dalle scelte di organi gerarchicamente sovraordinati, nonché dalle manovre di politica economica e finanziaria improntate dal Governo nazionale e dalla PAT; occorre pertanto rifarsi a quanto previsto nel DEF nazionale e nel DEF provinciale e loro note di aggiornamento.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 parte, come consueto, dalla premessa generale che descrive l'attuale quadro congiunturale in tema tributario. Più nello specifico, per il 2025 non trova proroga l'esenzione transitoria per le cooperative sociali ed onlus di natura commerciale di cui all'art. 14 commi 6ter e 6quater della LP 14/2014.

Viene invece rinviata ai primi mesi del 2025 ogni decisione per le agevolazioni IMIS per cooperative sociali ed onlus o di nuovi soggetti del terzo settore di cui al D.Leg.vo 117/2017 a seguito di maggiore certezza giuridica derivante da eventuali autorizzazioni da parte della Commissione europea.

Si conferma, di contro, la facoltà per i Comuni di adottare aliquote agevolate fino all'esenzione per fabbricati destinati a impianti di risalita e campeggi.

Resta l'impegno da parte dei Comuni di non incrementare le aliquote per le attività produttive.

Parimenti, restano fermi gli impegni provinciali a rifondere i minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMIS.

Il secondo capitolo riguarda la quantificazione delle risorse di parte corrente, confermando i trasferimenti compensativi e le assegnazioni del fondo perequativo, con l'aggiunta di fondi sul fondo di solidarietà comunale), in particolare relativamente ai trasferimenti compensativi.

Nel merito del fondo perequativo vengono confermate le assegnazioni per attività e specifici servizi comunali, oneri contrattuali, biblioteche, accise energia elettrica, indennità amministratori, sanifonds, recupero interessi mutui, regolazione finanziarie dei fondi COVID e per la quota a disposizione della GP. Resta anche a disposizione dei Comuni una quota residua da assegnare sulla base del riparto previsto dall'integrazione del protocollo d'intesa del 2022, oltre ad una ulteriore quota integrativa da assegnare a seguito delle avvenute elezioni amministrative.

Si riassumono di seguito le principali:

1. **Trasferimenti compensativi:** l'importo complessivo messo sul tavolo da parte della PAT ammonta a 23,88 milioni di euro per il 2024 per IM.I.S. (nel 2023 era pari a

23,68 milioni), distinto nelle varie quote (abitazioni principali, revisione rendite imbullonati, fabbricati strumentalmente destinati alle attività produttive e particolari categorie catastali, fabbricati strumentali attività agricola, scuole paritarie, di carattere strutturale e fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti di rilevanza sociale). Sono inoltre indicati €. 13,5 milioni di euro per manovra IM.I.S. riferiti a particolari tipologie di fabbricati.

2. **Fondo perequativo/solidarietà:** per il 2025 aumentano le risorse a disposizione, giungendo a 120,5 milioni di euro, messi a disposizione dei Comuni. Sono confermate le quote consolidate nel fondo base (oneri per progressioni orizzontali, minoranze linguistiche, quota per biblioteche, accisa energia elettrica, quote Sanifonds, finalità di cui all'art. 6 comma 4 L.P. 36/1993, inclusa la decurtazione per rimborso quota interessi dovuta per estinzione anticipata mutui del 2015).

3. **Fondo specifici servizi comunali:** la somma disponibile (anch'essa in aumento rispetto al 2024) è di 75,563 milioni di euro, da ripartire per la custodia forestale, per la polizia locale e i progetti per la sicurezza, per i servizi socio educativi per la prima infanzia, per il trasporto urbano e turistico, per servizi a supporto del patrimonio dell'umanità Unesco, progetti culturali di carattere sovracomunale.”

Le modalità di erogazione dei trasferimenti correnti sono mantenute inalterate rispetto a quelle già in essere e stabilite con deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successiva determinazione l'ammontare complessivo da erogare nel 2025 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) e mantenendo altresì la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificandolo contestualmente in 20 milioni di euro.

Il protocollo dispone inoltre che vi sia la disponibilità di una somma una tantum per l'erogazione delle retribuzioni incentivanti di cui all'art. 5bis della L.P.2/2016 e s.m..

Per quanto riguarda il capitolo 4 del protocollo, dedicato alle risorse per investimenti, si trovano disponibili 140 milioni di euro sul triennio 2025-2027 di cui 20 milioni da ripartire tra i Comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà 2024:

- A) **Quota ex FIM:** la Provincia rende disponibili quote per ex FIM per il 2025 per €.13,8 milioni (al pari del 2023 e 2024) e destinata al recupero delle somme anticipate dalla PAT per i Comuni nell'ambito dell'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel corso del 2015;
- B) **Fondo di riserva:** 15 milioni di euro disponibili per interventi urgenti (art. 11 comma 5 L.P. 36/93);
- C) **Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale:** 45 milioni di euro da destinare a finanziamenti per edilizia scolastica ed asili nido e per il sistema idrico integrato;
- D) **Canoni aggiuntivi:** per il 2025 ci sono risorse per circa 52 milioni di euro (rispetto ai 51 del 2024) e saranno assegnate ai Comuni sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. Per le seguenti annualità 2026 e 2027 invece salgono a 52,5 e 53,5 milioni di euro.

Il protocollo specifica che, in pendenza del rinnovo delle concessioni di piccole concessioni idroelettriche, la cui gara dovrebbe essere svolta entro il 27/8/2025, va preso atto dell'ordinanza Corte Cost. 161/2024 la quale pone in capo alla Corte di Giustizia il quesito sulla diretta applicazione della Direttiva Bolkestein. Conseguentemente la PAT si impegna ad emanare una norma sospensiva sulle procedure in attesa di tale pronuncia.

La parte finale del protocollo riguarda i termini di approvazione del bilancio previsionale finanziario 2025-2027, uniformato al termine previsto a livello nazionale con accodamento del termine anche in provincia di Trento sulla base dell'eventuale proroga nazionale.

Il VI° capitolo dell'integrazione è dedicato ai termini per l'approvazione dei bilanci previsionali, per i quali si stabilisce che il relativo termine è uniformato a quello stabilito dalla norma nazionale, ivi incluse le proroghe, per ragioni di uniformità, autorizzando contestualmente l'eventuale esercizio provvisorio sino a tale data.

La sezione ALTRI IMPEGNI è interessante al suo punto 7.1, dedicato alla possibilità di concludere apposite intese verticali tra PAT ed enti locali per la realizzazione degli investimenti finanziati da PNRR – misura M2C4.

Il punto 7.2 invece riguarda il potenziamento delle stazioni appaltanti mentre il 7.5 condivide l'intesa di introdurre i termini per la definizione dell'ATO di cui all'art. 13 c. 7 e 7bis della L.P. 3/2006.

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

3. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Si ricorda che, in ottemperanza al punto 8.4 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, nell'ultimo anno di mandato NEL DUP VA DATA EVIDENZA CHE IL BILANCIO NON HA EGUALE ORIZZONTE TEMPORALE DEL DUP.

A maggio 2025 si terranno le elezioni amministrative; per questo motivo, il bilancio previsionale finanziario NON AVRA' ORIZZONTE TEMPORALE PARI A QUELLO DEL PRESENTE DUP I CUI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI GIUNGONO SINO A PARTE DEL 2025.

Si riportano di seguito le linee del programma di mandato, tradotte in obiettivi strategici delineando 8 piste da seguire:

LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	MISSIONE COLLEGATA
<p style="text-align: center;">1 AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA</p>	<p style="text-align: center;">L'attenzione all'ambiente</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE:</p>	<p style="text-align: center;">Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>
		<p style="text-align: center;">Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p> <p style="text-align: center;">Cons. delegato al patrimonio, servizi e forniture</p>	<p style="text-align: center;">Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>
	<p style="text-align: center;">Rilancio del turismo e dell'agricoltura</p>	<p style="text-align: center;">Cons.delegato alla programmazione finanziaria, agricoltura, gestione del territorio e mobilità extraurbana</p>	<p style="text-align: center;">Missione 7 - Turismo</p>
		<p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p> <p style="text-align: center;">Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p> <p style="text-align: center;">Cons, delegato alle politiche giovanili, rete natura 2000</p>	<p style="text-align: center;">Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>
		<p style="text-align: center;">TRASVERSALE</p> <p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport,</p>	<p style="text-align: center;">Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p style="text-align: center;">Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</p>

2 TERRITORIO E MOBILITA'	salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	associazioni e ambiente	Missione 7 - Turismo
	mobilità sostenibile	Cons, delegato alle politiche giovanili, rete natura 2000	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	sicurezza	Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile Sindaco	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		Cons. delegato al patrimonio, servizi e forniture	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3 PATRIMONIO E SERVIZI COMUNALI	manutenzione complessiva e periodica dell'intero patrimonio comunale	TRASVERSALE Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	fruibilità dei parchi	Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	ottimale gestione e manutenzione di alcuni servizi essenziali	Assessore all'istruzione, cultura e turismo Sindaco	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
	organizzazione degli uffici comunali	Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile Cons. delegato organizzazione del personale e sovracomunalità	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

<p style="text-align: center;">4 PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO</p>	<p style="text-align: center;">messa in sicurezza del territorio</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p>	<p style="text-align: center;">Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>
		<p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p> <p style="text-align: center;">Sindaco</p>	<p style="text-align: center;">Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p>
	<p style="text-align: center;">tutela delle persone e del patrimonio</p>	<p style="text-align: center;">Cons. delegato al patrimonio</p>	<p style="text-align: center;">Missione 11 - Soccorso civile</p>
	<p style="text-align: center;">Cons. delegato alla protezione civile</p> <p style="text-align: center;">Cons. delegato alla programmazione finanziaria, agricoltura, gestione del territorio e della mobilità</p>	<p style="text-align: center;">Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>	
<p style="text-align: center;">5 ATTIVITA' ECONOMICHE E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE</p>	<p style="text-align: center;">imprenditoria locale</p>	<p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p>	<p style="text-align: center;">Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</p>
	<p style="text-align: center;">azioni per il sostegno ai casi di bisogno e marginalità</p> <p style="text-align: center;">sostegno alle famiglie in difficoltà</p>	<p style="text-align: center;">Assessore ai servizi sociali, lavori socialmente utili, assistenza e servizi agli anziani</p> <p style="text-align: center;">Sindaco</p>	<p style="text-align: center;">Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
<p style="text-align: center;">6 FAMIGLIE, GIOVANI E ANZIANI</p>	<p style="text-align: center;">Sostegno alle famiglie e ai soggetti in difficoltà</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai servizi sociali, lavori socialmente utili, assistenza e servizi agli anziani</p>	<p style="text-align: center;">Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
	<p style="text-align: center;">conciliazione tempo famiglia-lavoro</p>	<p style="text-align: center;">Sindaco</p>	<p style="text-align: center;">Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</p>
	<p style="text-align: center;">progetti formativi per tutti</p>	<p style="text-align: center;">Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p>	<p style="text-align: center;">Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</p>

<p style="text-align: center;">7 SCUOLA E TERRITORIO</p>	<p style="text-align: center;">a fianco della scuola</p>	<p style="text-align: center;">Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p>	<p style="text-align: center;">Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</p>
<p style="text-align: center;">8 CULTURA ASSOCIAZIONISMO E SPORT</p>	<p style="text-align: center;">produzione e conservazione del patrimonio culturale</p> <p style="text-align: center;">sostegno all'associazionismo</p> <p style="text-align: center;">sostegno allo sport e agli impianti sportivi</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE:</p> <p style="text-align: center;">Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p> <p style="text-align: center;">Cons. delegato promozione della cultura e della produzione artistica</p> <p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p>	<p style="text-align: center;">Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p style="text-align: center;">Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p style="text-align: center;">Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>

CULTURA

Linea strategica

*[...] Per questo è importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente: Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive, come quelle **artistiche e culturali**, cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.*

Piero Angela, Dieci cose ho imparato

La cultura di un territorio non è fatta solo di eventi eccezionali o temporanei ma stringe un legame indelebile con la propria storia ed ha contemporaneamente uno sguardo verso il futuro e verso l'altro.

Fare cultura vuol dire mettere le radici nel proprio territorio, attraverso il suo passato e dividerne il suo tessuto culturale, attuare cioè l'importante passaggio della trasmissione dei saperi e della condivisione del proprio vivere. Questo può avvenire anche attraverso le più varie espressioni artistiche. La cultura deve essere intesa quindi come patrimonio comune, risorsa per il territorio, giacimento di tradizioni, stimolo per la crescita e integrazione con l'ambiente e il turismo. Ecco allora l'importanza di intraprendere iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, con la finalità di rafforzare il sentimento di appartenenza di una comunità e la consapevolezza che l'identità si è sviluppata nel corso della storia di cui i luoghi e le persone sono testimonianza.

Varie possono essere le strategie da adottare per istillare cultura, quali:

- Sostenere progetti che incentivino la collaborazione con il territorio di appartenenza (associazionismo, cooperative sociali ...)
- Incentivare l'interazione tra Comune e privati per l'erogazione di un'offerta culturale efficace e condivisione di risorse, luoghi per l'incontro e idee
- Collaborare con altre Amministrazioni per favorire sinergie e la creazione di eventi sovracomunali.
- Suscitare e stimolare l'interesse per attività teatrale, l'attività musicale e corale.
- Valorizzare la biblioteca comunale non solo come luogo di prestito libri, ma anche come un vero centro di cultura, punto d'incontro e di scambio, di formazione per adulti e bambini
- Stimolare l'interesse e la partecipazione degli anziani attraverso la realizzazione di interventi che abbraccino un ampio panorama culturale, (interventi di esperti, serate commemorative, escursioni e gite, attività motoria, eventi musicali e teatrali, ecc.) e attraverso le attività dell'Università Libera
- Creare relazioni e facilitare l'integrazione fra i cittadini, residenti e non, e le comunità presenti sul territorio.
- Sviluppare un calendario comune delle iniziative
- Favorire la conoscenza di artisti locali attraverso le esposizioni nelle Sale Comunale
- Rendere partecipe la Comunità a particolari progetti, ricerche, studi, condotti dai nostri Concittadini
- Proseguire la collaborazione con il Mart per valorizzare Palazzo Libera e l'annesso Museo Diocesano
- Valorizzare la presenza della scuola musicale Jan Novak come valore aggiunto per il nostro territorio:

Istruzione

Linea strategica

Veritas vos liberabit

In quanto **comunità educante**, la **scuola** trasmette il suo valore sociale: è il valore della quotidianità, della relazione fra studenti e docenti, della vita in comune, delle regole condivise e, in termini più profondi, degli apprendimenti che aprono alla conoscenza del mondo esterno. La scuola è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i suoi membri come parte di una **comunità** vera e viva. In questo senso la scuola appartiene alla sua comunità e compito degli Amministratori è quello di affiancare l'Istituzione scolastica nel processo che coinvolge ogni singolo studente nella costruzione della propria identità e nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Risulta quindi un fattore rilevante favorire l'incontro e il confronto di tutti coloro che concorrono, in un modo o nell'altro, alla formazione delle nuove generazioni, carta vincente di ogni azione formativa e preventiva, affinché ciascuno possa esprimere al meglio, con i suoi mezzi, le sue competenze e i suoi spazi di azione, una presenza attiva nell'ottica di quella comunità educante in cui l'Amministrazione Comunale diventa motore propulsivo.

Per fare tutto questo occorre rivolgersi all'investimento di risorse con concretezza e lungimiranza in modo da costituire stretta continuità e proficua collaborazione tra tutte le istituzioni scolastiche e il Comune.

E di grande rilevanza perciò:

- Collaborare e dialogare con il mondo della scuola per promuovere progetti formativi ed educativi riferiti alla tutela e al rispetto della persona, del bene collettivo, del senso civico e dell'ambiente, nonché relativi alle problematiche della crescita e dell'ingresso nel mondo del lavoro.
- Valorizzare e promuovere progetti didattico/educativi per ogni ordine di scuola presente sul territorio.
- Mettere in atto le strategie per promuovere l'istruzione a tutte le età, anche attraverso corsi per adulti e anziani
- Dialogare continuamente con le scuole del territorio (materna, primaria e secondaria di I grado) su tematiche importanti per la sicurezza e il per il miglioramento del servizio
- Dialogare con la "Consulta degli studenti" per monitorare il benessere e le esigenze della Comunità scolastica

Turismo

Linea strategica

la propria destinazione non è mai un luogo ma un nuovo modo di vedere le cose

Il territorio che si snoda dal capoluogo di Villa Lagarina, passando per il borgo di Pedersano, al delizioso paesaggio montano di Castellano, alla splendida conca del Lago di Cei e di Bellaria per giungere al monte Cimana, è un territorio particolarmente ricco di storia, di paesaggi naturali inebrianti, di colori, di tracce di un passato contadino che ancora sopravvivono, di terrazzamenti coltivati a vite o meli. Tutto questo è orgoglio dei cittadini e dell'Amministrazione Comunale che, attraverso progetti reali, concreti e particolarmente rispettosi della natura intendono promuovere il paesaggio e tutelarne al tempo stesso la bellezza nel tempo.

Per questo lo sviluppo turistico che si vuole proporre è quello di un turismo sostenibile e responsabile, **un turismo virtuoso**, connotato da un interesse socio-culturale e dalla consapevolezza che visitare un luogo significa innanzitutto rispetto per il luogo stesso, rispetto per la sua cultura, per la sua gente, per la sua storia e per le sue tradizioni.

Il compito di questa Amministrazione è quello di sostenere le imprese gestite a livello locale, di promuovere attività che non danneggino l'ambiente, di valorizzare la cultura locale e i prodotti del territorio, di mantenere il paesaggio naturale, storico e artistico con cura e attenzione.

Le finalità da conseguire e obiettivi operativi in concreto sono definiti attraverso:

- La creazione di una rete turistica con i comuni limitrofi per la promozione e la gestione di eventi e manifestazioni;
- La partecipazione a bandi di concorso che possano valorizzare il nostro territorio;
- La valorizzazione di articoli o appunti di viaggio di giornalisti o blogger influenti;

L'indirizzo che distinguerà le future linee guida relative alla evoluzione del settore turistico del nostro Comune sarà necessariamente collegato alla gestione della diversità ambientale che spazia dalla pianura, alla collina, alla montagna, di cui il nostro territorio è dotato e alla attenta considerazione da rivolgere allo specchio acqueo costituito dal lago di Cei. Sarà quindi necessario individuare, fin da subito, le criticità da affrontare in modo tale da anticipare le soluzioni ai problemi. In altre parole si tratta di ordinare le diverse componenti economiche, agricoltura- turismo -lago, che possono tramutarsi in un quadro di elementi positivi.

Garantendo il rispetto e la tutela della dimensione ambientale, è necessaria una attenta valorizzazione della zona del Lago di Cei. È quindi necessario proseguire con l'attività di:

- manutenzione ordinaria del verde e nella manutenzione delle staccionate nonché un'adeguata pulizia del parco e dei servizi igienici a disposizione dei turisti;
- l'adozione di un piano strategico e mirato di intervento per la pulizia annuale del lago;
- la manutenzione di percorsi e sentieri che collegano tra loro le zone di Cei, Bellaria, San Martino e Cimana, anche con l'aiuto dell'attività delle ASUC;
- la promozione di un turismo ecosostenibile e responsabile attraverso la predisposizione di percorsi e attività;

Per la zona montana di Cimana la progettazione è mirata verso:

- l'attività per famiglie organizzate dal Comune di Villa Lagarina in collaborazione con Associazioni del territorio e le istituzioni scolastiche;
- la valorizzazione dei percorsi esistenti, come ad esempio l'implementazione del percorso di Cim..Arte;
- la realizzazione di attività tematiche (racconti e leggende, attività di astronomia, rappresentazioni teatrali)
- il supporto ad attività sportive per famiglie e bambini (giornate in mountain bike, passeggiate con guida di mezza montagna)

Per i nostri borghi di Castellano, Pedersano, Piazza e Villa Lagarina, le attività saranno rivolte alla:

- valorizzazione e alla cura dei parchi in modo che siano luogo di socialità e di aggregazione responsabile per giovani e famiglie;
- valorizzazione dei palazzi storici e dei cortili storici attraverso percorsi guidati in determinate giornate;
- apertura del pian terreno del filatoio Marzani, eccellente esempio di archeologia industriale, l'installazione di pannelli esplicativi e dei modelli presenti attualmente presso la sala consiliare;
- programmazione di mostre nelle sale di Palazzo Libera per valorizzare l'espressione artistica di pittori e scultori in collaborazione con il Mart;
- valorizzazione della Sala Nobile attraverso momenti di presentazione libri, opere di interesse, convegni e incontri;
- valorizzazione dei luoghi sacri del nostro territorio attraverso visite guidate;
- diffusione delle buone pratiche di lettura attraverso eventi o letture animate in biblioteca;
- realizzazione di spettacoli e attività itineranti alla scoperta degli angoli più suggestivi, come ad esempio il cortile interno di Palazzo Camelli, anche in occasione delle Festività o di particolari ricorrenze.

AMBIENTE E TERRITORIO

Linea strategica

La situazione climatica globale ci impone di rafforzare l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente, agendo sulla responsabilizzazione e sulla coscienza ecologica, che devono partire dall'ente pubblico per estendersi alle pratiche quotidiane di ciascuno. È quindi necessario proseguire e implementare le buone politiche ambientali. Il 2 maggio 2018 la

Commissione ha presentato la proposta legislativa relativa al nuovo QFP (Quadro finanziario pluriennale) per il periodo 2021-2027. A seguito dell'emergenza da Covid- 19 e delle gravi ripercussioni economiche della pandemia, il 27 e 28 maggio 2020 la Commissione ha pubblicato una revisione del QFP 21-27 prevedendo un importo complessivo per il QFP pari a 1.100 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027 e uno strumento supplementare per la ripresa, che sarà denominato Next Generation EU, avente una dotazione di 750 miliardi di euro.

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:

1. un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

L'articolazione nei 5 obiettivi prioritari di investimento di cui sopra, consente di identificare in modo immediato le priorità di azione dell'UE nei prossimi 7 anni e al contempo è funzionale nella declinazione del concetto di sostenibilità dello sviluppo attraverso i diversi programmi operativi. Oltre alla dimensione economica dello sviluppo (più connessa e intelligente), è chiaramente messa in evidenza la dimensione ambientale (più verde) e sociale (attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali), nonché una dimensione dello sviluppo sostenibile declinata localmente, "più vicina ai cittadini" (attraverso il sostegno alle iniziative integrate nelle aree urbane, rurali e costiere). Si trovano ulteriori riferimenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile anche nei documenti relativi alle cosiddette "condizioni abilitanti". Tali condizioni servono a garantire la coerenza delle azioni cofinanziate con il quadro strategico dell'UE. Le nuove condizioni abilitanti saranno monitorate durante tutto il periodo; gli Stati membri non potranno quindi dichiarare spese relative a specifici obiettivi prima che la condizione abilitante sia soddisfatta.

Risulta quindi evidente come la declinazione a livello locale degli obiettivi di sostenibilità sia centrale per la definizione degli strumenti di pianificazione strategica e finanziaria del Comune, anche in funzione della predisposizione dei piani per l'accesso ai fondi europei previsti nei rinnovati strumenti della programmazione europea 2021-2027 [Agenda 2030], seppur concentrata ora nei mesi del 2025 in cui resterà in carica questa Amministrazione.

In coerenza con quest'ultima è utile ed efficace declinare alcuni obiettivi ed azioni per lo sviluppo sostenibile del Comune di Villa Lagarina, in particolare:

1. Analisi del processo di urbanizzazione in particolare nella zona industriale e presso il quartiere Villa Center affinché vengano fatte scelte costruttive in coerenza con i nuovi modelli di sostenibilità ambientale.
2. Mantenimento della registrazione Emas come strumento di analisi, comunicazione e progettualità.
3. Avviamento di un processo di Agenda 2030 per il futuro di una Villa Lagarina Sostenibile.
4. Sviluppo della mobilità sostenibile tramite la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili sia di valle che verso la montagna. Proprio in questo ambito tre sono gli interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile programmati e progettati sul nostro territorio: il primo sarà la realizzazione di un percorso ciclabile protetto per unire Villa Lagarina con la ciclabile della sinistra Adige (opera finanziata da PAT da realizzare). Il secondo progetto prevede la realizzazione della ciclabile destra Adige di interesse provinciale tra Nomi ed Isera con i diversi collegamenti dai paesi verso questa nuova struttura (opera di interesse provinciale e finanziata anche da Comuni e Comunità di Valle). L'ultimo progetto (finanziato dalla PAT) è quello relativo al collegamento delle ciclabili di valle con la montagna in particolare, per quanto riguarda il

nostro territorio, sarà fondamentale la realizzazione di un percorso ciclabile sicuro che collegherà Villa Lagarina con Pedersano.

5. Sviluppo agricolo in coerenza con il rispetto della storia del territorio e del paesaggio. Sarà necessario intervenire sulle strategie alla base della formazione degli strumenti di pianificazione territoriale per assicurare un'impostazione di nuova generazione. A livello locale, durante lo sviluppo della variante del PRG, si dovrà considerare il tema PAESAGGIO come principale tema da affrontare, prefigurando la qualità e l'identità degli insediamenti e del territorio aperto come obiettivo prioritario. I temi del consumo 0 di suolo, dei cambiamenti climatici, della connessione digitale, di nuove forme di mobilità pubblica, sono da considerare alla luce della popolazione residente in Villa Lagarina, i cui dati parlano di una stabilità demografica nel prossimo decennio.
6. Sistema di raccolta dei rifiuti urbani: l'Amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze, punterà, in sinergia con il gestore Dolomiti Ambiente a: promozione di progetti di informazione e sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti, miglioramento della qualità della raccolta differenziata, pulizia, ordine e sorveglianza delle isole di raccolta del vetro e delle isole di montagna, rivisitazione del sistema di raccolta rifiuti nelle zone montane, miglioramento della gestione del CR.
7. Pulizia e sistemazione del territorio: già nel 2021 è partita una programmazione puntuale sulla manutenzione del verde e pulizia dei paesi, dei parchi e delle aree utilizzate dal pubblico. Si cercherà di migliorare il coordinamento e la pianificazione degli interventi svolti dal cantiere comunale, dalle squadre dei servizi socialmente utili e dalle associazioni di volontari che contribuiscono al decoro e alla pulizia dei sentieri e delle aree boschive.

Le ultime stagioni sono state sufficientemente piovose per garantire un buon approvvigionamento idrico ma i cambiamenti climatici in atto non sono eventi sporadici ed ormai dettano una tendenza che necessita attenzione soprattutto nella gestione delle risorse idriche. Sarà necessario completare gli interventi di riqualificazione dell'acquedotto esistente, ricercare le perdite, razionalizzare la distribuzione sulle esigenze domestiche essenziali e progettare nuovi depositi per garantire continuità di erogazione dell'acqua. Nuove sinergie dovranno essere messe in campo tra Comune di Villa Lagarina, Consorzi di bonifica e miglioramento fondiario, gestori di acquedotti privati e Comuni limitrofi per garantire la fornitura dell'acqua a tutte le abitazioni collocate sul territorio ed alle attività agricole.

A seguito della crisi energetica le nuove normative nazionali e provinciali incentivano l'installazione di nuovi impianti di produzione ed accumulo dell'energia elettrica, per tale motivo anche il regolamento edilizio dovrà essere aggiornato al fine di recepire questi nuovi indirizzi. Per ridurre i consumi di energia elettrica si è proceduto ad assegnare la riqualificazione e la gestione dell'illuminazione pubblica. L'istituzione di una comunità energetiche potrebbero diventare una importante opportunità. Le nuove normative e regolamenti sulle Comunità Energetiche Rinnovabili danno un forte impulso alla generazione distribuita, che favorirà lo sviluppo di energia a chilometro zero e di reti intelligenti.

Una Comunità Energetica è un'associazione o cooperativa che produce e condivide energia rinnovabile, per generare e gestire in autonomia energia verde a costi vantaggiosi. Ne possono far parte semplici cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni, piccole e medie imprese, etc. Per lo sviluppo della Comunità Energetica il Comune dovrà individuare le aree dove si intenderanno installare impianti di produzione di energia, che dovranno essere in prossimità dei consumatori.

ASSOCIAZIONI E SPORT

Linea strategica

Tutte le forme di associazionismo rappresentano uno dei nostri beni più preziosi, poiché al loro interno si coniugano il piacere dello stare insieme con il valore del volontariato: l'amministrazione comunale ha dunque il dovere di sostenere le iniziative e le attività delle varie

associazioni, sia culturali che ludiche che ricreative, promuovendo la collaborazione tra le stesse, trovando forme per coinvolgerle maggiormente nella gestione del bene pubblico e ricercando forme di soluzione ai problemi burocratici che rischiano di annullare il volontariato. Viste le esigue risorse economiche a disposizione, in ulteriore contrazione nei prossimi anni, sarà necessario instaurare momenti strutturati di confronto con le diverse associazioni al fine di pianificare per tempo le manifestazioni e l'erogazione dei contributi.

L'introduzione del "Piano annuale delle attività culturali e sportive" ha l'obiettivo di migliorare il coordinamento delle iniziative associazionistiche sul territorio e di pianificare la distribuzione equa delle risorse economiche. Pur avendo un ampio patrimonio immobiliare, soprattutto nel paese di Villa Lagarina resta critica la disponibilità di spazi da assegnare alle associazioni per svolgere la propria attività sociale o semplicemente per mettere a magazzino la propria attrezzatura. Nella progettazione della nuova area feste presso loc. Giardini si dovranno considerare queste richieste. Nelle altre frazioni gli spazi comunali a disposizione necessitano di importanti interventi di manutenzione straordinaria e si dovrà trovare la modalità per finanziare questi interventi per garantire l'agibilità futura degli spazi. Un primo passo verso questa direzione è stata la realizzazione di una sala polifunzionale che può contenere circa un centinaio di persone collocata a Villa Lagarina in località Giardini, funzionale allo svolgimento di riunioni, laboratori, feste, ecc...

Lo sport è fonte di aggregazione sia per i giovani che per il resto della popolazione e sono molte le realtà sportive che organizzano manifestazioni, corsi e incontri sul territorio comunale. L'amministrazione ha pertanto il dovere di sostenere l'attività delle associazioni sportive e gli eventi che le stesse promuovono. Il sostegno sarà soprattutto rivolto a tutti gli eventi e le attività che promuovono il nostro territorio a livello nazionale e che sono indirizzati ai giovani soprattutto nell'età adolescenziale e alle persone con disabilità o difficoltà di inserimento sociale. Per la promozione delle attività sportive è centrale la partnership con l'Agenzia dello Sport Vallagarina della quale il Comune di Villa Lagarina è socio.

La gestione delle palestre comunali e del campo sportivo è stata assegnata tramite gara ad associazioni sportive locali che garantiscono la conduzione e la manutenzione ordinaria, resta comunque un onere dell'amministrazione trovare forme di finanziamento per la manutenzione e l'efficienza delle strutture sportive comunali che deve essere garantita anche con la collaborazione delle associazioni che ne usufruiscono. Dopo l'importante intervento di manutenzione sul campo di Pedersano, resta urgente la manutenzione straordinaria delle attrezzature sportive di Castellano per garantirne l'utilizzo in sicurezza. L'aumento dei costi energetici impone una particolare attenzione nell'utilizzo delle palestre e degli impianti sportivi.

L'area e le strutture sportive di località Giardini, si trovano in una zona strategica per il Comune di Villa Lagarina e pertanto, nei limiti temporali di fine mandato, risulta fondamentale avviare una progettualità d'insieme, che tenga conto delle necessità sia del comparto sportivo che di quello associazionistico con la prioritaria messa a norma degli edifici e delle strutture.

ATTIVITA' ECONOMICHE

Linea strategica

Nei limiti delle competenze comunali ed attraverso l'ascolto delle esigenze espresse dai singoli e dalle stesse associazioni di categoria, dovranno essere trovate forme di supporto e di sostegno per l'imprenditoria, cercando di promuovere progetti in sinergia con gli enti di livello superiore. Nelle future scelte pianificatorie si dovranno trovare soluzioni per incentivare l'insediamento delle attività economiche sul nostro territorio.

INTERVENTI NEL SETTORE DEI SERVIZI AL CITTADINO, ALLA FAMIGLIA, AGLI ANZIANI

Linea strategica

Il “filo conduttore” per tutti gli interventi in ambito sociale sarà migliorare la qualità complessiva della vita del cittadino, che ricomprende tutte le problematiche dei giovani, degli anziani, degli ammalati, dei disoccupati, dei diversamente abili, della popolazione scolastica, attraverso una più attenta analisi conoscitiva dei bisogni e delle effettive risorse del territorio. Oggi più che mai, è maturata la richiesta di una politica sociale globale di sviluppo, che non si limiti solo ad accrescere il benessere materiale dei cittadini, ma risponda anche ai loro bisogni, che comprendono indispensabili relazioni interpersonali, bisogni generati dalla solitudine, dalla perdita di identità, dal deterioramento dei rapporti familiari, dalla inadeguatezza genitoriale e dalla crisi economica. L’inflazione ha eroso il potere d’acquisto di stipendi e pensioni e le famiglie si sono viste aumentare tutte le spese; sarà compito di questo Assessorato cercare di informare le famiglie ed i singoli in difficoltà sulle possibilità di contributi economici erogati dagli enti.

L’ambito delle politiche sociali occupa una posizione importante all’interno della società: da sempre prendersi cura del singolo individuo, supportarlo nelle situazioni di difficoltà, ma anche proporre momenti di incontro, formazione e socializzazione, costituisce un valore da preservare e migliorare nel tempo.

Il benessere del singolo individuo si riflette infatti sulla crescita serena dell’intera collettività: fornire strumenti e occasioni di condivisione e socializzazione, nonché un costante supporto alle fasce più deboli costituiscono un impegno serio e determinato di questa Amministrazione. Al fine di raggiungere tale obiettivo risulta di fondamentale importanza la collaborazione con Associazioni, Comunità della Vallagarina, Distretto Famiglia, Diocesi e Caritas. Solo costruendo una rete di rapporti e relazioni con gli enti presenti sul territorio si possono raggiungere traguardi virtuosi.

La coprogettazione, il confronto e il dialogo continuo permettono di avere una visione completa della nostra società, consentono di individuare gli effettivi bisogni e di attuare strategie di intervento. Si segnalano a questo proposito gli sportelli di ascolto e sicurezza, quale, per esempio, quello rappresentato dall’Associazione degli psicologi dei popoli e dal Cinformi, ente preposto ai problemi legati all’immigrazione.

Ad ogni fascia d’età è necessario riservare le giuste attenzioni, proporre attività adeguate ed intervenire con discrezione e competenza su ogni singolo problema. Ma dall’altro lato, non meno importante, il cittadino deve avere la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale fatto di conoscenze e competenze in un’ottica di crescita e formazione continua.

In particolare, valutate e considerate una gamma di situazioni ed esigenze, l’Amministrazione comunale attraverso l’Assessorato alle politiche sociali, si impegna a:

- ✓ svolgere azioni e progetti per favorire la socialità
- ✓ offrire servizi che possano portare beneficio a tutte le fasce di età della nostra popolazione
- ✓ sostenere tutte quelle attività proposte dalle associazioni e rivolte all’utenza scolastica, come ad esempio corsi di teatro, di alfabetizzazione linguistica, di educazione alla cittadinanza
- ✓ offrire momenti di socialità, dialogo e confronto per gli adolescenti attraverso attività nei parchi o nelle piazze per favorire la conoscenza e lo stare bene assieme
- ✓ rendere la Festa degli alberi un appuntamento stabile rivolto a tutte le scuole dell’infanzia del nostro Comune, coinvolgendo più associazioni per collaborare nella realizzazione di questo evento volto a divulgare valori ambientali e sociali tra i bambini e le loro famiglie
- ✓ proporre corsi per avvicinare la popolazione alla musica, all’utilizzo del computer e all’uso consapevole delle nuove tecnologie, ponendo particolare attenzione alle persone della terza età, che necessitano di una formazione base per accedere a servizi online, quali prenotazioni sanitarie e ricette, navigazione sicura, iscrizione e uso dello Spid

- ✓ sostenere i giovani che vorranno avvicinarsi allo sport come divertimento: si riproporrà in tal senso la giornata dello sport in collaborazione con le società sportive del nostro Comune.
- ✓ programmare manifestazioni in cui le famiglie possano trovarsi e ritrovarsi, condividere esperienze e creare rete
- ✓ incentivare gli eventi in cui possano essere maggiormente coinvolte le famiglie con bambini in età scolare in modo da veicolare il concetto di benessere collettivo ma anche per incentivare il rispetto dell'altro, del bene comune e dell'ambiente.
- ✓ offrire la possibilità ai cittadini di frequentare i corsi proposti dall'Università dell'età libera in modo da permettere di coltivare interessi e passioni, nonché di apprendere competenze e conoscenze nuove
- ✓ sostenere costantemente i Circoli pensionati e anziani, centri di socialità indispensabili, di tutte le frazioni nelle loro attività quotidiane
- ✓ collaborare con la Comunità di Valle per favorire progetti dedicati alla cura a domicilio degli anziani non autosufficienti da parte delle loro famiglie
- ✓ dare continuità ai progetti di conciliazione lavoro/custodia dei figli
- ✓ dare continuità ai progetti dei lavori socialmente utili "3.3D e Progettone stagionale", fondamentali sia per l'inclusione sociale, ma anche per il loro supporto nella cura del verde e nel mantenimento del decoro urbano

Strategie di intervento

L'Assessorato alle Politiche Sociali, fino al termine del mandato, si prefigge, in collaborazione con i servizi sociali competenti sul territorio, di monitorare le situazioni bisognose presenti sul nostro territorio, mediante un dialogo costante con la Comunità della Vallagarina, gli Assistenti sociali, la Caritas e la Diocesi (vere sentinelle dei disagi e in prima fila nel dare aiuto), al fine di:

- ✓ Promuovere, mantenere, recuperare il benessere psico-fisico dell'individuo
- ✓ Garantire condizioni di vita adeguate alla dignità di ogni cittadino per soddisfarne le esigenze essenziali
- ✓ Favorire il libero sviluppo della persona e concorrere a rendere effettivo il diritto di tutti all'armonioso realizzarsi delle sue peculiarità, nell'ambito dei rapporti familiari e sociali
- ✓ Promuovere e salvaguardare la salute del singolo e della collettività, sviluppandone il massimo di autonomia e di autosufficienza

L'Assessorato alle Politiche Sociali è indirizzato a tutti i residenti del Comune, di qualsiasi età e nazionalità, che necessitano di informazioni, promozione e sostegno di interventi di carattere sociale, e si propone di rappresentare un ponte significativo con tutte le istituzioni preposte, che forniscono risposte agli innumerevoli bisogni della cittadinanza.

Nel corso degli ultimi tempi si sono recuperati pienamente i rapporti interpersonali, sospesi durante gli anni della pandemia: si pensi in particolare alle varie opportunità di incontro in cui sono stati coinvolti pensionati e anziani, tra cui: le attività organizzate dai rispettivi Circoli, i corsi di ginnastica dolce, le cene e pranzi sociali, nonché l'iniziativa Estate al Fresco, che ha contato una media di 35 presenze provenienti dal solo Comune di Villa Lagarina. Numerose sono state inoltre le attività di confronto e svago per famiglie, bambini e ragazzi svoltesi negli spazi pubblici, quali i parchi e i campi sportivi, dove si sono svolte feste a tema, letture animate, concerti e spettacoli, che hanno favorito il confronto e la socialità. Particolare menzione, in questo contesto, va data ai progetti Connessioni e Ok Boomer, che hanno permesso di sviluppare collaborazioni e sinergie fra educatori e ragazzi, i quali ne hanno tratto opportunità di crescita, maggiore consapevolezza delle proprie capacità e sviluppo della responsabilità personale: numerosi ragazzi tra i dodici e i diciassette anni hanno infatti provveduto alla manutenzione dei campi da basket e calcetto in località Giardini, dove si sta esercitando una sana attività sportiva e sono stati attivati vari laboratori educativi. Anche nel corso del 2025, si cercherà di accedere a nuovi bandi, al fine di proseguire lo sviluppo di questo progetto, condividendolo con i Comuni aderenti al Distretto Famiglia della Destra Adige, per continuare a sostenere la crescita individuale e collettiva dei ragazzi e accompagnarli nel percorso per diventare responsabili

cittadini del domani. In tal senso, diviene fondamentale accrescere le sinergie con i Comuni limitrofi e con quelli aderenti al Distretto Famiglia: anche disponendo di risorse ridotte, qualora esse siano gestite in collaborazione, è infatti possibile realizzare più progetti ed attività, che coinvolgano varie fasce della popolazione e soddisfino più esigenze.

Mondo della famiglia: problematiche familiari

L'Assessorato ai servizi sociali è investito dell'importante compito di ascoltare le varie esigenze dell'entità famiglia, sostenerla e costituirsi quale ponte con i servizi dislocati sul territorio per risolvere i problemi che la pongono in maggiore difficoltà.

Dal 2015 è attivo il Distretto Famiglia della Destra Adige, costituito dai comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo, Nomi e dalla Comunità di valle. Il nostro Comune possiede inoltre il marchio di certificazione Family, attestazione dello spessore che ricoprono i servizi erogati a tutela-vantaggio della famiglia.

Nel settore familiare, nei limiti del termine di mandato, si intendono promuovere alcuni specifici interventi, tra cui:

- ✓ Attività del servizio che potremmo denominare "Genitori Ancora", rivolto ai genitori separandi-separati, con l'intento di elaborare un progetto di accordo reciproco e durevole sulle questioni riguardanti i figli.
- ✓ Attività di gioco e divertimento tra adulti e bambini, quali l'esperienza "Masterschef" (laboratorio di cucina), che ha già riscosso successo e che vede coinvolti genitori e figli in età minore.
- ✓ Creazione del servizio "Ascolto", dedicato alle persone in difficoltà, mediante coinvolgimento anche della Caritas decanale.
- ✓ Conferma del servizio di accogliimento presso il nido sovracomunale e del servizio di Tagesmutter per la fascia 0-3 anni. Conferma dell'erogazione di contributi e strumenti per agevolare le famiglie, come il contributo per abbattere la quota d'iscrizione alla colonia estiva.
- ✓ Valutazione di progetti che mirino a promuovere ed organizzare iniziative ed eventi di carattere ludico-culturale e ricreativo per i bambini e le loro famiglie.
- ✓ Concessione di sale e strutture comunali ad associazioni che presentano e sviluppano progetti con finalità di carattere sociale sul territorio comunale.
- ✓ Erogazione di contributi per associazioni, circoli, società sportive che, sulla base di un progetto, si occupano di promuovere iniziative per giovani, anziani e famiglie.
- ✓ Ottimizzazione delle realtà sportiva e scolastica, che assorbiranno grande interesse ed attenzione del nostro Assessorato, disponibile a valorizzare tali ambiti, pilastri indispensabili per una crescita personale serena, completa, armoniosa.
- ✓ Potenziamento del sito Web del comune di Villa Lagarina evidenziando, a scadenze periodiche, tutte quelle forme di ausilio economico rivolte alle famiglie, messe in atto a livello provinciale o nazionale.
- ✓ Supporto e rafforzamento del servizio "Piedibus", funzionale allo sviluppo di una maggiore sensibilizzazione riguardo ad una mobilità più sostenibile.
- ✓ Cura e decoro degli spazi verdi per le famiglie: spazi che dovranno essere ben mantenuti, attraverso sostituzione/riparazione e implementazione di strutture e giochi ivi presenti.

Progettualità inerenti al settore anziani

La valorizzazione delle persone anziane e la prevenzione della non autosufficienza devono costituire un obiettivo prioritario delle politiche sociali e culturali dell'Amministrazione comunale, che attuerà tutti gli interventi necessari e possibili al fine di mantenere l'anziano stesso nel proprio contesto familiare e sociale esaltandone il patrimonio di esperienza, conoscenza e cultura.

Per un crescente numero di anziani la solitudine costituisce una delle cause principali del decadimento fisico e psichico. È necessario perciò garantire, fino al termine del mandato, una pluralità di attività ed eventi, tra cui:

- ✓ In convenzione con la Comunità di Valle, si valorizza il Centro diurno per anziani, struttura semi-residenziale a carattere diurno, sito in via Garibaldi.
- ✓ Progetto "E-state al fresco", rivolto ad anziani e pensionati, nel periodo estivo fino a metà agosto.
- ✓ Coinvolgimento dei Circoli Anziani dislocati sul nostro territorio, favorendo iniziative comunali aggregative, ricreative ed educative.
- ✓ Valorizzazione dell'inclusione civica. Per la persona anziana nulla pesa di più della perdita di ruolo sociale: è necessario pertanto valutare la fattibilità di iniziative e progetti per stimolare costantemente l'inclusione civica degli anziani.
- ✓ Programmazione di corsi dell'Università libera della Terza età.
- ✓ Implementazione della comunicazione e informazione accessibile a tutti, procedendo alla strutturazione dell'infopoint comunale per consentire che esso, oltre che fornire servizi alla persona (quali l'erogazione dello Spid), possa diventare centro "unificato" per l'informazione.
- ✓ Pagamento rette Rsa: in funzione del ruolo dell'Amministrazione comunale, continua il supporto economico, sulla base dei criteri normativi vigenti, per il sostentamento delle persone non autosufficienti che sono ricoverate presso le Rsa.

Contrasto alla povertà e marginalità

La povertà e l'esclusione sociale non sono legate necessariamente alle difficoltà economiche, ma ad una molteplicità di fattori che intersecano la vita affettiva, psicologica e culturale dell'individuo. Diffusa è l'area del disagio adulto, area nutrita di marginalità, che comprende tutte quelle situazioni di soggetti adulti in difficoltà; persone che, per una o più cause, vivono in uno stato di indigenza e povertà, o in una condizione di elevata fragilità sociale. Gli interventi previsti a favore di questa tipologia di persone hanno carattere di ordine economico, assistenziale, educativo, alloggiativo, emergenziale, di tutela, aiuto e sostegno nel percorso di reinserimento sociale.

Opportunamente, perciò, si inserisce, in tale contesto, il "Progetto Villa Solidale", che contempla la collaborazione di associazioni ed enti privati presenti sul territorio, finalizzata a reperire risorse da destinare alle famiglie in difficoltà.

Lavori socialmente utili

Il settore dei lavori socialmente utili risponde all'interesse dell'Amministrazione Comunale di utilizzare particolari categorie di soggetti, in maniera funzionale alle proprie esigenze, "nei settori della cura della persona; dell'ambiente, del territorio e della natura; dello sviluppo rurale, montano, del recupero e della riqualificazione degli spazi urbani e dei beni culturali". Fino alla conclusione della consiliatura, sarà dunque cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali:

- ✓ Confermare i progetti per l'accompagnamento all'occupabilità mediante il "Progettone" in compartecipazione con la Pat; quest'opportunità ci consente di gestire, con adeguate risorse di personale, la custodia e la sorveglianza di alcuni nostri immobili come Palazzo Libera e offrire supporto al servizio sia in biblioteca che presso l'infopoint. Inoltre, con tale personale, potranno essere effettuate altre importanti mansioni nelle frazioni, come l'esecuzione di lavori afferenti piccole manutenzioni. Sarà inoltre richiesta l'attivazione della squadra verde del progettone stagionale, con tre operatori, in compartecipazione della Pat, per curare l'abbellimento urbano, a supporto dell'altra squadra dell'intervento 3.3D, già dislocata nel verde.
- ✓ Riattivare, per le persone rimaste senza occupazione, sulla base di determinati requisiti ed in collaborazione con i servizi sociali e l'Agenzia per il Lavoro, il progetto dell'azione ex intervento 19, ora denominato progetto 3.3 D, con composizione di relativa squadra, che lavorerà prevalentemente nel verde.
- ✓ Sulla base delle necessità che saranno individuate dalla nostra Amministrazione, potranno essere attivati progetti, se finanziati dall'Agenzia del Lavoro, rientranti nell'intervento 3.3 D concernenti la digitalizzazione degli archivi, per rispondere efficacemente ai nuovi bisogni imposti dalle varie normative quali la richiesta di

documentazione per le detrazioni fiscali e contribuire in tal modo all'aggiornamento della pubblica amministrazione.

Mondo dei diversamente abili

Gli interventi ed i servizi sociali rivolti alle persone con disabilità si propongono quali strumenti di aiuto per supportare le capacità personali e come ausilio alle famiglie impegnate nell'attività di cura ed assistenza, attraverso determinate linee di azione, tra cui:

- ✓ Collaborazione con tutte le realtà, presenti sul territorio, che si occupano di marginalità e disabilità.
- ✓ Attenzione alle necessità dei disabili, che con sofferenza vivono il loro quotidiano. L'Amministrazione si farà carico delle loro istanze, nel limite del possibile e del suo ruolo, integrando e supportando il raggio d'azione di tutti gli enti e associazioni operanti in tale ambito.

GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI

Il mondo dei giovani viene spesso investito di una duplice valenza:

I giovani sono alternativamente visti come categoria che necessita di attenzione ed azioni di supporto da parte dell'ente pubblico e della comunità, oppure come categoria con un grande potenziale la cui espressione va sostenuta e incentivata.

Anche sommando entrambe le opportunità, questa risulta ovviamente una visione parziale e che non tiene conto di quanto variegato risulti essere il mondo giovanile: questo, infatti, non può essere assolutamente visto come un mondo a sé stante, ma deve essere preso in considerazione lo stretto legame che il mondo giovanile ha con l'intera comunità, comunità di cui ovviamente è possibile ritrovare la complessità e la diversità riflessa nella realtà giovanile.

Una realtà composta di aspettative, opportunità, difficoltà e responsabilità, in un complesso intreccio di rapporti fra persone, situazioni, comunità, gruppi ed enti.

Qualsiasi azione a sostegno della categoria giovani, non può quindi in nessun modo essere scollegata da tutte quelle che sono le politiche di sostegno alle famiglie, all'istruzione, all'associazionismo, allo sport e ad ogni altro settore di intervento.

È quindi evidente che qualsiasi azione volta a risolvere eventuali criticità o problematiche relative ai giovani richiede un'azione comune da molteplici direzioni e istituzioni.

Per quel che riguarda le politiche giovanili, l'insieme delle azioni messe in campo dall'ente pubblico che devono avere lo scopo di garantire un ambiente stimolante e di supporto alle attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo dei giovani, queste dovranno prioritariamente:

- Favorire il più possibile l'ingresso dei giovani nelle associazioni e nel mondo del volontariato locale
- Incentivare e supportare le attività delle associazioni giovanili
- Favorire la collaborazione delle associazioni e dei gruppi giovanili con le istituzioni, con le altre associazioni e con la comunità, sensibilizzando tutte le realtà sui vantaggi che la collaborazione può portare a tutti.

È infatti necessario evitare la creazione di "compartimenti stagni generazionali", e quindi evitare la visione dei giovani come un gruppo senza legame con il resto della comunità: in un mondo in continuo e rapido cambiamento, l'apporto dei giovani a supporto di chi giovane non è più, così come la trasmissione da parte della comunità dell'esperienza e delle competenze ereditate e accumulate, sono entrambe necessarie per garantire all'intera comunità un futuro senza contrasti e con le migliori prospettive.

Molti sono i settori che, seppur non strettamente relazionati con i soli giovani, necessitano di essere sviluppati in particolare fra questi, che in questo caso possono essere anche una vera "forza trainante" nei confronti della nostra comunità, attraverso le attività, la diffusione e l'esempio:

- Sensibilità ambientale ed ecologica
- Senso civico e comunitario
- Creatività e inclusione sociale

- Salute e benessere
- Cultura e identità
- Innovazione e sviluppo

Nella messa in azione di Politiche giovanili con le caratteristiche appena descritte, ruolo importante ha il Piano Giovani di Zona, nato dall'accordo con i comuni vicini.

Il coordinamento unitario delle politiche giovanili dell'intero territorio della Destra Adige Lagarina, oltre a permettere una visione d'insieme e più ampia, più aderente a quella che è la rete dei rapporti e delle amicizie reali, creata nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, degli oratori e negli eventi del territorio, permette la condivisione delle esperienze e delle competenze presenti sul territorio stesso.

Lo scopo del piano è infatti quello di avere un soggetto unitario per analizzare e insieme trovare il modo migliore di supportare e incentivare tutte le proposte e le attività che vengono o si rivolgono al mondo giovanile e individuare le eventuali criticità e le relative modalità di intervento, con il solo scopo di favorire la crescita dei nostri giovani in un ambiente stimolante per favorire la formazione di una cittadinanza consapevole.

Supportare ed aiutare ad organizzare le attività proposte dal mondo giovanile o che ad esso sono rivolte, è infatti una delle azioni più importanti che può mettere in campo l'ente pubblico.

Supporto che deve però andare oltre al mero finanziamento di qualsiasi proposta ma che deve attenersi a quanto utile per la filosofia qui descritta e, come indicato negli ambiti di attività del PGZ nella convenzione fra i comuni della Destra Adige:

- creare – moltiplicare occasioni per costruire/trovare nuovi orizzonti di senso,
- attivare, formare e co-responsabilizzare le risorse istituzionali, formali e informali presenti sul territorio
- cogliere le reali domande che il mondo giovanile esprime sotto forma di aspettative consapevoli e non ancora consapevoli (ovvero attese allo stato nascente), di desideri individuali e collettivi;
- individuare gli orientamenti e le proposte atti a migliorare la qualità della vita dei giovani
- delineare gli elementi essenziali, sul piano culturale, metodologico, organizzativo, utili a ricavare un modello di lavoro territoriale che consenta non solo di mantenere e di dare continuità al dialogo intergenerazionale, ma anche di rendere "trasferibili" in altri contesti e settori di impegno gli apprendimenti maturati;
- promuovere il protagonismo e la responsabilizzazione dei giovani favorendo lo sviluppo dell'autonomia, l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta e la partecipazione attiva alla vita pubblica;
- offrire opportunità di scambio culturale tra i giovani delle diverse nazioni promuovendo politiche di pace e interculturalità;
- favorire l'accesso ad esperienze significative e formative nell'ambito della famiglia, del gruppo di pari e delle comunità di riferimento che permettano di acquisire nuove competenze in ambito non formale.

Il Piano Giovani di Zona ricopre quindi un ruolo di primo piano in particolare per l'analisi e le azioni di supporto relative a progetti e attività giovanili attraverso la collaborazione con i membri del tavolo, siano essi membri politici o associazioni/singoli.

È stato quindi doveroso proseguire nel percorso fin qui intrapreso e procedere con il rinnovo della convenzione con gli altri comuni. La nuova convenzione, della durata di tre anni, è stata infatti approvata a fine 2023, ed andrà in scadenza al 31 dicembre 2026. All'interno del tavolo sono già partiti i confronti e gli incontri per discutere le eventuali modifiche ad un accordo che comunque si è dimostrato valido.

Una delle richieste ritenuta prioritaria nei bisogni dei giovani è quella della messa a disposizione di spazi di incontro: l'aver un luogo di ritrovo disponibile aiuta lo sviluppo di amicizie e progetti, e può servire a responsabilizzare i giovani.

Ogni politica e azione deve necessariamente però essere aperta e raggiungibile anche a chi non fa parte del mondo associazionistico garantendo supporto, ascolto e apertura a tutti, pur nel

rispetto della volontà e delle caratteristiche di ogni giovane. Per fare questo è necessario garantire, proporre e pubblicizzare quanto fino a qui esposto, attraverso le associazioni giovanili, la proposta di eventi ad hoc, le attività nelle scuole del territorio e in altri luoghi di aggregazione senza tralasciare i social media, per garantire a tutti le stesse possibilità e non precludere a nessuno il supporto dell'ente pubblico qualora se ne ravvisino necessità ed utilità.

Il futuro che si sta delineando per i nostri giovani è certamente un futuro pieno di difficoltà e sfide. Dopo decenni di relativa stabilità, sono bastati un paio d'anni per mettere quantomeno in discussione il modo di vivere a cui ci eravamo abituati. Così, a fronte di un continuo e inarrestabile avanzamento tecnologico, quello che si prospetta è un deciso (ma speriamo temporaneo) arretramento della qualità della vita e delle possibilità/opportunità di autonomia e a autodeterminazione dei giovani, che sono quindi sempre più risucchiati in un mondo virtuale che sa dare loro le gratificazioni, virtuali anch'esse, che il mondo reale sembra nascondere.

La presenza di un tessuto sociale e comunitario forte e vivo, come quello presente nel nostro comune, è la base più solida che possiamo offrire a queste generazioni per evitare loro di cedere alle tentazioni di lasciarsi andare e, ovviamente, preparali alla futura ripartenza.

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

4. Indirizzi generali di programmazione

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	In convenzione Comune Volano
Rete idrica	In economia
Polizia municipale	In convenzione Ambito Vallagarina
Illuminazione pubblica	Servizio ConsipLuce4city light Green city light
Palazzo Libera	invariato
Verde pubblico	Personale comunale/gestione a terzi

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido	Gestione Sovracomunale con Nomi e Pomarolo	//
Tagesmutter	Coop. Il sorriso	31/12/2024
Pulizie edifici pubblici	P&P pulizie Pulcherie	31/01/2025
Gestione calore	Convenzione consip	Marzo 2025
Sgombero neve (zone diverse)	rinnovato	Marzo 2026
Servizio tributi	Comunità di valle della Vallagarina	//

Gestiti attraverso società in house/partecipate

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Riscossione coattiva entrate tributarie ed extra tributarie	Trentino Riscossioni S.p.A.	31/12/2026

In concessione a terzi:

IMMOBILI COMMERCIALI	GESTORE	DATI CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO
MALGA CIMANA	ILARIA CLAPPA	rep. 16/2022	27/12/2024
BAR CASTELLANO	BENVENUTI ANDREA	rep. 7/2023	31/12/2030 + 6
BAR PEDERSANO*	GOI CRISTINA	rap. 1/2024	14/02/2030 + 6
BAR BOCCIODROMO	NUEVA VIDA	rep. 6/2023	23/11/2029 + 6
VIGNETO "MORELA"	AZIENDA AGRICOLA TONIOLLI	rep 2/2020	10/11/2034

AIUOLE E FIORIERE PUBBLICHE ADOTTABILI					
	N	NOME DEL MANUFATTO	ADOTTANTE	NUMERO ATTO	SCADENZA
C A S T E L L A N O	1	Aiuola incrocio via Caduti - Strada Provinciale	PRO LOCO CASTELLANO-CEI	69/2022	31/12/2026
	2	Area verde attorno alla Cappella dei Caduti	GRUPPO ANA CASTELLANO	87/2021	31/12/2026
	3	Area Camper Cei Bellaria	AGRITUR BELLARIA	45/2021	09/05/2024
	4	Aiuole del parcheggio antistante il Teatro	PRO LOCO CASTELLANO-CEI	90/2021	31/12/2026
	5	"2 Aiuole presso l'accesso al parcheggio Via Borgo al Fontanello " e "Aiuola sita nel Parco delle Leggende adiacente il muro della Chiesa di San Lorenzo"	CARRAVIERI MARTA	5/2022	31/12/2026
P E D E R S A N O		Fioriere di via Scalette	ROMINA BARONI E CECILIA PETROLLI	45/2022	31/12/2026
		Fioriere di via Scalette di fronte al negozio	ZANDONAI GILIANA	84/2021	31/12/2026
		Aiuola incrocio via Roberti - via C. Battisti			
		Area verde curva strada per Cesuino			
		Aiuola della rotatoria di via S. Antonio			
		Fioriera vicino al Centro Civico	GIORDANI SARA-ZANDONAI FLAVIO	35/2022	31/12/2026
		Fioriera presso la Fontana Battisti	CONDOMINIO CASA SOLE	89/2021	31/12/2026
		Fioriere e Olivi di Piazza San Lazzaro	PARROCCHIA PEDERSANO	91/2021 e s.m. con atto n. 1/2022	31/12/2026
P I A Z Z O		Area verde attorno alla Chiesa di Piazza			
		Giardini di Piazza			
		Giardino adiacente alla Chiesa di S. Appollonia - Aiuola via Quattordici Agosto	COMITATO PER PIAZZO	35/2024	31/12/2026
		Aiuola Via Cavalieri - Impianto e cura nuovo albero	BRUNO SALERNO	48/2022	31/12/2026
V I L L A L A G A R I N A		Area verde della rotonda al casello autostradale	AUTOSTRADA DEL BRENNERO		
		Area verde rotonda strada provinciale per Piazza			
		Aiuole sinistra all'incrocio al semaforo presso le bandiere	PRO LOCO DI VILLA LAGARINA		
		Aiuole destra E sinistra all'incrocio al semaforo			
		Fioriere della piazzetta Scrinzi	ZORZI MASSIMILIANO	70/2022	31/12/2026
		Aiuole di via Zandonai			

FONTANE PUBBLICHE ADOTTABILI				
	NOME DEL MANUFATTO	ADOTTANTE	N. ATTO REP.	SCADENZA
C A S T E L L A N O	Incrocio viale Lodron - via Don Zanolli			
	Via Belvedere			
	Via Miorandei			
	Incrocio via Don Zanolli - via Daiano	SCHÜTZEN KOMPANIE CASTELAM	82/2021	31/12/2026
	Fontana Parco delle Leggende	Manica Gabriele - Miorandi Andrea	92/2021	31/12/2026
	Via del Torchio	GRUPPO ANA CASTELLANO		31/12/2026
P E D E R S A N O	Incrocio via S. Antonio - via S. Rocco	PRO LOCO PEDERSANO	80/2021	31/12/2026
	Incrocio via S. Antonio - via C. Battisti	GRAZIOLA SILVANO		31/12/2026
	Via C. Battisti	ASSOCIAZIONE CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI PEDERSANO	86/2021	31/12/2026
	Via Scalette	ASSOCIAZIONE CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI PEDERSANO	86/2021	31/12/2026
	Via A. De Gasperi			
P I A Z Z O	Via Oriola (inclusa la roggia)			
L A G A R I N A	Piazzetta Moll			
	Piazza Riolfatti	ASSOCIAZIONE BORGOANTICO	83/2021	31/12/2026
	via Valtrompia	ASSOCIAZIONE MULTIVERSO – PIAZZETTA E. SCRINZI	06/2022	31/12/2026
	Cortile Palazzo Camelli (ex Municipio)	GRUPPO ALPINI DI VILLA LAGARINA		

IMPIANTI SPORTIVI	GESTORE	DATI CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO
CAMPO CALCIO VILLA E ANNESSI	US VALLAGARINA	rep 74/2021	31/08/2025
PALESTRE VILLA LAGARINA E ANNESSI	ASD CRUS TEAM	rap 65/2021	31/08/2025
CAMPI DA TENNIS	gara in corso		

N	IMMOBILE CONCESSO	SOGGETTO	OGGETTO	CONTRATTO	
				decorrenza	scadenza
1	Centro civico Pedersano - 2° PIANO + MAGAZZINO CASA GRANDI PEDERSANO	Pro Loco Pedersano	COMODATO D'USO	18/03/2021	31/12/2032
2	Centro civico Pedersano - 1° PIANO	ODV SOCCORSO TRENINO	COMODATO D'USO	20/07/2022	31/12/2032
3	Centro civico Pedersano - 2° PIANO	GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI PEDERSANO	COMODATO D'USO	10/08/2022	31/12/2032
4	Centro civico Pedersano - 2° PIANO	CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO TRASIEL	COMODATO D'USO	10/08/2022	31/12/2032
5	Ex Scuola elementare Castellano - 1° PIANO	Pro Loco Villa Lagarina-Castellano-Cei	COMODATO D'USO	31/03/2022	31/12/2032
6	Ex caseificio Castellano - 1° PIANO	GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI CASTELLANO	COMODATO D'USO	23/11/2022	31/12/2032
7	Ex Scuola elementare Castellano - PT	Schuetzenkompanie de Castelam	COMODATO D'USO	14/12/2022	31/12/2032
8	Ex Scuola elementare Castellano - PT	Pro Loco Castellano Cei	COMODATO D'USO	31/03/2022	31/12/2032
9	Ex Enal Pedersano - 1° PIANO*	ASUC e gruppo bocce	COMODATO D'USO	20/04/2022	31/12/2032
10	Ex Enal Pedersano - 1° PIANO*	Consorzio miglioramento fondiario villa lagarina*	COMODATO D'USO	20/04/2022	31/12/2032
11	Mansarda "A" Via Cavolavilla 35	Associazione Nord Sud	COMODATO D'USO	25/03/2022	31/12/2032
	Mansarda "A" Via Cavolavilla 35	Compagnia che non c'è	COMODATO D'USO	25/03/2022	31/12/2032
12	Palazzo Camelli - 16 LOCALI	Scuola musicale Jan Novak	COMODATO D'USO	09/10/2015	08/10/2024
13	Palazzo Camelli -sale giovani	Associazione multiverso	COMODATO D'USO	25/05/2023	31/12/2032
14	CENTRO diurno ANZIANI	COMUNITA' DI VALLE VALLAGARINA	COMODATO D'USO	01/09/2023	31/12/2033
15	BAITA PRA' DELL'ALBI	Associazione CACCIATORI TARENTINI - RISERVA VILLA LAGARINA	COMODATO D'USO	25/03/2022	31/12/2032
16	Scuola materna Castellano	scuola equiparata	COMODATO D'USO		
17	EX VOCE AMICA	COOP. DAL BARBA	COMODATO D'USO	04/07/2020	03/07/2029

4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni).

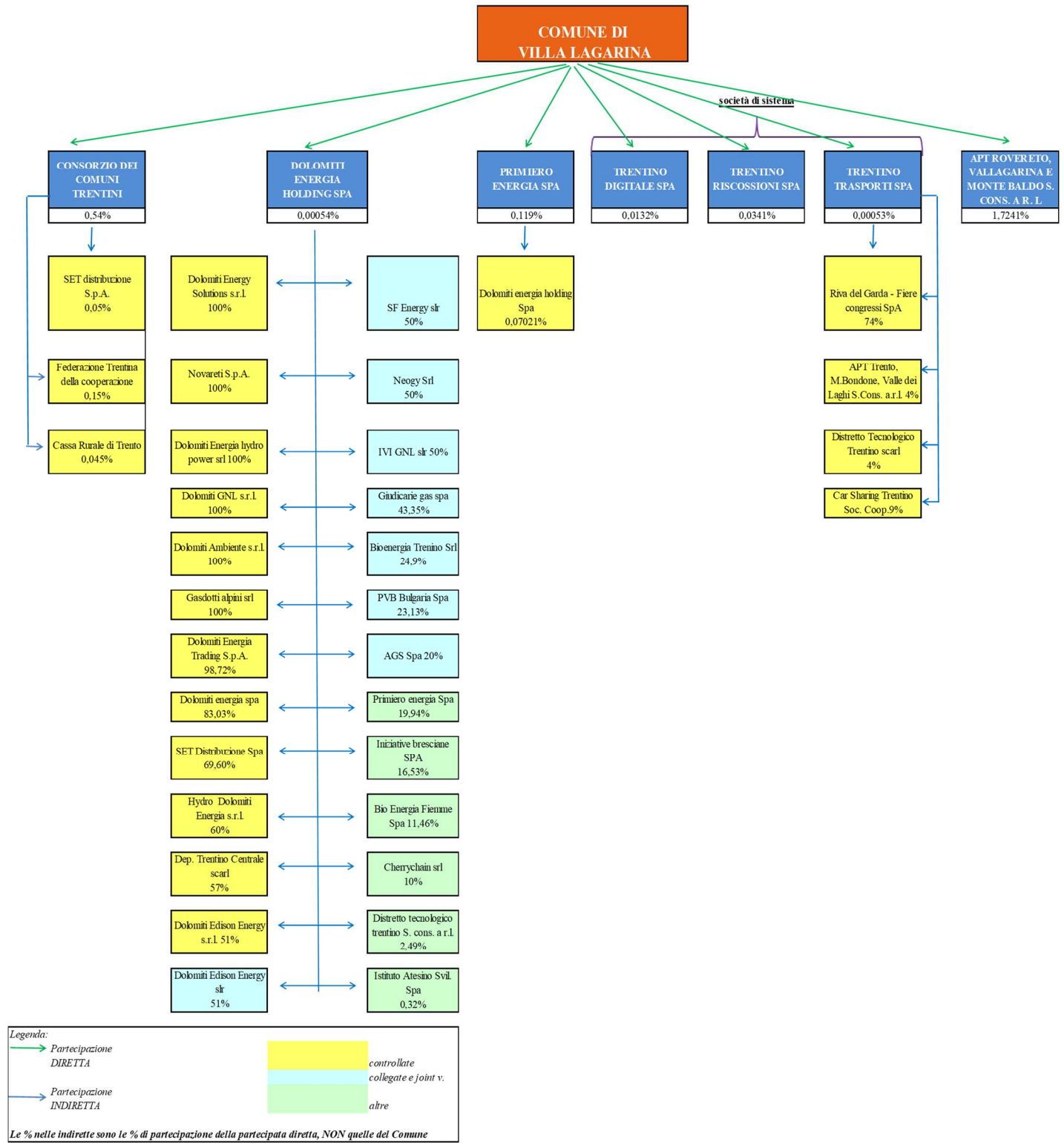
Occorre ora confrontarsi anche con l'avvenuto adeguamento al T.U 175 nell'art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata, nella parte qua, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Villa Lagarina riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi dove non esercita governance o influenze dominanti in assemblea.

Si evidenzia che il Consiglio comunale annualmente, provvede alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12 dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 18 comma 3bis 1 della legge provinciale 1/2005, dell'art. 24 comma 4 legge provinciale 27/2010 e dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 (TUSP)”. La rilevazione, alla data del 31/12/2022, è stata approvata da parte del Consiglio comunale con deliberazione n. 40 di data 5 dicembre 2023.

Alla data del 31/12/2022 la situazione delle partecipazioni del Comune di Villa Lagarina è così rappresentabile:

ELENCO DEGLI ENTI E SOCIETA' CONTROLLATI O PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE



Si rappresenta che sono variate le percentuali di partecipazione di APT e Trentino Digitale, conseguentemente alle loro deliberazioni di aumento del capitale sociale.

In riferimento alle linee di indirizzo dell'Amministrazione per le partecipate, si evidenzia che l'art. 147-quater del TUEL (D.lgs. 267/2000), prevede che l'ente locale definisca "1. ...secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118...".

Va ricordato inoltre che il Comune di Villa Lagarina, con deliberazione n. 30 adottata dal Consiglio comunale in data 29 giugno 2021, ha approvato il Regolamento sui controlli interni. In tale Regolamento, il capo VII ai suoi art. 22, 23 e 24, disciplina specificatamente il controllo sugli organismi partecipati. Sono oggetto di controllo: le società e aziende direttamente o indirettamente controllate al primo livello dal Comune ovvero congiuntamente con altri enti pubblici, le società partecipate anche indirettamente che siano affidatarie di servizi pubblici o strumentali a prescindere dalla quota di partecipazione, le società in cui il Comune direttamente o indirettamente dispone di una quota di voti in assemblea maggiore del 20 ed inferiore al 50%.

La tipologia dei controlli riguarda:

a) controllo societario: tale controllo è esercitato dalla struttura comunale individuata come competente, sotto la direzione del Segretario comunale e si esplica nella fase di formazione dello statuto, nei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella definizione dei patti parasociali e di sindacato, nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori;

b) controllo economico-finanziario: tale controllo è esercitato dal Responsabile dell'Area/ Servizio Finanziario d'intesa con il Segretario comunale e si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:

- ex ante mediante l'analisi del piano industriale e del budget o analoghi atti di programmazione;
- concomitante mediante analisi di report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget o analogo atto di programmazione;
- ex post mediante l'analisi di bilancio.

c) controllo di efficienza/efficacia dei servizi erogati: tale controllo è esercitato dai Responsabili delle strutture competenti in relazione ai contratti di servizio stipulati con gli organismi partecipati e si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:

- ex ante in occasione dell'elaborazione del contratto di servizio, della carta dei servizi e dell'analisi dei piani industriali;
- concomitante attraverso report circa il corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di servizio e dell'attuazione delle previsioni contenute nel piano industriale;

– ex post attraverso la valutazione degli standard quali-quantitativi.

L'art. 24 del medesimo Regolamento poi, prevede che nel DUP siano individuati gli obiettivi gestionali, misurabili attraverso parametri qualitativi e quantitativi a cui devono tendere le società. Entrando ora nello specifico delle partecipate del Comune di Villa Lagarina da sottoporre alle linee di indirizzo ed ai controlli, vanno valutati i parametri sopra richiamati, primo tra tutti il fatto che Villa Lagarina sia inferiore ai 15.000 abitanti. Pertanto, giusto comma 5 dell'art. 147-quater del TUEL, il controllo che il Comune di Villa Lagarina è tenuto ad effettuare è quello di cui al comma 4 del citato articolo (bilancio consolidato). In ogni caso, il Comune si farà parte attiva del controllo, a consuntivo, del bilancio delle proprie partecipate, al fine di valutare possibili criticità gestionali che possano produrre eventuali perdite, di cui poi il Comune con gli altri enti pubblici soci, potrebbe essere chiamato alla copertura. Per quanto riguarda le singole schede di partecipazione, si demanda la lettura agli allegati della deliberazione consiliare n. 24 di data 24 novembre 2022.

Si specifica, altresì, che l'ente, ad oggi, non ha dato linee di indirizzo alle partecipate; in particolare si segnala che tali linee, per le partecipate ove la Provincia di Trento ha il controllo, sono date dalla PAT.

4.2.1 La contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato

L'art. 232 del TUEL reca testualmente:

“1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.”

Posto che nella provincia di Trento la contabilità armonizzata, in forza delle disposizioni provinciali adottate, è stata applicata con un anno di posticipo, il termine sopra indicato va letto come esercizio 2018. Il DL crescita del 2019 va a modificare il citato articolo, prevedendo un rinvio di due anni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Gli enti che si avvarranno di tale facoltà, entreranno quindi a regime con la contabilità economico patrimoniale dal rendiconto 2020.

Con l'approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2023, sono stati approvati contestualmente l'inventario e lo stato patrimoniale al 31/12/2023.

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *“qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”*.

Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo a cui ottemperare.

Sicuramente l'aver aggiornato e riclassificato lo stato patrimoniale al 31/12/2023 come richiede la norma, ha consentito la valutazione delle partecipate da includere nel perimetro di consolidamento.

Per maggiore conoscenza si esplicita che il Comune di Villa Lagarina ha approvato la deliberazione giunta N. 160 di data 5/12/2023, relativa all'ultima costituzione del GAP:

ENTE	TIPO DI ENTE	% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	TIPO DI PARTECIPAZIONE	MOTIVO DI INCLUSIONE NEL GAP	CLASSIFICAZIONE EX ART. 11-TER COMMA 3 D.LGS. 118/2011
AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO VALLAGARINA E MONTE BALDO s.c.a.r.l.	società partecipata	0,0192	DIRETTA	potere assegnato da legge, statuto o convenzione dinominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche , pianificazione e programmazione dell'attività	f) turismo
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	in house	0,0054	DIRETTA	società in house (DM 11/8/2017)	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO DIGITALE SPA	in house	0,00119	DIRETTA	società in house (DM 11/8/2017)	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	in house	0,000164	DIRETTA	società in house (DM 11/8/2017)	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO TRASPORTI SPA	società partecipata	0,0000053	DIRETTA	società affidataria di servizi pubblici locali	i) trasporti e diritto alla mobilità;

4.3. Le opere e gli investimenti

4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

La spesa di investimento, contenente opere e spese del titolo II della spesa, sono pregnanti per il programma di mandato. Esse assorbono una notevole mole di risorse proprio in ragione del particolare tenore delle spese da effettuare, che generalmente portano ad un aumento e ad una valorizzazione del patrimonio comunale, ed ulteriormente perché sono il riflesso delle intenzioni e degli obiettivi dell'Amministrazione. Oltre alle spese per manutenzione straordinaria ed alla previsione di eventuali contributi agli investimenti da erogare quali trasferimenti, gli amministratori in sinergia con il Servizio tecnico comunale, hanno affrontato ed approntato il piano delle opere pubbliche da realizzare nel corso del prossimo triennio.

SI EVIDENZIA, COME GIÀ DETTO, CHE LE OPERE DISCREZIONALI RIGUARDANO IL SOLO 2025 MENTRE SULLE ANNUALITÀ 2026 E 2027 SONO PREVISTE SOLO LE MANUTENZIONI STRAORDINARIE ROUTINARIE, SINO ALL'INSEDIAMENTO DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE CHE REDIGERÀ UN SUO DUP.

Nel corso del 2023, è stato varato il D.lgs. 36 di data 31 marzo 2023, recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", la cui portata normativa si riflette inevitabilmente anche sulla progettualità del piano opere ed investimenti del bilancio comunale. In particolare, dalla lettura in combinato disposto con il D.M. MEF 25/7/2023, sono introdotte novelle su cosa e quando inserire le opere ed i lavori negli strumenti programmatici, oltre che a ridurre a 2 i livelli di progettazione introducendo nuovi strumenti (DIP, quadri esigenziali, progetti di fattibilità tecnico-economica, documento di fattibilità delle alternative progettuali).

Più specificatamente, risulta possibile inserire nel piano delle opere pubbliche del DUP e a bilancio, solo e soltanto spese di progettazione e lavori che presentano finanziamenti certi e già concessi.

Nel merito del presente paragrafo, si evidenzia che negli anni 2026 e 2027 sono state inserite solamente le opere e gli investimenti "neutri", senza risvolto politico od obiettivo specifico, proprio in considerazione del fatto che nel corso del 2025 si terranno le elezioni amministrative.

OPERE A SCOMPUTO

Una novella normativa ha introdotto la disposizione che per poter regolarizzare a bilancio le operazioni relative alle opere a scomputo, esse devono essere previste nel DUP.

L'area tecnica e del territorio ha studiato e pianificato delle opere di urbanizzazione da realizzarsi a scomputo in un'area adiacente a quella dei supermercati.

Per il Comune di Villa Lagarina, la fase attuale è quella di attesa dell'approvazione della variante 1-2024 del PRG, solo a seguito della quale sarà possibile una puntuale definizione dei relativi progetti ed accordi, presumibilmente nel corso del secondo semestre 2025.

Piano della mobilità sostenibile

Mobilità di fondo valle

Allo stato attuale, il Comune di Nogaredo (Ente capofila) ha affidato l'incarico per la progettazione esecutiva, la realizzazione pertanto avverrà a cavallo tra le annualità 2024 e 2025.

Mobilità montana - Collegamento Piazzo-Cei

Obiettivo ambizioso di questa Amministrazione è creare un collegamento ciclopedonale (utilizzando anche la viabilità secondaria) che colleghi le piste ciclabili dell'asse dell'Adige con il lago di Cei e, attraverso Bordala e il monte Velo, con il lago di Garda. Questa visione permetterà un rilancio dell'intera zona montana attraverso forme di turismo sostenibili, ma sarà anche l'occasione per valorizzare le bellezze naturalistiche e culturali del nostro Comune, tra cui il Filatoio di Piazzo, che si troverà proprio sulla direttrice principale di questo nuovo percorso.

L'Amministrazione comunale ritiene che tale opera, denominata "*The bridge*" risulti di valenza e interesse provinciale, ed è quindi stata valutata internamente una prima bozza di percorso con relativa quantificazione economica. Il nuovo percorso ciclo-pedonale permetterà inoltre di congiungere in totale sicurezza l'abitato di Pedersano con il fondovalle collegandosi all'infrastruttura di mobilità alternativa del fondovalle attualmente in fase di progetto.

Il progetto preliminare, redatto internamente è stato inviato ai competenti uffici provinciali risultando finanziabile. È stato pertanto affidato e concluso il lavoro di progettazione dell'opera (importo conclusivo del PFTE risulta di euro 590.419,56) ricadente sul territorio comunale per la conclusione dell'iter di finanziamento e la successiva fase di progetto esecutivo e appalto lavori, la cui realizzazione avverrà a cavallo tra il 2024 e 2025.

Asfaltatura strade

Per l'anno 2025 sono previsti diversi interventi di asfaltatura sul territorio comunale sia nei centri abitati che nella zona montana. Si ritiene di dover intervenire con costanza annuale nella manutenzione e rifacimento dei manti stradali più degradati, evitando di posticipare interventi che poi aggravandosi nel tempo risulterebbero insostenibili economicamente e potrebbero generare potenziali pericoli.

Oltre agli interventi nei centri abitati si continuerà nel monitoraggio, nel ripristino e messa in sicurezza anche delle strade di montagna e interpoderali.

Intervento di riqualificazione di piazza S.Maria Assunta e del monumento alla Pace comprensivo dell'area circostante fra Via Stockstadt e via Gosetti

È intenzione di codesta Amministrazione procedere con uno studio preliminare volto alla riqualificazione dell'intera piazza S.Maria Assunta e dell'area compresa fra Via Stockstadt e via Gosetti, ove sussiste il monumento alla Pace. Oggetto principale dell'iniziativa è la stessa valorizzazione del monumento, anche con una diversa collocazione rispetto all'attuale, nonché la riqualificazione dell'intera piazza S. Maria Assunta. Tale riqualificazione avrà modo di essere realizzata a conclusione dei lavori di realizzazione di nuovi parcheggi lungo Via Gosetti, attualmente in fase di realizzazione.

Interventi sul parco storico e Palazzo Libera

Durante l'anno 2023 sono stati avviati i sopralluoghi con la Soprintendenza Beni architettonici e culturali, necessari a programmare e successivamente avviare le opere di rinnovo e riqualificazione del parco. Nello specifico si prevede il rifacimento della porzione di pavimentazione in lastre, le quali risultano ammalorate e necessitano di interventi di sostituzione, il consolidamento e la sistemazione del tratto di muro crollato sul lato ovest e la creazione di un punto di belvedere. Attualmente si è in attesa del benestare della Soprintendenza Beni architettonici e culturali. Verrà successivamente prevista, nel corso dell'anno 2025, la sostituzione delle bordature ammalorate delle aree verdi ed una generale opera di manutenzione delle aree verdi stesse.

Nel corso dei primi mesi del 2025 inoltre, sarà acquistata una nuova vela ombreggiante in sostituzione di quella ammalorata, atta a garantire la piena e completa fruizione del parco.

Manutenzione straordinaria sede Scuola Musicale Jan Novak

Lo stabile di Palazzo Cameli, tra l'altro sede della Scuola Musicale Jan Novak, necessita ormai di alcuni interventi per un miglior e più confortevole utilizzo degli spazi, oltre ad una riqualificazione energetica e messa a norma. È volontà di questa Amministrazione procedere nelle valutazioni tecniche e nella ricerca dei necessari finanziamenti. Al riguardo si valuterà di inserire la riqualificazione completa dell'edificio all'interno di eventuali fondi di finanziamento provinciali o statali. Nel corso del 2024 è partito un primo intervento di sistemazione e manutenzione straordinaria volta alla messa in sicurezza dei ballatoi del palazzo, che potrà proseguire anche nel 2025 ove la procedura di rilascio dei pareri si dilungasse.

LAVORI E OPERE IN AREA DI INSERIBILITA' PREVIO REPERIMENTO DEI FINANZIAMENTI

Nelle prossime annualità di bilancio, si intende realizzare, previo reperimento delle necessarie risorse, le seguenti opere:

Rifacimento tratto di muro via Miorandei a Castellano

Si è in attesa della concessione del finanziamento da parte della PAT, al fine di inserire l'opera a bilancio e partire con il lavoro di rifacimento di un tratto del muro di contenimento della strada comunale in via Miorandei a Castellano che si presenta in condizioni statiche non adeguate e quindi necessita il suo rifacimento per la messa in sicurezza della strada.

Caserma VVF Castellano

L'Amministrazione comunale ha già inserito il progetto di realizzazione di una caserma ad uso dei Vigili del Fuoco a Castellano, per il deposito di attrezzature e macchinari specifici, al fine di garantire il presidio dell'intera area montana ed in supporto della caserma attuale. A seguito della stesura del progetto definitivo dell'opera e del finanziamento da parte della Cassa Antincendi, si procederà con l'appalto dei lavori.

Nel corso del 2025 si procederà con l'indizione della gara di appalto, subordinata alla concessione definitiva del finanziamento provinciale e previo reperimento dei fondi necessari.

Parcheggio pubblico e camper loc. Bellaria di Cei

A seguito dell'acquisizione del terreno in loc. Bellaria di Cei ad uso parcheggio pubblico e camper, sarà necessario effettuare dei lavori di sistemazione dell'area al fine di rendere più idonea l'area parcheggio sia per i camper che per le auto.

Parcheggio pubblico in loc. Quarta in via Donizetti a Villa Lagarina

L'Amministrazione Comunale procederà alla riqualificazione con progettazione interna del parcheggio sito in via Donizetti.

Riqualificazione impianti sportivi

Il degrado degli impianti sportivi comunali è tale che occorre procedere a una valutazione degli interventi necessari per una riqualificazione e razionalizzazione di tutti gli impianti attraverso un piano pluriennale specifico. È volontà di questa Amministrazione procedere al più presto nella progettazione di massima e nella individuazione delle fonti di finanziamento.

Individuazione e progettazione area feste e zona sportiva Loc. Giardini

È volontà di questa Amministrazione non realizzare l'area feste all'interno del centro abitato di Villa Lagarina. Dopo varie ipotesi e conseguenti valutazioni tecniche, si è ritenuto che la località Giardini sia il luogo più idoneo da dedicare ad "area feste". In particolare verrà a breve avviata una progettazione per la verifica impiantistica e normativa dell'immobile Bocciodromo, utile al conseguente rilascio del certificato prevenzione incendi. A seguito di tale progettazione, programmata entro fine 2024, l'Amministrazione Comunale sarà in grado di conoscere con ragionevole certezza gli impegni economici e di conseguenza attivarsi per il loro reperimento. Nel corso dell'anno 2025 verranno quindi avviati i conseguenti lavori.

Nel frattempo all'interno della struttura sopra citata è stata ricavata una sala polifunzionale ove associazioni e cittadini possono organizzare eventi, incontri e attività di vario genere.

Sarà comunque utile procedere a una visione di insieme che preveda eventuali interventi di riqualificazione anche degli ulteriori spazi esterni ed interni dedicati alle attività sportive, tra cui la palazzina spogliatoi del campo da calcio e l'intera area attualmente destinata a zona lanci, campo calcetto e basket. L'intervento generale di riqualificazione della zona ai Giardini risulterà essere senz'altro impegnativo, ma necessario per una migliore fruizione delle aree.

Sempre nell'ambito della medesima località ai Giardini, l'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile procedere con la progettazione interna e il conseguente reperimento dei fondi necessari al rifacimento delle reti fognarie, che attualmente presentano alcune problematiche e che, nella prospettiva dello sviluppo futuro dell'area, risultano non idonee allo sviluppo dell'area.

Parco delle Leggende a Castellano

Sarà impegno di questa Amministrazione procedere ad una riqualificazione generale di tutta l'area del parco delle Leggende di Castellano includendo l'edificio delle ex scuole elementari e il viale della chiesa. L'intervento terrà conto delle necessità del paese di Castellano e degli interventi di ripristino e riordino di

molti elementi insistenti sull'intera area. Tali valutazioni rientreranno in un documento progettuale che sarà propedeutico alla richiesta degli opportuni finanziamenti provinciali che, vista la complessità degli interventi e la vastità dell'area, richiederanno presumibilmente azioni per lotti e su più annualità. Sarà al riguardo necessaria una definizione della proprietà delle aree, in quanto eventuali opere potranno essere realizzate su terreni nella disponibilità comunale.

Nel corso del 2025 si intende continuare nelle attività finalizzate alla regolarizzazione tavolare delle proprietà sulle quali insiste il parco delle Leggende.

Videosorveglianza

È stato redatto un progetto di videosorveglianza sia per il controllo accessi sul territorio in coordinamento con i comuni limitrofi, sia per il controllo delle aree interessate da atti di vandalismo e degrado. Gli investimenti sulla videosorveglianza hanno funzione non solo di deterrenza ma anche di repressione per l'identificazione degli esecutori di eventuali reati.

Sono in fase di implementazione le telecamere nei parchi pubblici.

Per quanto riguarda le opere sotto descritte si precisa che le stesse sono avviate nell'anno 2024 ma troveranno compimento nell'anno 2025, come da variazione di bilancio in corso di predisposizione:

Realizzazione nuovo deposito Loc. Fontanelle a Pedersano

Nell'anno 2023 sono stati avviati gli studi preliminari e di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un nuovo serbatoio a due vasche telecontrollato in Località Fontanelle di Pedersano. Tale intervento si rende necessario poiché l'attuale serbatoio, realizzato su mono-vasca e non telecontrollato, risulta inadeguato al fine di poter dare un migliore e più continuo servizio idrico alla zona. L'intervento, a seguito dell'invio del progetto preliminare, è stato ammesso a finanziamento dagli uffici provinciali e sono quindi state avviate le successive fasi progettuali. L'avvio della realizzazione è previsto nel corso dell'anno 2024 e terminerà nel corso del 2025.

Asfaltatura e allargamento strada in via Don Rossaro a Pedersano

Via don Rossaro a Pedersano presenta la necessità del rifacimento di parte del manto stradale, ma anche la risoluzione definitiva del deflusso delle acque piovane, problema annoso e mai risolto. L'Amministrazione intende procedere con un'analisi geologica volta alla risoluzione della problematica attraverso la dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche, anche con l'eventuale acquisizione di limitati e adiacenti terreni per il posizionamento dei dispersori. L'Amministrazione intende procedere con l'acquisizione dei terreni e la progettazione esecutiva nell'anno 2024 mentre per l'anno 2025 si procederà con la realizzazione dell'opera.

Parcheggio pubblico in via Roberti a Pedersano

L'Amministrazione Comunale procederà all'attivazione della procedura espropriativa dell'area individuata sul PRG come parcheggio pubblico in via Roberti a Pedersano nell'anno 2024. Nel 2025 seguiranno la progettazione interna e la realizzazione dell'opera.

4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel merito della progettualità delle opere pubbliche, si evidenzia che al 30/09/2024 una buona parte degli interventi programmati è stata realizzata e in corso di realizzazione, o comunque troverà termine entro il 31/12/2024.

Per alcune opere di maggiore rilevanza, che partiranno nel corso del 2024, sono in fase di approvazione le modifiche dei relativi cronoprogrammi, con conseguente variazione di bilancio e formazione del relativo FPV.

4.3.3 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti

Con la legge 164/2016, sono state introdotte alcune novità normative in materia di indebitamento, utilizzo degli avanzi di amministrazione ed equilibri di bilancio. Con ulteriori norme il legislatore è intervenuto anche sul piano triennale delle opere pubbliche. La struttura del novato piano delle opere pubbliche, prevede che la prima annualità sia l'elenco annuale delle opere riportante già le fonti di finanziamento, che costituisce elemento obbligatorio e fondamentale del DUP. Sono oggetto di valutazione i lavori che vanno inseriti in tale piano, graduati in ordine alle priorità assegnate. Si evidenzia peraltro che la PAT ha istituito già dal 2008 il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti della Provincia autonoma di Trento, che raggruppa in un'unica procedura tutte le schede dei contratti di lavori, servizi e forniture superiori a determinate soglie, ove i singoli Enti stazioni appaltanti annualmente inseriscono il piano delle loro opere pubbliche (<http://www.osservatoriolavoripubblici.provincia.tn.it/>).

Inoltre, il DM 14 dd. 16/1/2018, è intervenuto non solo sul regolamento per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici ma ha anche introdotto il piano biennale per l'acquisizione di forniture e servizi. Sostanzialmente *“Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che *“un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro”*. Si evidenzia la competenza normativa della PAT in materia di lavori pubblici e contratti, che presenta alcuni scostamenti rispetto alle leggi nazionali. Per questo motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale completo dei dati principali di riferimento, ma senza le indicazioni analitiche dei piani nazionali.

Tali disposizioni sono state altresì novate a seguito dell'approvazione del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (in vigore dall'1/7/2023) il quale ha introdotto due sostanziali novità: il programma di acquisti di beni e servizi è ora triennale e la relativa soglia è stata portata ad €. 140.000,00.- (in luogo dei precedenti €. 40.000,00.-), mentre sono state innalzate le soglie economiche dei lavori che devono essere contenuti nel piano triennale dei lavori (da €. 100.000,00.- portati ad €. 150.000,00.-). Sono stati inoltre adottati nuovi schemi per la rappresentazione dei piani ora citati.

Si segnala, inoltre, che il punto 8.2 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm., in combinato disposto con il D.Lgs. 36/2023, dispone che nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Altresì, la portata normativa del citato D.lgs. 36/2023 investe anche gli inserimenti di opere e lavori nei piani delle opere pubbliche e nel DUP, oltre che rinnovare la documentazione progettuale ed i relativi livelli di progettazione, rivedendo anche le modalità di inserimento delle opere (e relative spese di progettazione) nei piani triennali sulla base dei finanziamenti certi previsti a sostegno della spesa.

A seguito di quanto esposto, pertanto, si rappresentano i prospetti triennali delle opere secondo i nuovi schemi adottati dal citato Decreto.

Nel merito del quadro delle risorse a finanziamento, esse sono maggiormente dettagliate nella relazione illustrativa che accompagna il bilancio previsionale finanziario.

Si specifica, inoltre, che per quanto riguarda la pubblicazione di detto piano programmatico triennale, esso si intende pubblicato con la deliberazione giuntale di approvazione dello schema di DUP, il quale viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale. In tale frangente si rende pertanto conoscibile e opponibile ovvero consultabile, e si ritiene definitivamente approvato contestualmente all'approvazione del DUP da parte del Consiglio comunale.

Ulteriormente, con Decreto ministeriale MEF del 25 luglio 2023, sono state emanate “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, che hanno tra l’altro novato il processo di elaborazione del bilancio previsionale finanziario, introducendo anche nuovi strumenti quali il Fondo Anticipazione Liquidità (c.d. FAL) e aggiornando così anche i principi contabili applicati. Ne emerge un quadro complesso e articolato, in particolare modo per gli inserimenti delle opere nei documenti programmatici economico finanziari, per i relativi finanziamenti, per le relative spese di progettazione nonché per la formazione ed il mantenimento del fondo pluriennale vincolato.

Oltre a ciò, si ricordi che la Provincia autonoma di Trento ha potestà di legiferare in materia, per cui necessariamente le norme sopra vanno lette in combinato disposto con le norme provinciali.

Il 2020 è l’anno in cui si è rinnovata l’Amministrazione comunale, pertanto il mandato terminerà nel corso del 2025, e precisamente a maggio 2025 quando si terranno le elezioni amministrative. Per questo motivo, il bilancio previsionale finanziario NON AVRA’ ORIZZONTE TEMPORALE PARI A QUELLO DEL PRESENTE DUP I CUI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI GIUNGONO SINO A PARTE DEL 2025.

Si propone, di seguito, il piano delle opere pubbliche 2025-2027 secondo la nuova formulazione di quanto sopra esposto e sulla base delle variazioni di bilancio esecutive alla data di redazione del presente DUP:

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
COMUNE DI VILLA LAGARINA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	2025	2026	2027	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				#VALORE!
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per trasferimenti				€ -
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				€ -
stanziamenti di bilancio				€ -
finanziamenti acquisibili ai sensi art. 3 D.L. 31/10/1990 n. 310 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/1990 n. 403 (alienazione patrimonio disponibile degli enti locali)				€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili				€ -
altra tipologia - avanzo libero				€ -
altra tipologia - Canoni aggiuntivi BIM				€ -
				€ -
Totale	€ -	€ -	€ -	#VALORE!

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027																		
COMUNE DI VILLA LAGARINA																		
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE																		
CUP	DESCRIZIONE OPERA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE	AMBITO INTERESSE OPERA	ANNO ULTIMO QE APPROVATO	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	ONERI NECESARI PER ULTIMARE I LAVORI	IMPORTO ULTIMO SAL	% AVANZAMENTO LAVORI	CAUSA PER CUI L'OPERA E' INCOMPIUTA	L'OPERA E' ATTUALMENTE FRUIBILE ANCHE PARZIALMENTE DALLA COLLETTIVITA'?	STATO DI REALIZZAZIONE	POSSIBILE UTILIZZO RIDIMENSIONATO	DESTINAZIO D'USO	CESSIONE A TITOLO DI CORRISPETTIVO PER REALIZZARE ALTRA OPERA	VENDITA OVVERO DEMOLIZIONE	PARTE DI INFRASTRUTTURA DI RETE	
		tabella b1	tabella b2	anno						tabella b3	si/no	tabella b4	si*/no	tabella b5	si/no	si/no	si/no	

Per la scheda C “immobili disponibili” si rimanda la lettura al piano delle valorizzazioni e alienazioni di immobili comunali in calce al presente DUP

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027													
COMUNE DI VILLA LAGARINA													
ELENCO DEGLI INTERVENTI DA PROGRAMMA													
NUMERO INTERVENTO CUI (1)	TIPOLOGIA	SETTORE E SOTTO SETTORE DI INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LIVELLO PRIORITA' (7)	STIMA COSTI DELL'INTERVENTO (8)								
					2024	2025	2026	COSTI ANNUALITA' SUCCESSIVE	IMPORTO COMPLESSIVO (9)	VALORE EVENTUALI IMMOBILI DI CUI ALLA SCHEDA C COLLEGATI ALL'INTERVENTO (10)	SCADENZA TEMPORALE ULTIMA PER L'USO DEL FINANZIAMENTO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (11) - IMPORTO -	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (11) - TIPOLOGIA
					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

DI CONSEGUENZA ANCHE L'ELENCO ANNUALE RISULTA NEGATIVO PER OPERE SUPERIORI ALLA SOGLIA. PER INTERVENTI MINORI, SI VEDANO LE PAGINE SUCCESSIVE ALLA PRESENTE.

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027**COMUNE DI VILLA LAGARINA****ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER CUI NON è RIPROPOSTO

		NEGATIVO			

Oltre a ciò, si ravvisa l'opportunità di evidenziare che sono in corso elaborazioni progettuali relative ad opere che sono in attesa della concessione definitiva di contributi per poterle poi inserire nel piano sopra esposto – scheda D e scheda E:

SCHEDA X: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DEGLI INTERVENTI INSERIBILI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	STATO ATTUALE	IMPORTO FINANZIAMENTI CERTI DISPONIBILI	IMPORTO FINANZIAMENTO MANCANTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO MANCANTE
Collegamento di mobilità alternativa e cicloturismo tratto Piazza - Cei	€ 520.000,00	1	ammissione al contributo provinciale; in elaborazione il progetto definitivo per concessione contributo	€ 70.000,00	€ 450.000,00	contributo PAT
Realizzazione caserma Vigili del Fuoco	€ 870.000,00	1	progetto definitivo presentato alla Cassa Antincendi; in attesa di conferma concessione contributo	€ 87.000,00	€ 783.000,00	contributo PAT

Si ritiene, altresì, al di là delle soglie imposte per l'inserimento delle opere nei documenti programmatici economico-finanziari, di rappresentare anche interventi di parte capitale di bilancio che sono inferiori alla soglia di €. 150.000,00.- in quanto se ne ravvisa l'importanza e l'impatto che tali lavori avranno sul territorio; si propone pertanto, di seguito un Piano degli Investimenti e dei lavori pubblici per il prossimo triennio:

**SCHEDA 1 Parte Prima - Quadro dei lavori e degli interventi
sulla base del programma del Sindaco**

	OGGETTO DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA 2025-2027	DISPONIBILITA' FINANZIARIA CERTA
1	Viabilità 2025-2027	33.000,00	33.000,00
2	Manutenzione straordinaria immobili storico culturali	63.000,00	63.000,00
3	Manut. straord. rete fognatura	44.556,66	44.556,66
4	Manut. straord. rete idrica e acquisto contatori elettronici	85.000,00	85.000,00
5	Canone in conto investimenti su IP	121.125,00	121.125,00
6	Manutenzione aree verdi 2025-2027	24.000,00	24.000,00
7	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2025-2027	16.000,00	16.000,00
8	manutenzione straordinaria immobili patrimonio comunale	24.000,00	24.000,00
10	manutenzione straordinaria fotovoltaico e centralina	9.000,00	9.000,00
11	Spese di progettazione	4.500,00	4.500,00
12	Ciclabile di fondo valle	25.000,00	25.000,00

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)	
	2025	2026	2027		
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	225.727,22	102.727,22	102.727,22	431.181,66
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
	<i>FPV DAL 2024</i>				0,00
TOTALI		231.727,22	108.727,22	108.727,22	449.181,66

SCHEDA 3 - Programma triennale investimenti e lavori pubblici con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	livello minimo di progettazione*	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2025	2026	2027
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	Viabilità 2025-2027		si	2025-2026-2027	33.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
1	Manutenzione straordinaria immobili storico culturali		si	2025-2026-2027	63.000,00	49.000,00	7.000,00	7.000,00
1	Manut. straord. rete fognatura		no	2025-2026-2027	44.556,66	14.852,22	14.852,22	14.852,22
1	Manut. straord. rete idrica e acquisto contatori elettronici		no	2025-2026-2027	85.000,00	55.000,00	15.000,00	15.000,00
1	Canone in conto investimenti su IP		no	2025-2026-2027	121.125,00	40.375,00	40.375,00	40.375,00
1	Manutenzione aree verdi 2025-2027		no	2025-2026-2027	24.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2025-2027		no	2025-2026-2027	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00
1	manutenzione straordinaria immobili patrimonio comunale		no	2025-2026-2027	24.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
2	manutenzione straordinaria fotovoltaico e centralina		no	2025-2026-2027	9.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1	Spese di progettazione		no	2025	4.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1	Ciclabile di fondo valle		si	2025	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
			Totale:		449.181,66	231.727,22	108.727,22	108.727,22

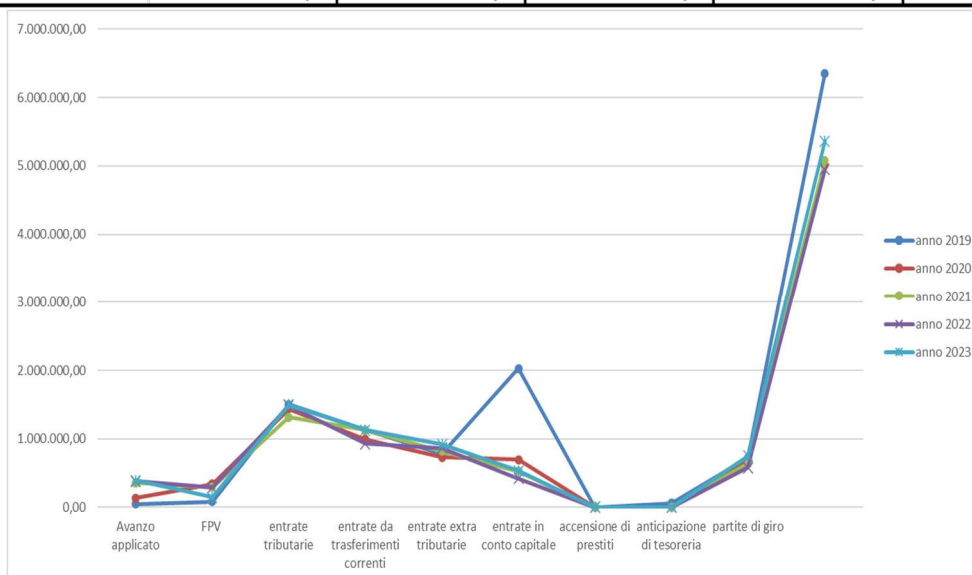
4.4. Risorse e impieghi

Il bilancio previsionale finanziario 2025 – 2027, costruito sulla base dei contenuti sinora esposti, presenta il seguente quadro riassuntivo generale:

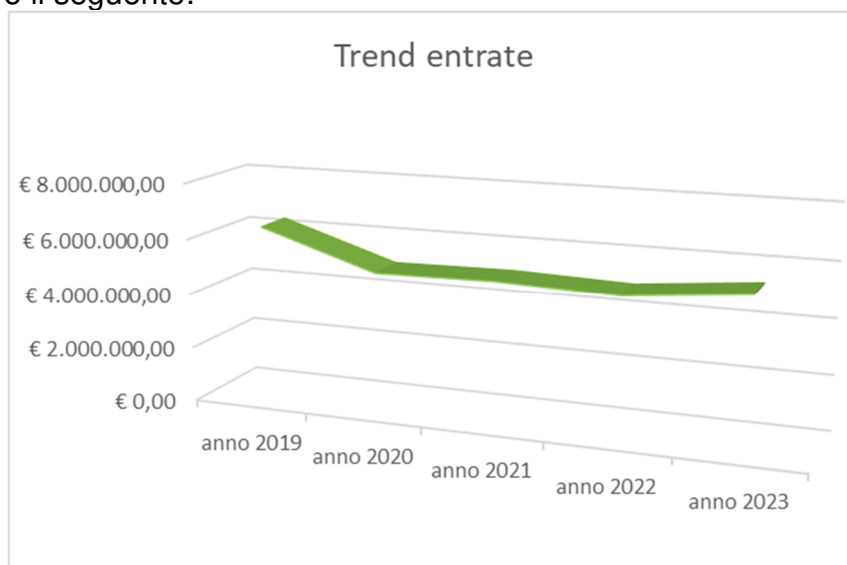
ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	720.666,69								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		89.971,57	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	5.285.136,36	3.478.166,61	2.888.975,08	2.888.975,08
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.945.975,67	1.546.108,00	1.012.500,00	1.012.500,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.689.949,82	915.277,83	916.782,62	916.782,62	Titolo 2: Spese in conto capitale	1.011.867,11	297.338,54	137.727,22	137.727,22
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.614.490,27	989.401,07	1.007.820,00	1.007.820,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.388.974,81	282.874,22	137.727,22	137.727,22	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.639.390,57	3.733.661,12	3.074.829,84	3.074.829,84	Totale spese finali.....	6.297.003,47	3.775.505,15	3.026.702,30	3.026.702,30
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	48.127,54	48.127,54	48.127,54	48.127,54
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	998.681,90	952.000,00	952.000,00	952.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	1.079.771,45	952.000,00	952.000,00	952.000,00
Totale Titoli	8.138.072,47	5.185.661,12	4.526.829,84	4.526.829,84	Totale Titoli	7.924.902,46	5.275.632,69	4.526.829,84	4.526.829,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.858.739,16	5.275.632,69	4.526.829,84	4.526.829,84	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.924.902,46	5.275.632,69	4.526.829,84	4.526.829,84
Fondo di cassa finale presunto	933.836,70								

Riassumendo, l'andamento complessivo delle entrate a rendiconto dell'ultimo triennio è il seguente:

	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Avanzo applicato	46.921,84	138.100,00	359.345,87	381.845,08	390.617,20
FPV	82.612,55	342.253,30	292.562,39	285.475,68	146.748,91
entrate tributarie	1.499.306,14	1.437.404,94	1.316.994,44	1.481.351,31	1.495.290,22
entrate da trasferimenti correnti	1.125.608,09	995.830,14	1.126.612,78	927.351,69	1.129.051,17
entrate extra tributarie	782.710,75	734.067,04	818.988,00	864.980,21	918.492,42
entrate in conto capitale	2.026.690,11	696.419,81	527.313,21	424.288,06	533.188,07
accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
anticipazione di tesoreria	63.529,08	0,00	0,00	0,00	0,00
partite di giro	726.505,06	668.711,90	635.997,93	581.029,68	746.798,99
	6.353.883,62	5.012.787,13	5.077.814,62	4.946.321,71	5.360.186,98

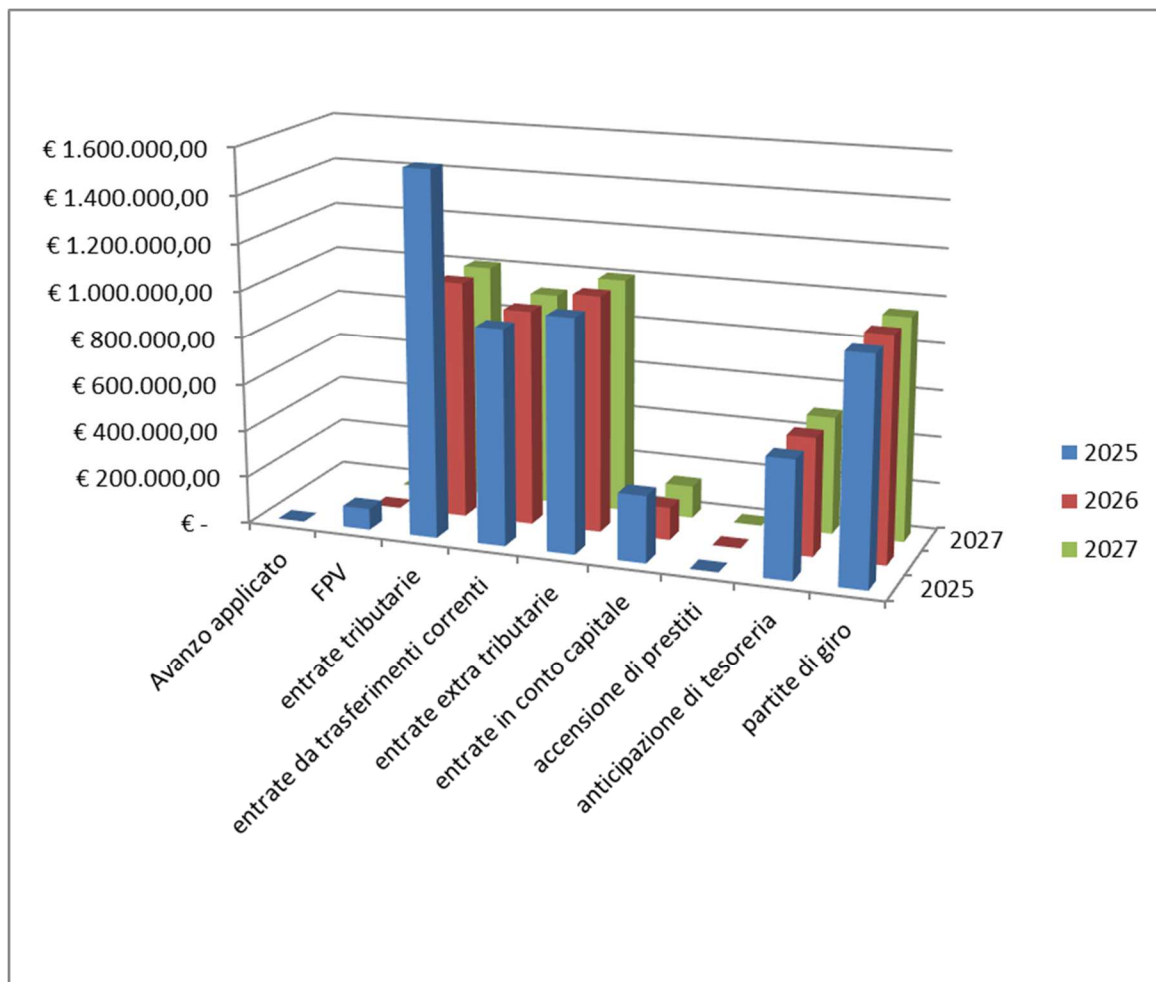


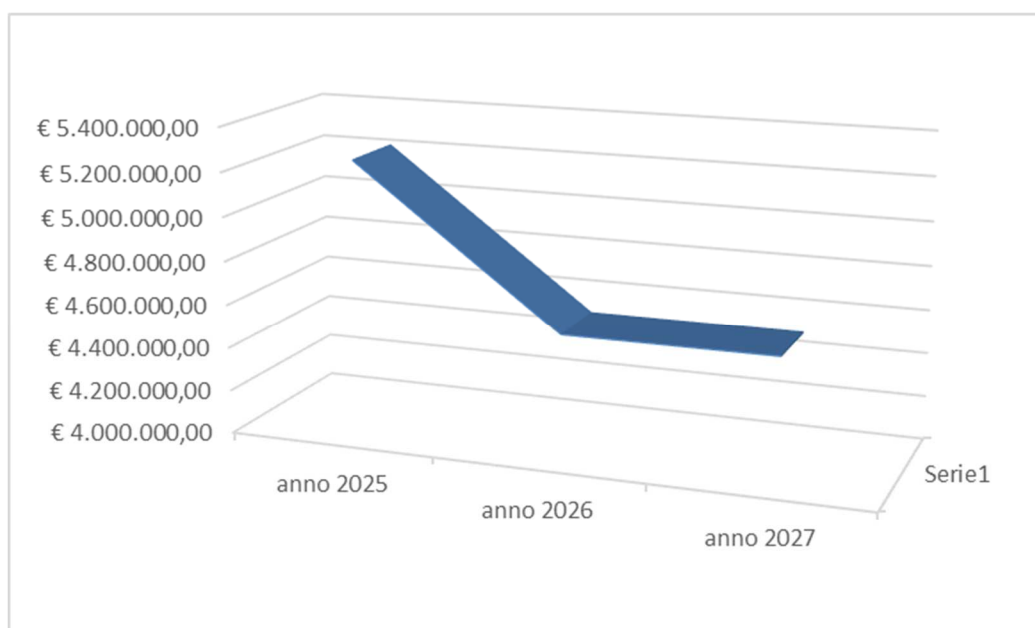
Il trend generale è il seguente:



Il bilancio previsionale finanziario 2025 – 2027, tarato sui trend storici e sulle considerazioni di fatti già certi pro futuro, presenta le seguenti previsioni di entrata:

	2025	2026	2027
Avanzo applicato	//		
FPV	€ 89.971,57	€ -	€ -
entrate tributarie	€ 1.546.108,00	€ 1.012.500,00	€ 1.012.500,00
entrate da trasferimenti correnti	€ 915.277,83	€ 916.782,62	€ 916.782,62
entrate extra tributarie	€ 989.401,07	€ 1.007.820,00	€ 1.007.820,00
entrate in conto capitale	€ 282.874,22	€ 137.727,22	€ 137.727,22
accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
anticipazione di tesoreria	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
partite di giro	€ 952.000,00	€ 952.000,00	€ 952.000,00
	€ 5.275.632,69	€ 4.526.829,84	€ 4.526.829,84



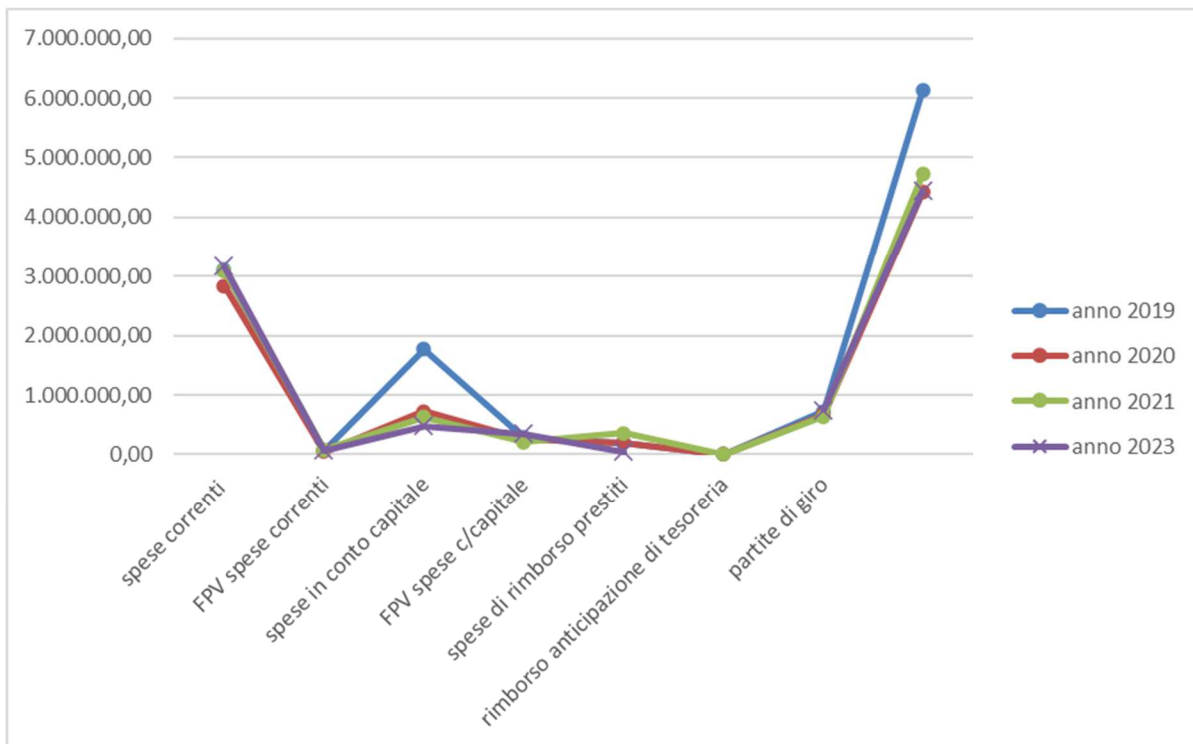


Il calo delle entrate (e di riflesso anche delle spese) dal 2025 in poi, risente della programmazione delle opere e degli investimenti che sono maggiori sul 2024, in attesa di reperire le necessarie risorse per finanziare opere pubbliche sulle successive annualità, oltre alla fuoriuscita, dall'anno 2026, di tutta la partita relativa al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti che è stato appaltato a Dolomiti Ambiente in toto da parte della Comunità di Valle.

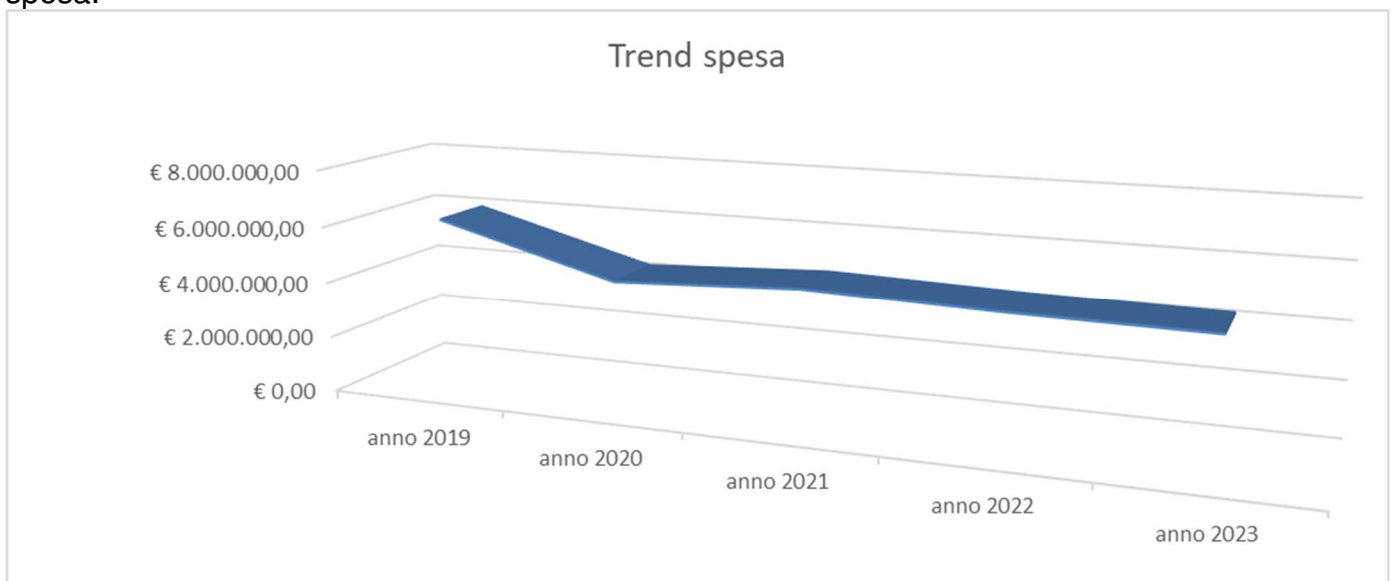
Si tiene inoltre a precisare che, sul bilancio previsionale 2025-2027, sono stati inseriti tra le spese correnti, anche gli oneri indotti dagli investimenti fatti sul PNRR e anche su altre azioni avviate nel 2024, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo, i canoni per software di gestione della digitalizzazione, i canoni per software di gestione della videosorveglianza, od ancora i canoni per l'attività di registrazione delle sedute consiliari.

Volendo riassumere l'andamento complessivo delle spese a bilancio consuntivo dell'ultimo triennio, nonché il 2024 assestato, è il seguente:

	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
spese correnti	3.102.999,17	2.834.380,57	3.099.160,29	3.028.175,45	3.172.668,67
<i>FPV spese correnti</i>	<i>61.640,01</i>	<i>46.149,45</i>	<i>75.325,02</i>	<i>60.188,15</i>	<i>71.584,27</i>
spese in conto capitale	1.765.080,86	723.660,71	627.624,01	605.260,53	475.561,66
<i>FPV spese c/capitale</i>	<i>280.613,29</i>	<i>246.412,94</i>	<i>210.150,66</i>	<i>86.560,76</i>	<i>348.858,41</i>
spese di rimborso prestiti	192.931,00	192.929,14	357.930,14	317.537,07	48.127,53
rimborso anticipazione di tesoreria	anticipazione di tes	0	0	0	
partite di giro	726.505,06	668.711,90	635.997,93	581.029,68	746.798,99
	6.129.769,39	4.419.682,32	4.720.712,37	4.532.002,73	4.443.156,85



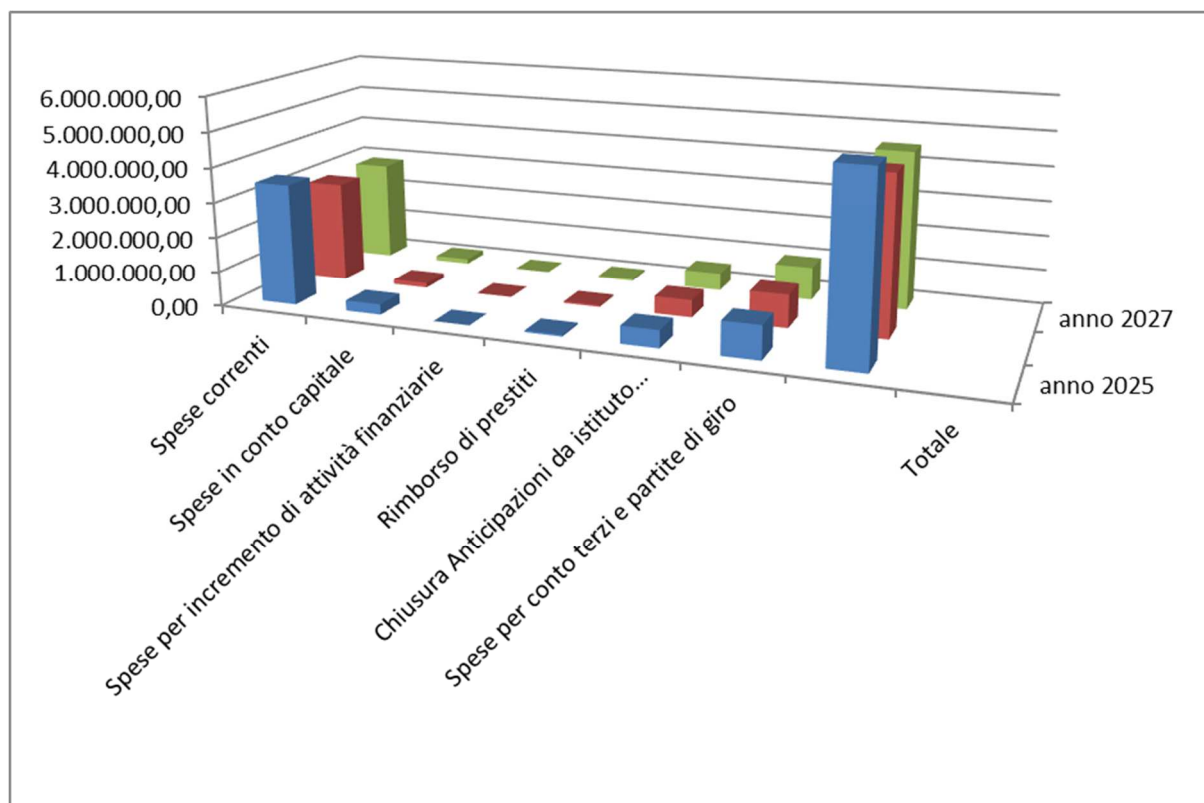
Emerge come vi sia un andamento molto lineare tra le varie annualità e le diverse tipologie di spesa.

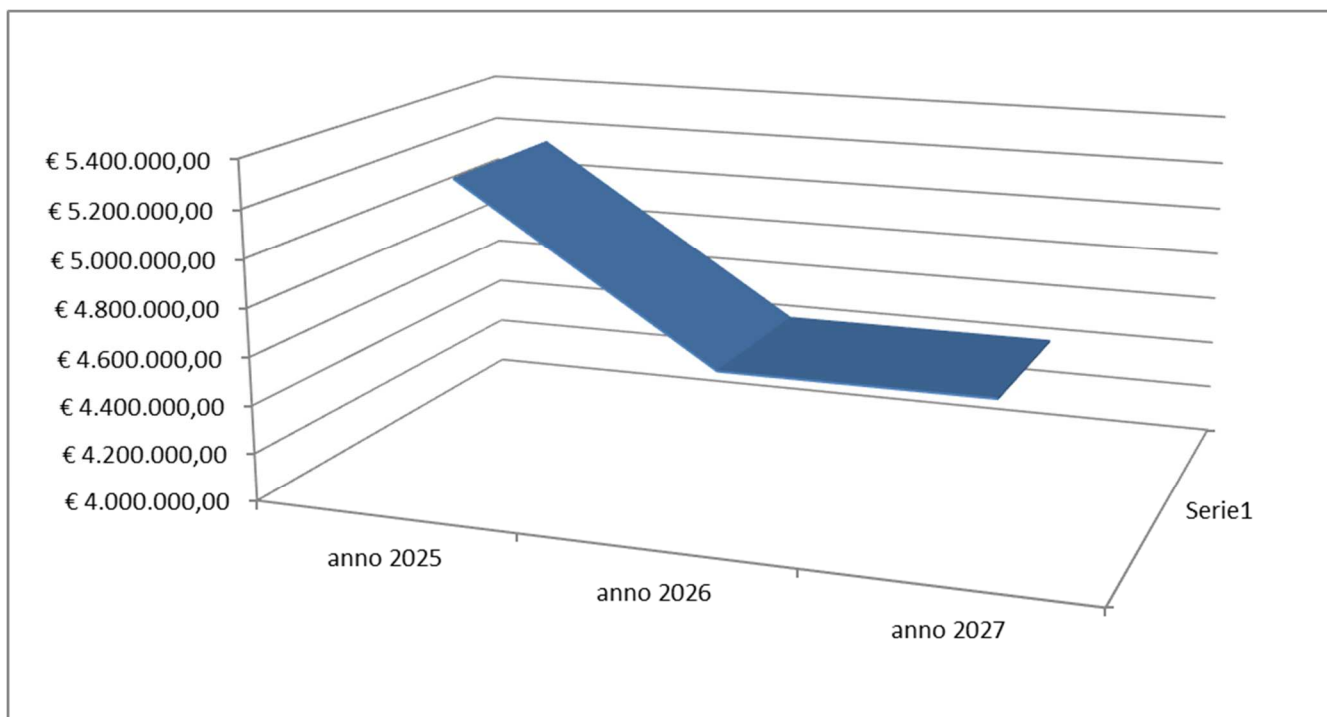


In considerazione degli elementi finanziari sopra riportati (che vanno però visti marginalmente, visto che le gestioni possono presentare diversità anche rilevanti), di quelli forniti dal DEF provinciale nonché dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, contenente linee guida pluriennali, il quadro del bilancio previsionale finanziario 2025 - 2027 è il seguente:

Titolo spesa	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Spese correnti	3.478.166,61	2.888.975,08	2.888.975,08
Spese in conto capitale	297.338,54	137.727,22	137.727,22
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0	0
Rimborso di prestiti	48.127,54	48.127,54	48.127,54
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	952.000,00	952.000,00	952.000,00
Totale	€ 5.275.632,69	€ 4.526.829,84	€ 4.526.829,84

così tradotto rispetto alla composizione del bilancio secondo la natura della spesa:



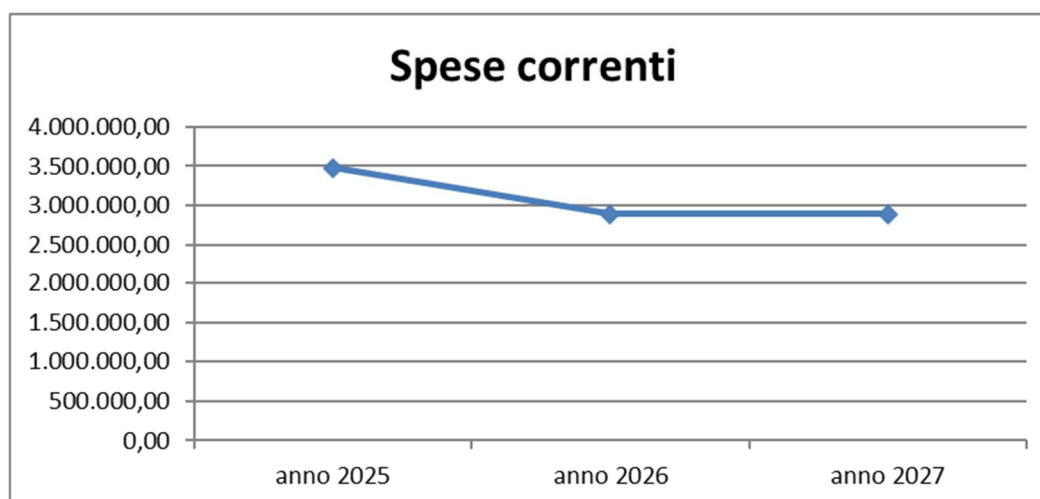


Il calo delle entrate (e di riflesso anche delle spese) dal 2025 in poi, risente della programmazione delle opere e degli investimenti che sono maggiori sul 2024, in attesa di reperire le necessarie risorse per finanziare opere pubbliche sulle successive annualità nonché di quanto già meglio esplicitato sul servizio di raccolta e gestione dei rifiuti.

4.4.1 La spesa corrente

La previsione del bilancio 2025-2027 presenta le seguenti previsioni di spesa corrente:

Titolo spesa	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Spese correnti	3.478.166,61	2.888.975,08	2.888.975,08



La spesa corrente è sempre oggetto di attente valutazioni, soprattutto dopo il piano di miglioramento adottato dal 2016.

Risulta sempre più importante avere una programmazione attenta che consenta una gestione più oculata della spesa, dovuta sia al calo di risorse di entrata, sia al fatto che parte delle entrate vengono convogliate alla copertura delle spese di rimborso mutui.

Tale posta potrà subire altre modifiche, in particolare in sede di assestamento generale di bilancio, tenendo sempre conto che più la programmazione è puntuale e precisa e meno variazioni di bilancio importanti sono necessarie in itinere.

4.4.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

In bilancio sono già iscritti impegni di spesa su annualità successive a quella corrente, spese che concernono contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi.

Tali importi derivano per la maggior parte da impegni assunti nelle annualità precedenti, ed altri se ne sono aggiunti nel corso della gestione 2024, giungendo così a complessivi € 1.437.300,49.-.

Si tratta, sostanzialmente, di contratti, servizi o acquisti necessari al proseguimento senza interruzione, dell'attività fondamentale dell'ente. Oltre a tali impegni, le indennità di competenza del 2024 per il personale dipendente ma erogabili nel 2025.

Tale quadro sarà integrato dagli impegni pluriennali che saranno assunti da ora sino a fine anno, per gli affidi di servizi o forniture continuative influenti anche su annualità future.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva del contenuto e delle annualità degli impegni pluriennali attualmente presenti a bilancio:

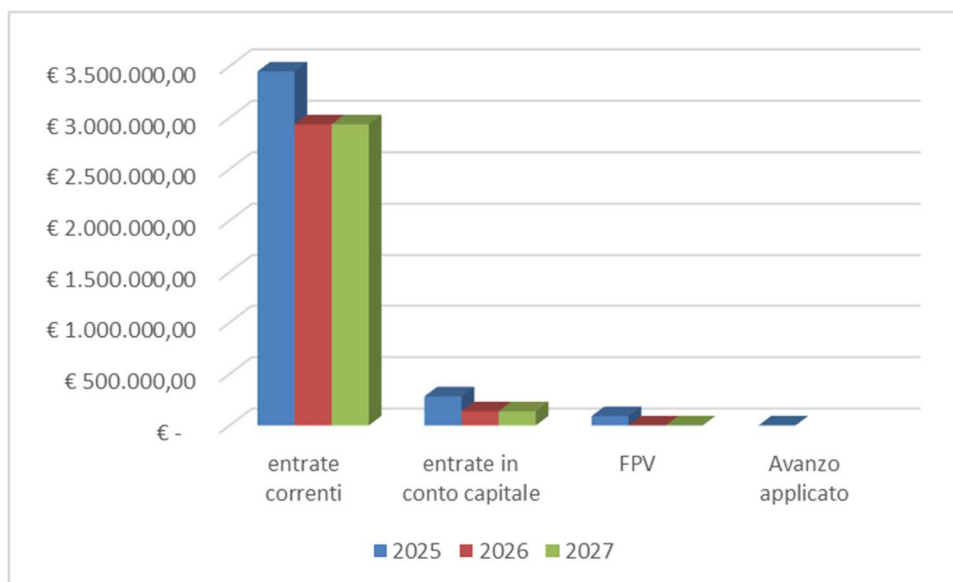
OGGETTO IMPEGNO	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028 E SEGUENTI	TOTALE
01 Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	€ 12.541,42	€ -	€ -	€ -	€ 12.541,42
01 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	€ 3.494,02	€ -	€ -	€ -	€ 3.494,02
01 Retribuzioni in denaro	€ 59.471,81	€ -	€ -	€ -	€ 59.471,81
01 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 3.100,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.100,00
02 Altre spese per il personale	€ 14.031,79	€ 14.031,79	€ 3.644,18	€ -	€ 31.707,76
02 Altri beni di consumo	€ 3.734,96	€ 2.156,77	€ -	€ -	€ 5.891,73
03 Aggi di riscossione	€ 35.300,00	€ 35.300,00	€ 23.300,00	€ -	€ 93.900,00
05 Altri trasferimenti a famiglie	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00
05 Utenze e canoni	€ 202.535,45	€ 57.084,35	€ 57.084,35	€ 253.161,93	€ 569.866,08
07 Utilizzo di beni di terzi	€ 3.075,58	€ 3.075,58	€ 3.075,58	€ 31.765,58	€ 40.992,32
09 Beni immobili	€ 41.216,52	€ 41.216,52	€ 40.375,00	€ 185.117,71	€ 307.925,75
09 Manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 99.426,43	€ 67.049,00	€ 23.399,74	€ 32.100,00	€ 221.975,17
13 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	€ 11.447,11	€ 189,42	€ -	€ -	€ 11.636,53
15 Contratti di servizio pubblico	€ 3.581,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.581,00
16 Servizi amministrativi	€ 1.380,00	€ 1.380,00	€ -	€ -	€ 2.760,00
19 Servizi informatici e di telecomunicazioni	€ 6.163,81	€ -	€ -	€ -	€ 6.163,81
99 Altre spese in conto capitale n.a.c.	€ 14.464,32	€ -	€ -	€ -	€ 14.464,32
99 Altri servizi	€ 31.162,47	€ 10.966,30	€ 700,00	€ -	€ 42.828,77
Totale complessivo	€ 551.126,69	€ 232.449,73	€ 151.578,85	€ 502.145,22	€ 1.437.300,49

4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Le entrate sono il fulcro da cui prende vita un bilancio, essendo la base della programmazione economico-finanziaria della spesa, e questo al fine di ottimizzarne l'utilizzo ed a tarare bene la buona gestione di esse.

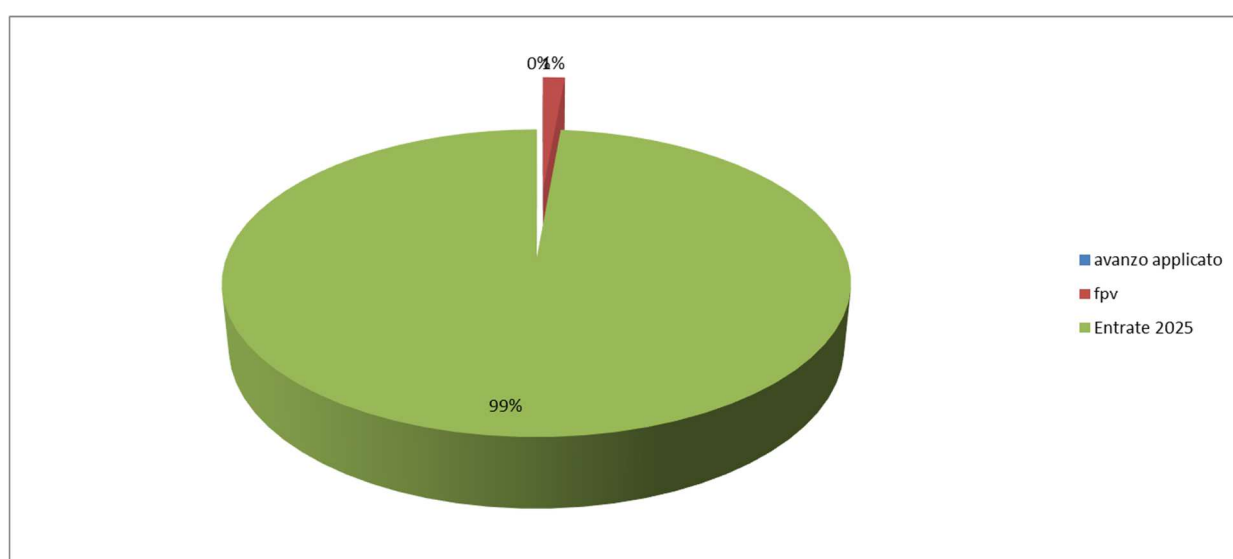
Si propongono le previsioni del bilancio finanziario 2025-2027, alla luce di quanto sinora esposto in materia di programmazione economico-finanziaria. Sul bilancio previsionale finanziario 2025 – 2027 il quadro complessivo delle risorse disponibili (inclusi avanzo e fondo pluriennale vincolato) è il seguente:

	2025	2026	2027
entrate correnti	€ 3.449.461,79	€ 2.936.202,62	€ 2.936.202,62
entrate in conto capi	€ 282.874,22	€ 137.727,22	€ 137.727,22
FPV	€ 89.971,57	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo applicato	€ -		



Le entrate correnti (somma dei primi tre titoli di entrata), finanziano tutte le spese di funzionamento dell'ente (correnti) nonché il rimborso delle quote capitale di mutui, pertanto è normale che incidano maggiormente sul bilancio, rispetto a quelle di parte capitale.

Si esplicita inoltre che sul totale delle entrate rilevano anche l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio ed il fondo pluriennale vincolato: l'avanzo presunto in sede previsionale NON è stato applicato; il fondo pluriennale vincolato (FPV - saldo finanziario costituito da entrate accertate nelle annualità precedenti, finanzianti spese nelle annualità successiva iscritto tra le risorse disponibili) ammonta nel 2025, alla data di redazione del presente DUP a complessivi € 89.971,57.- di cui € 75.326,34.- per la parte corrente ed € 14.645,23.- per la parte capitale:



4.4.4 Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha introdotto l'obbligo di adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni aggiudicatrici, del "programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio".

I successivi commi 6 e 7, prevedono che:

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Il D.lgs. 36 del 31/03/2023 ha portato ad €. 140.000,00.- la soglia per l'inserimento e portato a tre gli anni di durata. Si espone di seguito il piano degli acquisti di beni e servizi del Comune di Villa Lagarina nel prossimo triennio 2025 – 2027, chiarendo che ove possibile il Comune, anche per raggiungere economie di scala sui procedimenti e sui prezzi, espleta gare, confronti concorrenziali e contratti pluriennali:

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027				
COMUNE DI VILLA LAGARINA				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	2025	2026	2027	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
stanziamenti di bilancio	€ 157.367,00	€ 75.841,00		€ 233.208,00
finanziamenti acquisibili ai sensi art. 3 D.L. 31/10/1990 n. 310 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/1990 n. 403 (alienazione patrimonio disponibile degli enti locali)	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ -	€ -	€ -	€ -
altra tipologia	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 157.367,00	€ 75.841,00	€ -	€ 233.208,00

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DA PROGRAMMA

STIMA DEI COSTI DI ACQUISTO (12)

NUMERO INTERVENTO CUI (1)	CODICE FISCALE AMMINISTRAZIONE	PRIMA ANNUALITA' DEL PRIMO PROGRAMMA DI INSERIMENTO DELL'INTERVENTO	ANNUALITA' DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDO	CUP	ACQUISTO RICOMPRESO NEL'IMPORTO DI UN LAVORO O ALTRO ACQUISTO PRESENTI NELLA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	LOTTO FUNZIONALE (4)	AMBITO GEOGRAFICO DI ESECUZIONE DELL'ACQUISTO (regione)	SETTORE	CPV (5)	DESCRIZIONE ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITA' (6)	RUP (7)	DURATA DEL CONTRATTO	L'ACQUISTO è RELATIVO A NUOVO AFFIDAMENTO DI CONTRATTO IN ESSERE	STIMA DEI COSTI DI ACQUISTO (12)			COSTI ANNUALITA' SUCCESSIVE	TOTALE (8)	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (9) - IMPORTO -	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (9) - DENOMINAZIONE -
															2025	2026	2027				
003109102292023000002	00310910229	2023	2025		no	no	Trentino Alto Adige	servizi	90919000-2	Servizi di pulizia immobili comunali	1. priorità massima	Incapo Carlo Alberto	triennale	SI	€ 48.667,00	€ 48.666,00		€ 97.333,00	€ -		
003109102292024000002	00310910229	2024	2025		no	no	Trentino Alto Adige	servizi	65300000-6	Fornitura energia elettrica immobili comunali	1. priorità massima	Falqui Massidda Riccardo	triennale	SI	€ 108.700,00	€ 27.175,00		€ 135.875,00	€ -		
															€ 157.367,00	€ 75.841,00	€ -	€ -	€ 233.208,00	€ -	

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER CUI NON è RIPROPOSTO
NEGATIVO					

4.5 Analisi delle risorse correnti

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

Le entrate tributarie costituiscono il 29,31% del totale di bilancio. A livello locale, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire, nel triennio 2025–2027, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2025, mantiene una stabilità di manovra, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di IM.I.S. ad esclusione di una particolare esenzione, già meglio esplicitata nella sezione della legislazione vigente. Sono state introdotte alcune facoltà per gli enti locali, di cui per ora l'Amministrazione non vuole avvalersi, mantenendo inalterata la pressione tributaria.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate tributarie, già da alcuni anni il Comune ha aderito alla gestione in forma associata del Servizio Tributi e Tariffe individuando come capofila la Comunità della Vallagarina. La gestione del servizio in modo associato ha permesso di garantire economie di scala e omogeneizzazione delle procedure nonché la garanzia di un miglior servizio ai cittadini.

La riforma provinciale aveva inizialmente stabilito gli ambiti entro cui dovevano essere gestiti i servizi in forma associata al fine di meglio rispondere ad esigenze di economicità e di efficienza. Successivamente i presupposti di cui sopra sono stati in parte rivisti ed è stata data libertà di scelta ai comuni in merito all'aggregazione con altri Comuni per la gestione in forma associata. I comuni già aderenti hanno comunque deciso di proseguire con la medesima gestione. La scelta di attivare e/o di proseguire sulla strada della gestione in forma associata delle entrate tributarie garantisce una gestione economicamente più sostenibile e più efficiente, a fronte delle economie di scala derivanti dalla gestione sovracomunale delle procedure con abbattimento dei costi di gestione della struttura rispetto alla gestione di ogni singolo Comune.

A partire dall'anno 2022 si sono aggiunti alla gestione associata anche i Comuni di Garniga Terme, Cimone e Isera e dal 2023 anche il Comune di Luserna.

La crescente importanza che le entrate tributarie rivestono nel bilancio comunale, anche alla luce della riforma del federalismo fiscale, evidenzia inoltre la necessità di potenziare i controlli in modo sempre più capillare al fine di ridurre l'evasione totale e parziale e conseguentemente incrementare le entrate, assicurando in contemporanea una maggiore equità fiscale.

La decisione inoltre di approvare una legge provinciale in materia di tributi locali (IMIS) ha permesso di garantire maggior stabilità e fermezza nei confronti dei contribuenti e per l'organizzazione dei servizi ai cittadini.

I Comuni, inoltre, aderendo ad una gestione a livello sovracomunale, dovendo gestire la fiscalità locale con precise modalità operative, che richiedono la ristrutturazione, la riorganizzazione o la istituzione di un servizio tributario adeguato ed efficiente, attraverso una gestione condivisa e unitaria, dimostrano come sia possibile applicare tributi in maniera equa, facendo della politica tributaria uno dei perni con cui esprimere la capacità di saper bene amministrare la comunità locale.

L'esperienza pregressa nonché gli obiettivi posti a base della convenzione già sottoscritta consente significativi risultati rispetto a tali finalità.

Rimangono comunque in capo al Comune le relative decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.) con una gestione però unitaria nell'ambito della gestione associata del servizio.

Per quanto riguarda l'organico, al fine di rispondere al meglio agli adempimenti e agli obblighi nei confronti dei contribuenti, il Servizio si è strutturato in maniera sufficientemente consona in relazione ai sempre maggiori adempimenti richiesti, soprattutto in relazione alla necessità di verifica e accertamento delle posizioni non corrette. Il personale attualmente in servizio, seppur con le difficoltà connesse ai continui mutamenti della normativa in materia e al susseguirsi di nuovo personale da formare, riesce a gestire i tributi e le tariffe affidate garantendo, tra l'altro, l'accesso ai contribuenti su appuntamento.

Negli anni a venire l'attività svolta dal servizio sarà ulteriormente implementata e migliorata soprattutto in relazione al rapporto con il cittadino cercando di evitare, per quanto possibile, l'accesso di persona allo sportello attivando ulteriori strumenti di gestione on line.

A seguito dell'entrata in vigore della normativa che rende obbligatorio l'attivazione del sistema PagoPa è stato aggiornato il sistema di pagamento on line, riducendo i costi di incasso e di registrazione delle entrate nelle banche dati.

Il servizio Tributi garantirà anche negli anni futuri, l'invio, per le scadenze di giugno e dicembre, del bollettino F24 precompilato.

L'invio del precompilato si è rivelato un buon veicolo per la bonifica delle banche dati esistenti. Il contatto diretto con il contribuente permette infatti di conoscere alcuni elementi caratterizzanti l'applicazione del tributo che, senza tale passaggio, non risulta possibile e semplice.

Attività prevista per il 2024-2026

L'attività del settore entrate comunali prevista per il triennio può essere riassunta nei seguenti punti:

1. si proseguirà con l'attività di aggiornamento delle banche dati dei Comuni aderenti per i tributi gestiti e si avvieranno dei processi di incrocio dei dati tra le varie banche dati (IMIS, TARI).
2. si procederà con l'emissione degli avvisi di accertamento (ora titoli esecutivi) relativi all'anno 2019 e successivi per i Comuni aderenti, tenuto conto del termine di prescrizione previsto dalla norma (anno 2018 fino al marzo 2024);
3. proseguirà, in collaborazione con il Servizio Catasto, la procedura per l'accatastamento degli immobili oggi classificati come F9, F1 e F3 e F4.
4. continuerà la verifica puntuale dei fabbricati in categoria F2, in quanto a partire dall'anno 2022 anche questi immobili sono soggetti a IMIS in relazione alle caratteristiche proprie così come disciplinato dalla norma.

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale.

Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

1. **IMIS**

Salvo modifiche normative o decisioni a livello provinciale che imporranno l'applicazione di aliquote standard da parte di tutti i comuni trentini per alcune categorie di immobili, vengono confermate tutte le aliquote già in vigore, con le relative agevolazioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	€ 302,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,933		
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti in linea retta e affini entro il 2° grado	0,60%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro)	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro)	0,79%		
Fabbricati in categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e D/9.	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,0%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,1%		€. 1.500,00

fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,0%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,933%		

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, la Comunità svolge regolarmente il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

ALTRE ENTRATE E TARIFFE

A) CANONE UNICO (EX IMPOSTA DI PUBBLICITA', DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO)

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative. Peraltro, il comma 816 fissa all'1.1.2021 l'entrata in vigore del nuovo canone e la conseguente abrogazione dei predetti tributi e canoni alternativi, che continuano quindi a trovare applicazione nel 2021.

L'avvento del nuovo canone ha comportato prima di tutto un passaggio da tributo a entrata patrimoniale con applicazione di regole fondate su obbligazioni definite nell'atto rilasciato dal comune, in forma di concessione nel caso delle occupazioni di suolo e di autorizzazioni nel caso di messaggi pubblicitari. Scompare infatti la dichiarazione (tributaria), elemento che comporta la ridefinizione delle regole di comunicazione e di trasmissione dei dati verso il concessionario. Il canone sarà unico ma con una parte destinata alle occupazioni di suolo e una destinata ai messaggi pubblicitari diffusi nel territorio comunale, nel rispetto delle regole dei piani di competenza comunale, elemento che attribuisce ai comuni i messaggi pubblicitari, destinatari di una tariffa standard graduata per fasce di abitanti, analogamente al sistema ICP ma con valori ben diversi.

Per l'applicazione del nuovo canone il Consiglio comunale ha già approvato il relativo regolamento.

A tal proposito, il Comune di Villa Lagarina ha deciso di contrattualizzare dal 2023 con ICA Srl un nuovo incarico per la gestione e l'incasso del canone unico, prevedendo un compenso ad aggio anziché stabilire un riversamento fisso, che negli anni scorsi si è dimostrato poco vantaggioso.

Il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 4 di data 12 febbraio 2021 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale con decorrenza 1° gennaio 2021. Con successiva deliberazione consiliare n. 14 del 30 aprile 2021 è stato modificato ed integrato il succitato regolamento.

Ai medesimi provvedimenti, sono allegati, oltre alla suddivisione del territorio in zone e classi, anche le relative tariffe, a cui si rimanda la lettura per maggiori specifiche.

Nel merito di questa tipologia di entrata, che si colloca tra le entrate extratributarie (titolo III dell'entrata), si esplicita che il servizio viene dato in gestione ad ICA S.r.l. in qualità di concessionario, dietro versamento di un aggio a titolo di corrispettivo, con condizioni notevolmente migliori rispetto ai passati contratti.

Per quanto riguarda l'aspetto della riscossione coattiva, essa resta a carico di Trentino Riscossioni S.p.A., con cui si è in fase di rinnovo contrattuale.

Con deliberazione giunta n.131 di data 2 ottobre 2024, la Giunta comunale ha ritenuto di mantenere, anche per l'annualità 2025, le medesime tariffe stabilite per il 2022, 2023 e 2024.

B) ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Prima di arrivare alla tariffazione, fondamentale per definire le poste in entrata ed uscita a bilancio, si esplicita che nel corso del 2023 il Comune di Villa Lagarina ha fatto una serie di incontri, nonché partecipato ad un convegno, relativamente alla possibilità di integrare il servizio idrico con il sistema elettronico della contabilizzazione e controllo dei consumi, progetto iniziato effettivamente nel corso del 2024 con l'installazione dei primi contatori elettronici.

La finalità di tale processo, oltre a costituire un adeguamento normativo di prossima adozione, è quella di snellire i processi che portano alla fatturazione dei consumi (letture oggi svolte manualmente ed affidate a ditta esterna), oltre che, soprattutto, quella di garantire un controllo da remoto (anche con attivazione di *alert* per sondare le eventuali perdite di rete) che permetta di risparmiare la risorsa acqua, efficientando così il servizio erogato e mettere a disposizione del cittadino una app che consenta di monitorare i propri consumi.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, è stato integrato in data 7 luglio 2023, inserendo contestualmente disposizioni anche per il 2024.

Nel merito dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua e bonus idrico, come già esplicitato nella sezione esaminante i parametri a legislazione vigente, il protocollo al punto 1.3 rinvia esplicitamente la modifica dei modelli tariffari al 2024, a seguito dell'acquisizione della nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del protocollo tra ARERA e le provincie autonome.

La PAT, pertanto, ravvisa allo stato attuale l'opportunità di non provvedere a modificare i modelli tariffari, in attesa della ridefinizione delle intese con ARERA, e mantenere quindi inalterate come per il 2023 e 2024 le impostazioni di determinazione delle tariffe.

Conseguentemente, il Comune di Villa Lagarina, gestore dell'acquedotto comunale, per il quale a norma di legge, ai fini della predisposizione del bilancio previsionale finanziario, deve approvarne le relative tariffe, ha provveduto ad elaborare sui modelli tariffari ormai consolidati.

La Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 "*Norme in materia di finanza locale*", tra l'altro competente sulla materia di politica tariffaria dei Comuni, al suo art. 9bis, al comma 1, dispone che "*...gli enti locali possono adottare provvedimenti in materia tributaria e tariffaria anche dopo l'adozione del bilancio, e comunque non oltre il termine fissato dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, limitatamente:*

- a) *alle materie sulle quali sono intervenute modificazioni da parte della legge finanziaria dello Stato per l'anno di riferimento o da altri provvedimenti normativi dello Stato o della Provincia;*
- b) *ad aspetti conseguenti all'adozione di atti amministrativi o interpretativi da parte dello Stato o dell'amministrazione finanziaria e tributaria che incidono sulle modalità di applicazione del tributo o della tariffa."*

Il successivo comma 1bis del medesimo articolo, prevede che "*a seguito dei provvedimenti previsti dal comma 1 gli enti locali adottano le conseguenti variazioni al bilancio di previsione*".

Si precisa, pertanto, che potranno essere adottati provvedimenti in materia di tariffe acquedotto anche dopo l'adozione del bilancio (e comunque non oltre il termine fissato dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali), ai sensi dell'art. 9bis, comma 1, al verificarsi dei casi di cui alle lettere a) e b) del citato articolo e comma, della L.P. 15 novembre 1993, n. 36.

Ciò premesso, si esplicita ora che le tariffe acquedotto e fognatura per il 2025 sono state approvate rispettivamente con delibera giuntale n. 129 dd. 2.10.2024 e n. 130 di medesima data. Di seguito si espongono i piani tariffari adottati:

TARIFE QUOTE FISSE 2025

QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI	€ 25,43
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A = USO IRRIGUO e ASSOCIAZ	€ 25,43
QUOTA FISSA UTENTI ALTRI NON DOMESTICI	€ 76,30
Usò abbeveramento animali = 50% quota fissa usi domestici	€ 12,72

TARIFE QUOTE VARIABILI 2025

	tariffa 2025
1 Uso Domestico	
a Tariffa agevolata per i consumi domestici essenziali	€ 0,1621
b Tariffa base unificata oltre 180 MC annui	€ 0,3987
c Tariffa p1 oltre 500 MC annui	€ 2,4206
2 Uso abbeveramento animali 50% tariffa base	€ 0,2026
3 Uso irrigui(orti e giardini ad uso abitaz.)	
a Tariffa base unificata sino 72 MC annui	€ 0,3987
b Tariffa p1 oltre 72 MC annui	€ 1,9883
4 Usi non domestici	
a Tariffa base unificata sino 180 MC annui	€ 0,3987
b Tariffa p1 oltre 180 e sino 500 MC annui	€ 0,7850
c Tariffa p2 oltre 500 MC annui	€ 1,3232
5 Ad uso associazioni operanti campo soc.riconosc.ONLUS	
a Tariffa base unificata sino 720 MC annui	€ 0,3987
b Tariffa p1 oltre 720 e sino 2.000 MC annui	€ 0,7850
c Tariffa p2 oltre 2.000 MC annui	€ 1,3232
6 Uso Domestico x utenze servite da acquedotto non a caduta	
a Tariffa agevolata per i consumi domestici essenziali	€ 0,1621
b Tariffa base unificata oltre 180 MC annui	€ 0,3987
c Tariffa p1 oltre 500 MC annui	€ 2,4206
7 Uso NON Domestico x utenze servite da acquedotto non a caduta	
a Tariffa base unificata sino 180 MC annui	€ 0,3987
b Tariffa p1 oltre 180 e sino 500 MC annui	€ 0,7850
c Tariffa p2 oltre 500 MC annui	€ 2,4068

TARIFE SERVIZIO FOGNATURA 2025

Quota fissa insediamenti produttivi (valore "F")			valori 200
entità dello scarico	Valore di "F"		valore di F proposto
V minore o uguale a 250 mc/anno	€ 59,39	€ 87,80	€ 73,60
251-500	€ 88,31	€ 103,29	€ 95,80
501-1.000	€ 103,81	€ 180,76	€ 142,28
1.001-2.000	€ 181,28	€ 258,23	€ 219,75
2.001-3.000	€ 258,74	€ 387,34	€ 323,04
3.001-5.000	€ 387,86	€ 516,46	€ 452,16
5.001-7.500	€ 516,97	€ 774,69	€ 645,83
7.501-10.000	€ 775,20	€ 1.032,91	€ 904,06
10.000-20.000	€ 1.033,43	€ 1.420,26	€ 1.226,84
20.001-50.000	€ 1.420,77	€ 2.065,83	€ 1.743,30
V maggiore di 50.000 mc/anno	€ 2.066,34	€ 2.840,51	€ 2.453,43

	TARIFFA 2025
Quota fissa utenze civili	17,67
Quota variabile valore "f"	
Insedimenti civili	0,243
Insedimenti produttivi	0,243

C) TARIFFA RIFIUTI

A seguito di una modifica normativa, la tariffa per il servizio di raccolta rifiuti TARI è stata tarata su un piano finanziario pluriennale (2022 – 2025), sulla base del quale sono state determinate le tariffe TARI del 2022 e 2023, approvate con delibera consiliare n. 51 di data 29 dicembre 2021.

Continua l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato al ciclo dei rifiuti al fine di evitare, per quanto possibile, un doppio passaggio tra uffici da parte del contribuente, pur mantenendo distinti i due settori, stante la natura diversa degli uffici medesimi. In questo ambito, è stato affidato nei mesi scorsi a Dolomiti Ambiente S.r.l., tramite finanza di progetto su proposta del privato, la gestione del servizio di igiene urbana nella Comunità della Vallagarina.

Tale affidamento prevede che a partire dal 01.01.2026 tutto l'ambito interessato applichi la tariffa corrispettiva anziché la tassa. Tale passaggio molto delicato sarà seguito anche dal servizio sovracomunale sia per quanto riguarda gli aspetti pratici e organizzativi del servizio ai cittadini.

Per quanto riguarda la TA.RI. nel corso del 2020 si è assistito a un notevole cambiamento della gestione di tale tributo.

L'avvento di ARERA, quale autorità di regolazione, ha comportato un nuovo sistema di definizione e approvazione dei Piani Finanziari e delle relative tariffe a carico dei contribuenti. Il

2020 è stato un anno di passaggio tra il precedente sistema e il nuovo sistema di regolazione. Il 2021 è stato il primo anno a regime del nuovo modello.

Il Servizio Tributi, in collaborazione con gli altri servizi comunali, in particolare con il servizio finanziario, dovrà definire puntualmente i costi da inserire a tariffa entro i parametri definiti dalle delibere di ARERA.

Nel corso del 2023, a seguito della modifica dell'appaltatore di alcuni servizi, la Comunità della Vallagarina ha chiesto un aggiornamento del PEF ARERA per le annualità 2024/2025, sulla base del quale è stato possibile determinare le tariffe per tali annualità. Entro il termine previsto dalla normativa in vigore (30.04.2024) sarà aggiornato il PEF anche alla luce dell'aumentato costo dei servizi energetici, del nuovo affidamento e dei costi connessi.

A seguito dell'adozione di tali provvedimenti, pertanto, saranno elaborate le relative tariffe ed agevolazioni. Allo stato attuale, pertanto, resta fermo il piano finanziario già elaborato. Ai fini dell'elaborazione del presente DUP e del bilancio che ne discende, pertanto, sono stati inseriti i costi e le tariffe relativi all'ultimo piano tariffario approvato con deliberazione consiliare n. 50 di data 29/12/2021, riguardante anche le annualità 2024 e 2025.

Si segnala che, nel merito delle entrate tributarie (e specularmente per le spese correnti), dal 2026 si assiste ad un calo netto dell'entrata a causa della fuoriuscita dal bilancio comunale, della partita della tariffa rifiuti, che confluirà nel bilancio del gestore Dolomiti Ambiente S.p.A. per effetto del nuovo appalto fatto dalla Comunità di Valle della Vallagarina.

4.5.2 Trasferimenti correnti

I Comuni trentini presentano un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento per i trasferimenti, sia correnti che di parte capitale. Più nello specifico, la PAT effettua erogazioni a valere sul fondo perequativo (ricomprensive di trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per servizi all'infanzia ...) oltre ad altri trasferimenti più dedicati, quali quelli per l'intervento 19, o per trasferimenti compensativi di minori gettiti tributari, per polizia locale. Tra i trasferimenti provinciali che concorrono a finanziare la spesa corrente, Villa Lagarina ha inserito anche una quota parte dell'ex FIM destinata all'uso in parte corrente.

Ulteriori voci che compongono la categoria dei trasferimenti correnti riguardano i canoni derivanti dal BIM dell'Adige, nonché trasferimenti ministeriali per la gestione del censimento, per cui Villa Lagarina è stato estratto per le prossime 5 annualità.

La voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2025 ad €915.277,83.- corrispondente al 17,35% del totale risorse di bilancio, andando a proseguire nel 2026 e 2027 ad €. 916.782,62.-. Tale entrata infatti risente anche degli aumenti contrattuali al personale dipendente che la PAT mette a disposizione per supportare gli enti locali.

4.5.3 Entrate extratributarie

Per il 2025 dette entrate concorrono rispetto alle entrate correnti per il 18,73% con €. 988.075,96.-.

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, il Comune di Villa Lagarina nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese collegate all'erogazione del servizio all'utenza quali l'acquedotto e la fognatura, ed ancor più per i canoni degli alloggi affittati a canone moderato per cui si tiene conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare. Altra posta che si trova in questo titolo di entrata sono i rimborsi che il Comune capofila effettua nei confronti di altri Comuni per l'accoglimento di alunni ivi residenti nel plesso scolastico di Villa.

Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono i fitti attivi di fabbricati (ad uso abitativo e commerciale) derivanti dalla gestione dei beni dell'ente per i fabbricati e per i terreni, oltre ai proventi per servizi cimiteriali e dividendi.

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che il Comune di Villa Lagarina è in gestione associata nella polizia locale di ambito Vallagarina con Comune capofila Rovereto, la cui convenzione prevede che gli incassi delle sanzioni siano effettuate direttamente dal Comune di Villa Lagarina, con rimborso di oneri al Comune di Rovereto a consuntivo.

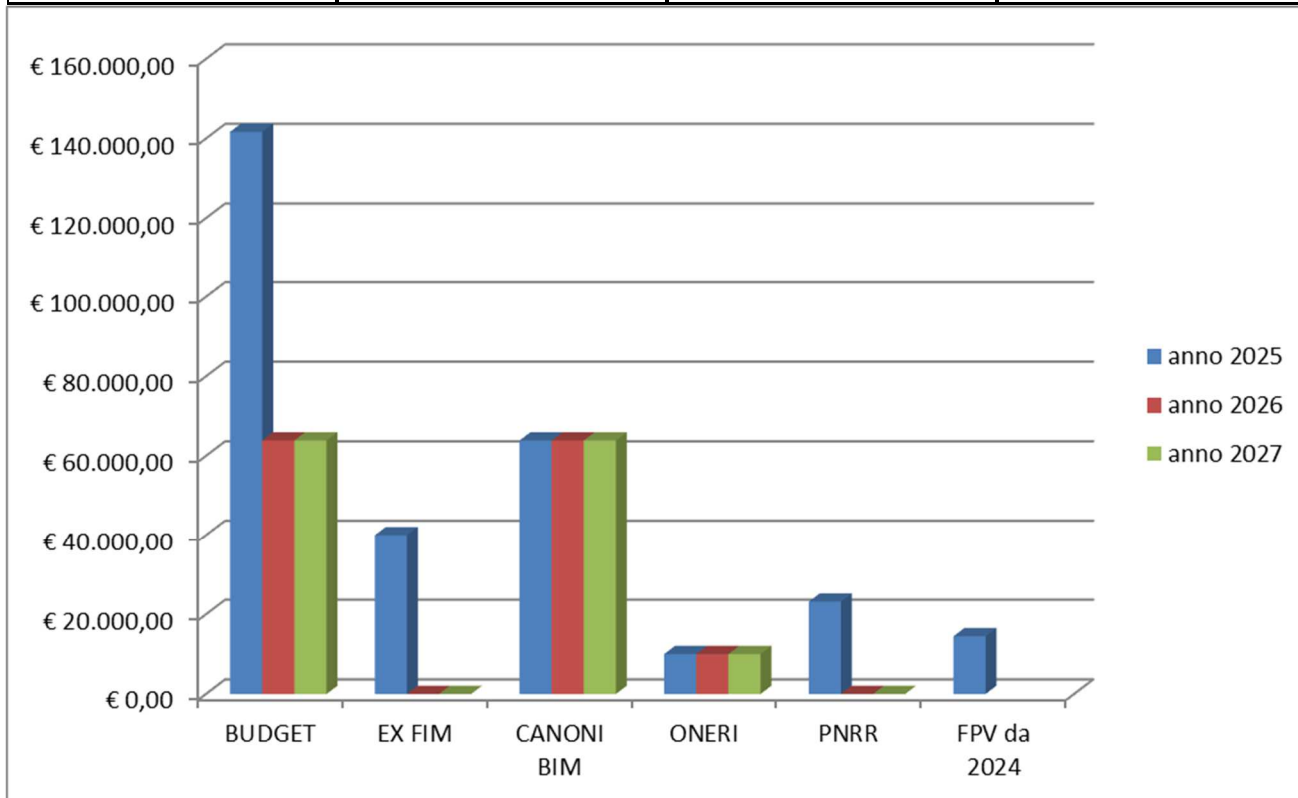
4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1 Entrate in conto capitale

Uno degli equilibri di bilancio è la finanziabilità delle spese del titolo 2 delle spese derivi da entrate in conto capitale, ovvero da accensione di mutui, ovvero da avanzo economico o da applicazione di avanzo. Più in particolare, tra le entrate tipiche dei Comuni che supportano la spesa capitale vi sono i trasferimenti in parte capitale, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione, ed eventuali quote residue di budget ed ex FIM ovvero tali ultimi fondi qualora messi a disposizione dalla PAT.

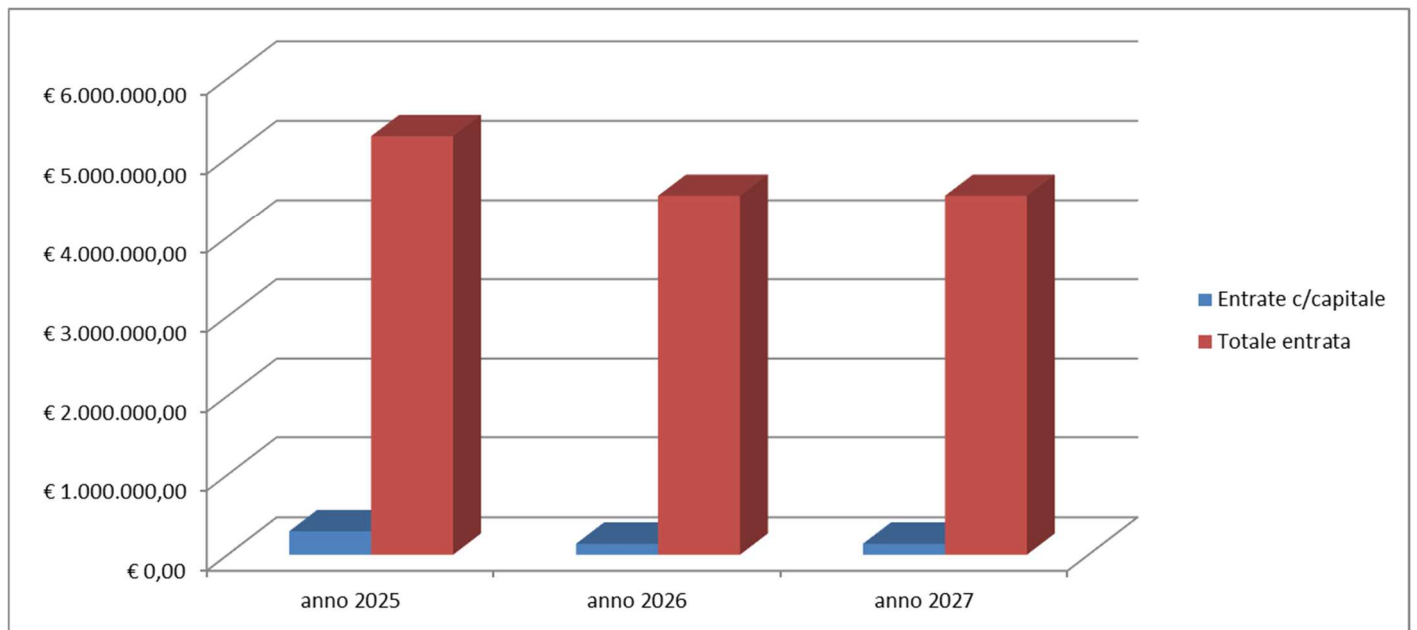
Le entrate complessive di parte capitale per il prossimo triennio risultano le seguenti:

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
BUDGET	€ 141.675,00	€ 63.875,00	€ 63.875,00
EX FIM	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00
CANONI BIM	€ 63.852,22	€ 63.852,22	€ 63.852,22
ONERI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
PNRR	€ 23.147,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV da 2024	€ 14.464,32		
	€ 293.138,54	€ 137.727,22	€ 137.727,22



La parte capitale incide sui totali di bilancio (incluso FPV) nel seguente modo:

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Entrate c/capitale	€ 293.138,54	€ 137.727,22	€ 137.727,22
Totale entrata	€ 5.276.332,58	€ 4.525.929,84	€ 4.525.929,84



In particolare sul 2025 esse costituiscono il 5,36%.

Le entrate sopra descritte sono e saranno integrate dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e destinato agli investimenti, sia da programmazione che da riaccertamento dei residui, oltre che da spostamenti specifici di esigibilità effettuati ed eventualmente da effettuarsi a seguito di accurato esame a fine anno.

Tale fondo, infatti, si genera dai cronoprogrammi di spesa a seconda dell'esigibilità della medesima già in sede di programmazione, ovvero in corso di gestione a seguito di spostamenti di esigibilità di impegni. La particolarità di questo meccanismo contabile è che esso dimostra il lasso temporale tra l'acquisizione della risorsa e l'effettivo utilizzo della spesa.

Non avendo certezza della disponibilità di risorse relative a budget ed ex FIM da parte della PAT, oltre che per le prossime votazioni di maggio 2025, come si può vedere le annualità 2026 e 2027 sono davvero limitate per la parte capitale.

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il contesto normativo per la verifica del livello di indebitamento, si basa su norme nazionali e provinciali. In particolare, il sistema di regole presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79, l'art. 21 della L.P. 3/2006 ed il regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, oltre alle regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento comunale è una questione delicata, che va affrontata partendo da valutazioni attente e approfondite, soprattutto analizzando l'effettiva necessità di ricorrere a tale forma di finanziamento nonché la effettiva capacità dell'ente di far fronte ai rimborsi di quote capitale ed interessi che gravano in toto sulla parte corrente di bilancio, creando una certa rigidità del bilancio per tutta la durata del piano di ammortamento.

Il Comune di Villa Lagarina ha proceduto, nel 2022, ad estinguere integralmente il mutuo con la PAT, recuperando risorse di parte corrente, deviandole in compensazione sul taglio fatto dalla PAT. Pertanto, allo stato attuale, la situazione relativa all'indebitamento del Comune per sole spese di investimento è pari a 0.

Rimane la sola contabilizzazione della quota annuale di restituzione per l'estinzione anticipata di mutui del 2015 (€ 48.126,67.-), per regolarizzare la detrazione da parte della PAT a valere sull'ex FIM, e solo sino all'anno 2027, anno di chiusura completa anche di tale posta.

4.7. Fondi

4.7.1 Fondo pluriennale vincolato

L'armonizzazione contabile prevede che *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato”*. Il FPV risulta iscritto in entrata, distintamente per parte corrente e parte capitale, per un importo che corrisponde alla somma delle spese programmate e degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

A previsione sul 2025 il FPV di entrata riguarda il finanziamento di spese correnti per € 75.326,34.- e spese in conto capitale per € 14.464,32.-, formatosi dal riaccertamento dei residui, variazioni, attribuzioni indennitarie e FOREG, spostamenti di esigibilità per revisioni di spesa

Per un maggiore dettaglio si rimanda la lettura della nota illustrativa al bilancio di previsione.

4.7.2 Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento calcolato sull'intero ammontare dei crediti previsti in bilancio, in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi. Restano escluse dal calcolo, le entrate accertate per cassa, i trasferimenti derivanti da altri enti pubblici ovvero le entrate garantite da fidejussioni o altra forma di garanzia.

Allo stato attuale, in bilancio l'accantonamento 2025 – 2027 è stato effettuato al 100% (fatte salve nuove disposizioni normative) e tenendo conto delle modalità di calcolo consistenti nella media semplice (in luogo di quella ponderata per cui era data la possibilità nelle precedenti annualità).

L'importo stanziato a bilancio in parte corrente per tale fondo ammonta ad € 91.539,30.- per l'annualità 2025 ed € 40.471,96.- per il 2026 e 2027, e sarà aggiornato in sede di assestamento generale di bilancio. Tale differenza, in particolare sulle ultime due annualità di bilancio, è data dalla cessazione dello stanziamento di entrata per la TARI, che avendo una percentuale di insoluto di un certo tenore, influiva non poco sui totali di tale fondo.

In ogni caso, in avanzo di amministrazione è accantonata alla data di redazione del presente DUP, una ulteriore somma pari ad € 244.263,67.- a garanzia del riequilibrio in caso di effettiva avvenuta inesigibilità di crediti iscritti in bilancio.

Per un maggiore dettaglio si rimanda la lettura della nota illustrativa al bilancio di previsione.

4.7.3 Fondi rischi e fondi oneri

Anche questo fondo è stato introdotto ed è disciplinato dal D. Lgs.118/2011. Il suo scopo è quello di dare copertura al bilancio nel caso in cui si verificano perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. La distinzione fondamentale è che il fondo oneri riguarda spese e perdite di

competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, mentre il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Allo stato attuale non risultano cause in essere, motivo per cui per le annualità 2025 - 2027 le quote stanziare a bilancio per fondo rischi e soccombenze per cause legali dal Comune sono rispettivamente pari ad Euro 500,00.- ad anno. In avanzo di amministrazione, comunque, stante la capienza del medesimo, risulta accantonata prudenzialmente la somma di €. 4.000,00.-.

4.7.4 Fondo garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio del 2019 ha previsto l'istituzione del Fondo garanzia dei debiti commerciali (FGDC), ossia un fondo a garanzia del pagamento dei debiti commerciali. Tale incombenza è posta a carico degli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento (comma 859 della medesima legge) e per gli enti che quelli che non hanno provveduto a trasmettere le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC - comma 868 della medesima norma).

La determinazione di tale fondo passa dalla preventiva elaborazione di due indicatori: l'*indicatore di riduzione del debito pregresso* (rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine dell'ultimo esercizio e a fine del secondo esercizio precedente), e l'*indicatore di ritardo annuale dei pagamenti* (fatture scadute nel corrente anno pagate e non pagate e le fatture pagate nel corrente anno prima della scadenza).

Dal 2022 vi è stata una notevole accelerazione dei pagamenti da parte del Comune per i debiti commerciali, portando a un livello elevato di anticipo del pagamento rispetto ai 30 giorni previsti dalla norma, ed il 2023⁴ è proseguito altrettanto bene, tanto che alla fine del 3° trimestre l'indice di tempestività medio annuale riporta un -16,75.

Ciò posto, ed in virtù del fatto che alla data di redazione del presente DUP, dall'esame effettuato, non risultano debiti pendenti maggiori rispetto alla scorsa annualità, per le annualità 2025-2027 non è stato stanziato alcun importo per tale tipologia.

In ogni caso, in considerazione della capienza dell'avanzo e prudenzialmente, si è deciso di mantenere una quota di FGDC accantonata per un importo di €. 13.834,00.-.

A seguito di controllo specifico, entro i termini di legge previsti per il 2025 (28 febbraio), la Giunta comunale ha preso atto della non necessità di fare alcuno stanziamento in merito, stante l'assenza di parametri che ne obblighino l'inserimento a bilancio.

Si esplicita peraltro che il servizio programmazione e bilancio è costantemente impegnato nella riduzione dei tempi medi di pagamento e di tempestività di pagamento, dando anche linee guida in merito agli altri servizi comunali al fine di eliminare lo stanziamento sopra riportato.

4.8. Sostenibilità economico finanziaria, equilibri di bilancio, piano della performance e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Al fine di valutare la sostenibilità economico finanziaria, ci si basa usualmente sulla situazione di cassa dell'Ente, storicizzata all'ultimo triennio utile consuntivato, con uno sguardo anche volto verso l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ovvero di eventuali disavanzi da ripianare.

La sostenibilità economico-finanziaria del Comune di Villa Lagarina è così rappresentabile:

Situazione di cassa

<i>anno</i>	<i>Fondo cassa al 31/12</i>
2023	€. 842.108,37.-
2022	€. 589.912,76.-
2021	€. 893.704,77.-
2020	€.862.174,56.-
2019	€. 349.113,91.-

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>anno</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	//	//
2022	//	//
2021	//	//
2020	//	//
2019	n. 12	€. 63.529,08.-

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>anno</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	//	€. 3.542.833,81.-	Nd
2022	€. 27,71.-	€. 3.273.683,21.-	0,0008%
2021	//	€. 3.262.595,22.-	Nd
2020	//	€. 3.167.302,12.-	Nd
2019	0	€. 3.407.624,98.-	Nd

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>anno</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2024*	//
2023	€. 96.291,46.-
2022	//
2021	€. 2.067,84.-
2020	//
2019	//

Alla data del 30/9/2024

NON si segnalano disavanzi da riaccertamento straordinario dei residui da ripianare, né ulteriori disavanzi da ripianare.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (L. di bilancio), all'art. 1 – commi da 819 a 826, ha disposto il definitivo superamento del saldo di competenza, oltre alle regole aggiuntive rispetto agli equilibri di bilancio. Più in particolare, in considerazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali entrano nella piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione quale risorsa propria. Evidente conseguenza è che, ai fini

dell'equilibrio di bilancio, risulta possibile contabilizzare anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'avanzo di amministrazione, coincidendo così gli equilibri di bilancio con il vincolo di finanza pubblica.

Nel merito degli equilibri di bilancio, si chiarisce che un Ente si considera in equilibrio quanto raggiunge un risultato della gestione di competenza e di cassa non negativo. Alcune modifiche normative, intervenute nel corso del 2019 e 2020, hanno stabilito che non vi sia più l'obbligo dell'allegazione del prospetto degli equilibri di bilancio alle variazioni. Tuttavia, l'Amministrazione comunale, conscia dell'importanza del mantenimento costante delle situazioni di equilibrio, provvede in sede di previsione, variazione e assestamento del bilancio e in sede di rendiconto nonché con cadenza bimestrale, al monitoraggio di equilibri, al fine di prevenire possibili situazioni che generino alterazioni significative della gestione e dei risultati di bilancio ed attuare le debite e tempestive azioni correttive.

Ciò esplicitato, si riportano di seguito gli equilibri di bilancio sul bilancio 2025-2027:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		720.666,69		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	75.507,25	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.450.786,90	2.937.102,62	2.937.102,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.478.166,61	2.888.975,08	2.888.975,08
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		91.539,30	40.471,96	40.471,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	48.127,54	48.127,54	48.127,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	14.464,32	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	282.874,22	137.727,22	137.727,22

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	297.338,54	137.727,22	137.727,22
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

4.9 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

4.9.1 IL QUADRO NORMATIVO

La programmazione in materia di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta in ambito nazionale dall'art. 39 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

Per i Comuni del Trentino la previsione di una programmazione del fabbisogno di personale per le assunzioni dall'esterno era contenuta nelle disposizioni del nuovo ordinamento professionale sottoscritto fra parti pubbliche e organizzazioni sindacali l'8 marzo 2000.

Rispetto a questo quadro, che già caratterizzava gli anni precedenti, è da evidenziare che le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano ora applicazione anche per i Comuni trentini, ed in particolare il principio contabile applicato in tema di programmazione, prevede tra i contenuti minimi della Sezione Operativa del D.U.P. anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, che rende indispensabile quindi l'adozione del presente documento.

Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Nel 2018, con la legge di stabilità, i vincoli di assunzione del personale degli enti locali sono omogenei. Essi fanno riferimento ad una ricognizione delle proprie dotazioni organiche, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali o per responsabile del servizio, al fine di evitare duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente.

Con specifico riguardo alle realtà dei Comuni Trentini, le politiche e linee guida in materia di assunzioni di personale vengono definite annualmente dal Protocollo d'intesa sulla finanza locale sottoscritto tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento e il rappresentante del Consiglio delle Autonomie Locali.

Per il 2023, il punto 8 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale prevede la conferma delle disposizioni autorizzatorie introdotte con il precedente Protocollo 2022, di seguito specificate:

- Facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- La possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- L'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimenti da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Restano ferme, per i soli comuni con meno di 5.000 abitanti, le possibilità assunzionali di nuove unità di personale entro i limiti della dotazione-standard come definita con deliberazione della giunta provinciale d'intesa nei termini e con l'osservanza dei vincoli fissati dallo stesso Protocollo d'intesa anno 2022 che a tal riguardo rimanda al punto 6 del Protocollo d'intesa sulla finanza locale per l'anno 2021.

A tal proposito si evidenzia come con deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 di data 28 aprile 2023 avente ad oggetto '*Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni*' è stata integrata/modificata, alla luce del contenuto del citato protocollo d'intesa sulla finanza locale 2023, la precedente analoga disciplina da ultimo adottata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 del 7 ottobre 2022.

Dall'analisi delle schede allegate alla deliberazione n. 726 del 28 aprile 2023 si evidenzia come la dotazione standard di personale per il Comune di Villa Lagarina assomma a n. 26,2 unità di personale.

4.9.2. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

La dotazione organica, approvata dal consiglio comunale con la deliberazione n. 4 di data 24 maggio 2020 e modificata con deliberazione n. 23 di data 29 maggio 2021 prevede complessivamente n. 24 posti suddivisi come da tabella che segue; numero di personale peraltro determinato al di sotto della dotazione standard per il Comune di Villa Lagarina così come da ultimo individuata nella tabella A, allegato A alla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 726 del 28 aprile 2023 (Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni) che individua la stessa dotazione standard in n. 26,2 unità:

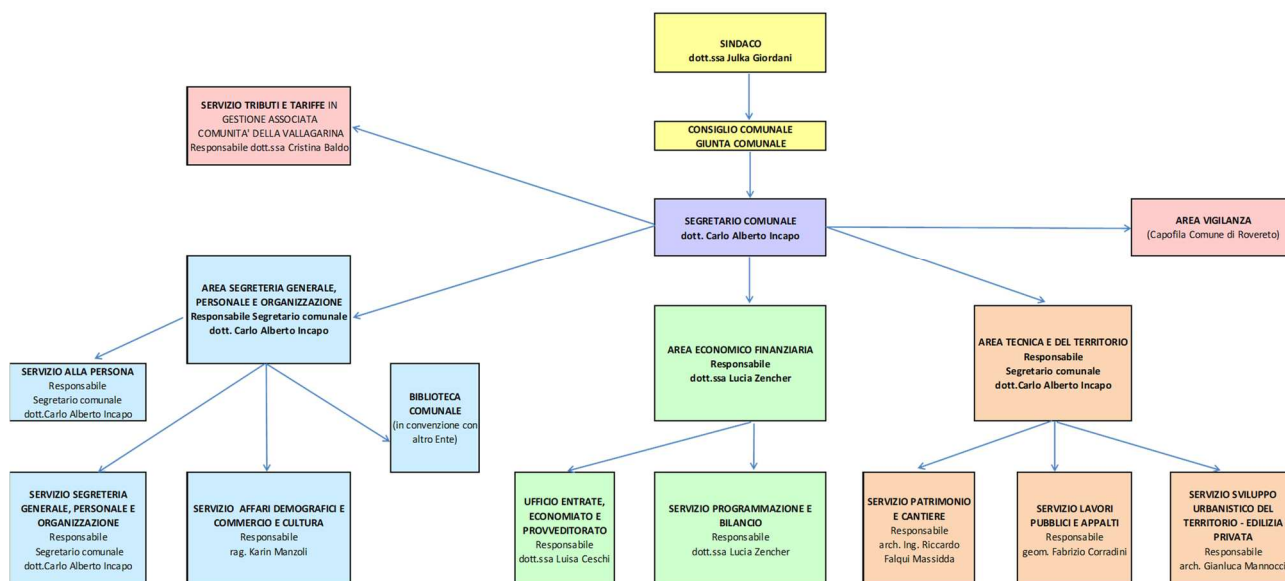
CATEGORIA	POSTI PREVISTI
Segretario comunale	1
D	6
C	12
B	5
A	0
TOTALE POSTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA	24

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 29 gennaio 2024 veniva definita la nuova pianta organica del Comune di Villa Lagarina come da tabella che segue, alla luce dell'intervenuta modifica della dotazione organica giusta deliberazione consigliere n. 4/2024.

PIANTA ORGANICA GENERALE		
	<i>Nuova Pianta organica</i>	
ssionale	Categoria	Posti
omunale	===	1
rio Comunale	D	1 vacante
Contabile (2) Tecnico (3)	D Base	5
re Amm.vo	C Evoluto	1
mm.vo	C Base	11 di cui: 3 t.p., 4 p.t., 4 vacanti
Amm.vo	B Evoluto	1 p.t.
ializzati	B Evoluto	4 di cui 1 vacante
		24

L'organigramma rappresentato di seguito individua la nuova struttura organizzativa del Comune di Villa Lagarina suddiviso per Aree e Servizi;

COMUNE DI VILLA LAGARINA



Le risorse umane impiegate alla data del 30 settembre 2024 risultano invece le seguenti:

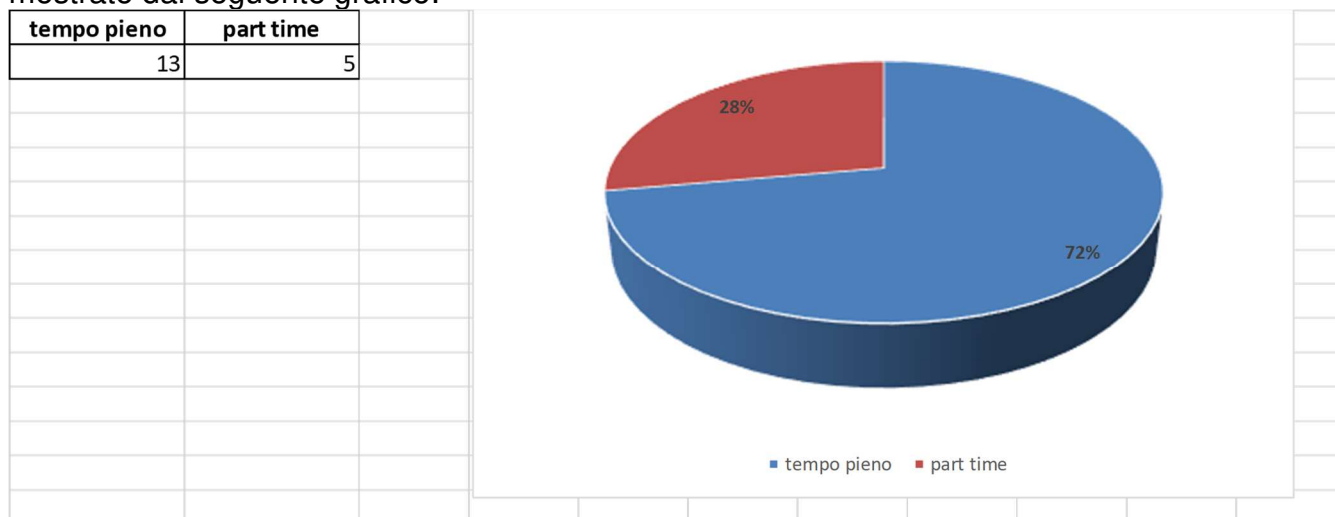
AREA	SERVIZIO/UFFICIO	DIPENDENTI			
		N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	SEGRETARIO	Segretario	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Part time 89%
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Part time 50%
	BIBLIOTECA COMUNALE	In convenzione con il Comune di Volano			
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	1	Funziario contabile	D base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
	UFFICIO ENTRATE, ECONOMATO E PROVVEDITORATO	1	Funziario contabile	D base	Tempo pieno
AREA TERRITORIO	SERVIZIO PATRIMONIO E CANTIERE	1	Funziario tecnico	D base	tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	1 part time 89%
		3	Operaio specializzato	B evoluto	tempo pieno
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E APPALTI	1	Funziario tecnico	D base	Tempo pieno

	SERVIZIO SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO – EDILIZIA PRIVATA	1 1	Funzionario tecnico Assistente amm.vo	D base C Base	Tempo pieno Part time 83%
SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE		In convenzione con la Comunità di Valle della Vallagarina			
AREA VIGILANZA		In convenzione con il Comune di Rovereto			
SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE		In convenzione con il Comune di Mori			
TOTALE		18			

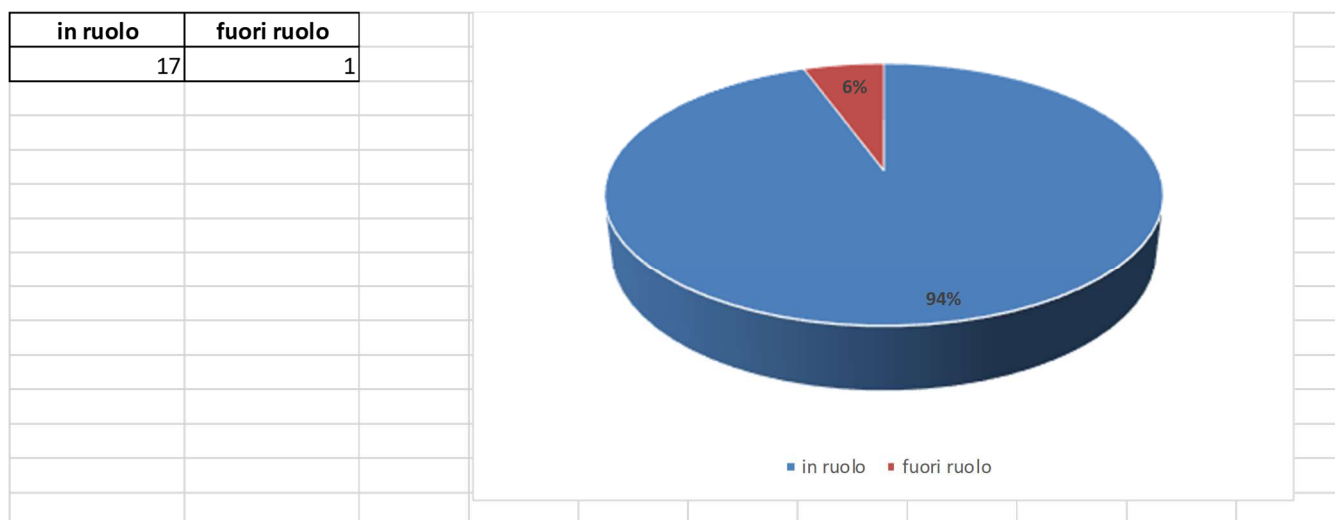
Si evidenzia che la situazione del personale risulta così definita:

- personale di ruolo n. 18;
- personale fuori ruolo n. 1 in sostituzione del personale comandato;
- personale in comando in uscita n. 1.

Il raffronto tra il personale a tempo pieno (n. 14) e quello impiegato part-time (n. 5) è mostrato dal seguente grafico:



Mentre quello del personale in ruolo e fuori ruolo è il seguente:



L'andamento della spesa del personale (escluso IRAP) dell'ultimo triennio è la seguente:

2021	2022	2023
€. 840.834,71	€. 836.835,77	€. 855.823,77

mentre quella per il prossimo triennio, considerato quanto riportato nella successiva sezione del piano triennale del fabbisogno, risulta il seguente (inclusive di TFR ma al netto di IRAP):

2025	2026	2027
€. 1.055.632,93	€. 947.605,26	€. 947.605,26

La differenza tra la prima annualità e le successive, è da computare al fatto che sul 2024 risultano già impegnate le quote di FOREG e indennità da liquidare al personale per il lavoro svolto nel 2023 e transitate nel 2024 per esigibilità con FPV (fondo pluriennale vincolato).

Per il prossimo triennio, la definizione della pianta organica, a seguito delle varie cessazioni per pensionamento e loro sostituzioni ovvero trasformazioni, progressioni verticali si prevede sia seguente (inclusi posti coperti e posti vacanti):

AREA	SERVIZIO/UFFICIO	DIPENDENTI			
		N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	SEGRETARIO	Segretario	Tempo pieno
		1	Vice Segretario	D base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Part Time 88,89%
		1	Assistente amm.vo	B evoluto	Part time 77,78%
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Part time 50%
	BIBLIOTECA COMUNALE	In convenzione con il Comune di Volano			
	SERVIZI ALLA PERSONA, AFFARI DEMOGRAFICI E COMMERCIO	1	Collaboratore amm.vo	C evoluto	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Part Time 77,78%
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
		1	Assistente contabile	C base	Tempo pieno
	UFFICIO ENTRATE, ECONOMATO E PROVVEDITORATO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
AREA TERRITORIO	SERVIZIO PATRIMONIO E CANTIERE	1	Funzionario Tecnico	D base	tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	part time 77,78%
		4	Operaio specializzato	B evoluto	tempo pieno
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E APPALTI	1	Funzionario tecnico	D base	Tempo pieno
	SERVIZIO SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO – EDILIZIA PRIVATA	1	Funzionario tecnico	D base	Tempo pieno
2		Assistente amm.vo	C base	Part time 83,34%	
SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE		In convenzione con la Comunità di Valle della Vallagarina			
AREA VIGILANZA		In convenzione con il Comune di Rovereto			

SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE	In convenzione con il Comune di Mori			
TOTALE		22		

4.9.3. FABBISOGNO DI PERSONALE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO DEL DUP

Alla luce dell'intervenuta riorganizzazione della struttura organizzativa e con la presa in servizio del personale interessato nel corso del corrente esercizio 2024, non si ravvisano necessità di nuove assunzioni ulteriori rispetto al personale effettivamente in servizio alla data del 30 settembre 2024 come da tabella sopra esposta.

Si evidenzia che, qualora la risorsa attualmente in comando in uscita fino al 31 agosto 2024, venisse assunta nei ruoli dell'ente comandato, si ravviserà la necessità di convertire il rapporto di lavoro a tempo determinato ed a tempo parziale, in rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo parziale a far data dal 1 settembre 2025.

SEZIONE OPERATIVA

Questa sezione del DUP:

- ha carattere generale e contenuto programmatico;
- è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;
- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
- definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

SI SPECIFICA CHE LA PRESENTE SEZIONE HA RILEVANZA SINO ALL'INSEDIAMENTO DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE, E CIOE' NEL CORSO DEL 2025.

5. Obiettivi operativi

Dopo aver affrontato la definizione degli obiettivi strategici, sulla base delle 8 piste delle linee programmatiche di mandato, risulta fondamentale declinare ora gli obiettivi operativi, collegati alla struttura responsabile della loro realizzazione. Infatti, giungendo agli obiettivi operativi, si determina la programmazione di dettaglio e quindi alla conseguente specificazione degli obiettivi di PEG dei vari responsabili, specificando peraltro che possono sussistere trasversalità tra le strutture nel merito del raggiungimento degli obiettivi.

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

LP 1: AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA		OS1: L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE		OO1: AMMODERNAMENTO RETE IP
	➔			OO2: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI
				OO3: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
				OO1: RIQUALIFICAZIONE AREA MONTANA LAGO DI CEI
	➔	OS2: RILANCIO DEL TURISMO E DELL'AGRICOLTURA		
				OO2: CREAZIONE DEL BINOMIO AGRICOLTURA - TURISMO

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

--	--	--

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
---	----	--

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
--	----	-------------------

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.

LP 2: AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA		OS1: SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO DEL TERRITORIO		OO1: PIANIFICAZIONE URBANISTICA
	➔			OO2: COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI
				OO3: MOBILITA' SOSTENIBILE
				OO1: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI
	➔	OS2: SICUREZZA		
				OO2: PIANO PARCHEGGI

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

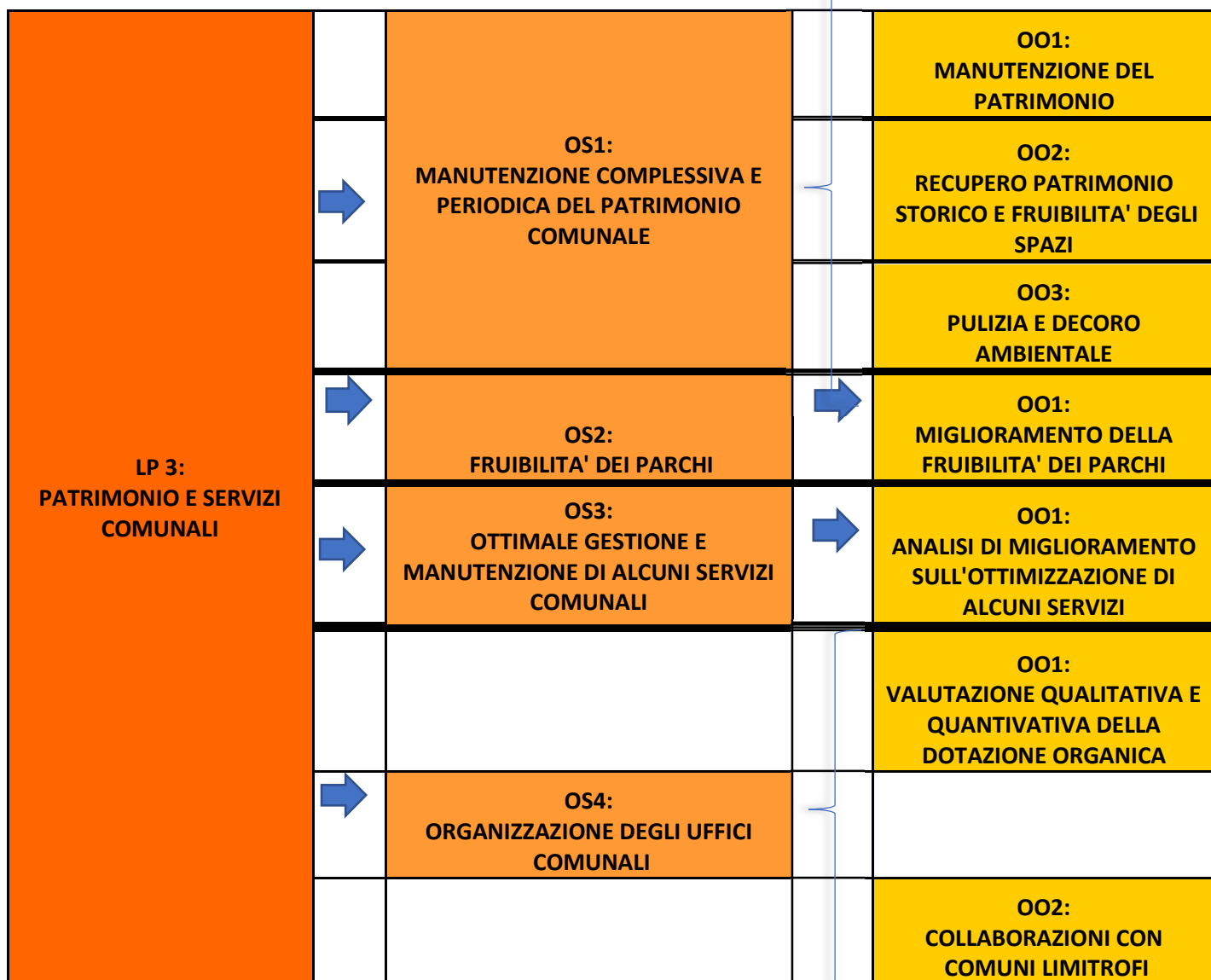
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
	05	Viabilità e infrastrutture stradali

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio, ufficio ambiente;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
--	----	-------------------

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Cantiere comunale;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Segreteria;
- Servizio alla persona;
- Servizio Finanziario;
- Ufficio Personale.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Servizio alla Persona;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario;
- Ufficio personale.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

LP 6: FAMIGLIE, GIOVANI E ANZIANI	→	OS1: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E AI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'	OO1: ISTITUZIONE DEL SERVIZIO "GENITORI ANCORA"
			OO2: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO "ASCOLTO"
	→	OS2: CONCILIAZIONE TEMPO FAMIGLIA-LAVORO	OO1: SOSTEGNO A PROGETTI DI POSTICIPI POMERIDIANI, INIZIATIVE LUDICO RICREATIVE E DI INIZIATIVE PER GIOVANI E FAMIGLIE
			OO1: SOSTEGNO PER PROGETTI FORMATIVI E LABORATORI
	→	OS3: PROGETTI FORMATIVI PER TUTTI	OO2: SOSTEGNO A PROGETTI GIOVANILI DI ANIMAZIONE E VOLONTARIATO
			OO3: SOSTEGNO A PROGETTI PER L'INCLUSIONE E IL SOSTEGNO DEGLI ANZIANI

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

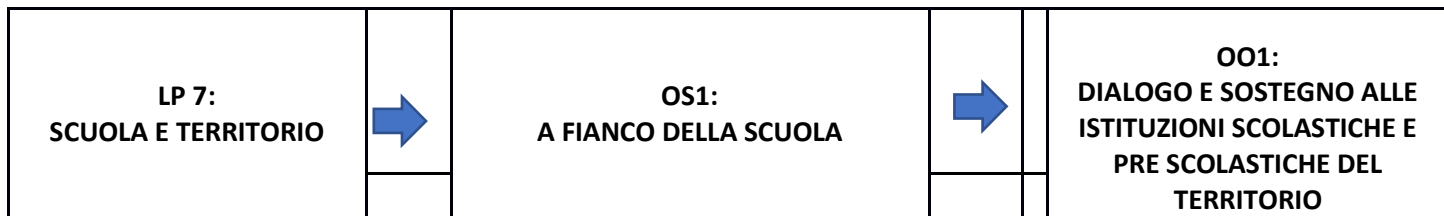
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

LP 8: CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E SPORT		OS1: PRODUZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE		OO1: TUTELA, SOSTEGNO E INCENTIVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
				OO1: SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI E A PROGETTI DI VOLONTARIATO
	➔		OS2: SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO	
				OO2: INFRASTRUTTURAZIONE DI UNO SPAZIO DI RITROVO E LUDICO RICREATIVO
				OO1: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE
	➔		OS3: SOSTEGNO ALLO SPORT E IMPIANTI SPORTIVI	
			OO2: COLLABORAZIONI ANCHE SOVRACOMUNALI PER LO SPORT, GLI IMPIANTI SPORTIVI E LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

6. Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che *“al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.”*

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*. Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile. Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

A. Operazioni immobiliari

Tale piano prevede che la Giunta Comunale individui in via preventiva gli immobili oggetto di possibili alienazioni, precisando che gli stessi non rivestano interesse pubblico né siano destinati a funzioni di interesse pubblico, e li inserisca nel DUP sottoposto quindi ad approvazione da parte del Consiglio comunale. L'alienazione di tali beni immobili potrà essere perfezionata previa deliberazione in tal senso della Giunta (a ciò già autorizzata dal Consiglio comunale grazie all'approvazione del DUP). Per le alienazioni non previste nel DUP ovvero non inserite a mezzo di apposita variazione di DUP invece, esse saranno oggetto di specifico

passaggio in Consiglio comunale con apposita deliberazione che identifichi in maniera puntuale gli immobili oggetto di cessione.

Si esprime, quale atto di indirizzo, che, nei casi in cui la procedura di asta immobiliare di vendita risulti deserta, il prezzo posto a base della nuova asta sarà determinato in base ad una nuova perizia di stima e qualora il valore determinato dalla stessa risulti inferiore del 20% rispetto al valore posto a base della precedente asta, l'operazione di vendita dovrà essere autorizzata dal Consiglio comunale.

B. Valorizzazioni immobiliari

- Valorizzazione del comparto immobiliare a valenza di sviluppo culturale e turistico.

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

Per quanto riguarda l'edificio **ex Filatoio di Piazza** la Giunta comunale può attivare le operazioni patrimoniali, previo reperimento dei necessari fondi ed anche con la modalità del partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessioni.

Per quanto riguarda l'edificio **ex Monte dei Pegni di viale dei Tigli a Villa Lagarina**, esso risulta attualmente non utilizzabile essendo al limite della stabilità statica. Visto l'elevato costo di ristrutturazione e consolidamento strutturale che questa grande struttura, tutelata dai Beni culturali della PAT, necessita, si ritiene che l'unico futuro potrà essere l'alienazione o ad altro ente pubblico per ricavare ed esempio alloggi e servizi alla persona, oppure ad azienda privata per svolgere ad esempio attività ricettiva. In relazione a quanto sopra (alloggi) in occasione della prossima variazione di PRG potrà essere modificata la destinazione urbanistica con l'aggiunta della residenza.

ex Monte dei Pegni di viale dei Tigli a Villa Lagarina

Durante il corso dell'anno 2024, in concomitanza con la variante di PRG programmata per il medesimo anno, ne verrà disposto il cambio di destinazione d'uso a residenziale onde favorire una più agevole e remunerativa alienazione. In parallelo all'operazione di pianificazione urbanistica, sono in esecuzione nella fine dell'anno 2023 le operazioni di riordino e sgombero necessarie alle future fasi dell'iter di alienazione.

Palazzo Camelli

Il palazzo, ora adibito a sede della biblioteca comunale, della scuola musicale e di associazioni, risulta frequentato da numerosi visitatori che si recano nelle attività in esso presenti. La manutenzione ordinaria e straordinaria di tale immobile risulta quindi fondamentale per garantirne la fruizione in condizioni di sicurezza, oltre che tutelare uno dei palazzi storici di pregio in proprietà del Comune. A tale scopo si prevede nell'anno 2024 di provvedere ad una prima messa in sicurezza con rinnovo degli elementi lignei del balcone, ad oggi in stato di vetustà avanza con diversi punti di marcescenza.

Palazzo Libera

Palazzo Libera, assieme al suo parco storico, risulta essere l'immobile di maggior pregio in proprietà del Comune di Villa Lagarina ed ospita il museo a gestione comunale, per il quale sono attivate delle collaborazioni per mostre di grande valore culturale, oltre a Museo Diocesano. Tali luoghi vanno quindi conservati e manutentati con grande cura e attenzione, non solo alla sicurezza dei fruitori, ma anche al decoro architettonico dei luoghi. Si prevede

nell'arco dell'anno 2024 una sistemazione generale delle pavimentazioni che risultano notevolmente sconnesse e causa di possibili infortuni dei visitatori. Contestualmente si prevede la riparazione e consolidamento del muro crollato nell'angolo est del parco.

- **Valorizzazione del comparto immobiliare a valenza culturale religiosa**

Il Comune è proprietario di due plessi cimiteriali siti nell'abitato di Pedersano e nell'abitato di Castellano. Su tali cimiteri, nelle prossime annualità di bilancio e previo reperimento dei necessari finanziamenti, è intenzione effettuare alcuni interventi di seguito meglio descritti.

Cimitero di Pedersano

Le strutture e la disposizione è in linea generale in buono stato di conservazione fatta eccezione per il muro perimetrale e relative copertine di protezione dagli elementi atmosferici. Questo stato di vetustà sta portando a stacchi dell'intonaco generalizzati i quali comportano sia alcune situazioni di pericolo sia una lesione del decoro architettonico di un luogo molto sentito dalla comunità. Viene quindi proposto un rifacimento generale delle finiture del muro perimetrale, sia interne che esterne, con una valutazione generale dello stato di sicurezza strutturale del muro.

L'intervento si concluderà con la sostituzione delle attuali copertine deteriorate con nuove copertine in pietra naturale ritenute più consone al luogo.

Cimitero di Castellano:

Nel corso dell'anno 2023 verrà sostituita la pavimentazione deteriorata del cimitero. Nel triennio preso in considerazione dal presente documento, l'Amministrazione intende proseguire nelle opere di restauro e riqualificazione dell'area del cimitero di Castellano tramite il risanamento degli elementi in stato di avanzata vetustà e ammalorati. Nello specifico andranno pulite e risanate le finiture delle murature perimetrali, oltre alla necessaria riparazione della cancellata di ingresso.

- **Valorizzazione del comparto immobiliare ad utilizzo abitativo.**

Il Comune è proprietario di alcuni edifici ristrutturati all'inizio degli anni '90 per utilizzo abitativo e precisamente **Casa Grandi ed ex Enal a Pedersano e casa ex ECA a Villa Lagarina** per un totale di 13 appartamenti. L'amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini tali appartamenti a canone sostenibile attraverso un bando di gara emanato dal comune stesso.

Il comune si occupa della gestione e della manutenzione del patrimonio e dell'offerta locativa. Essendo trascorsi quasi 3 decenni dalla loro ristrutturazione ad oggi la stessa manutenzione ordinaria di tali immobili risulta estremamente onerosa.

Si valuterà inoltre l'eventuale alienazione ad ITEA, mantenendo pertanto la destinazione abitativa sociale degli alloggi.

- **Valorizzazione del comparto sportivo di Villa Lagarina.**

Gli edifici che compongono il comparto sportivo di Villa Lagarina sono:

**SPOGLIATOI CAMPO CALCIO E LOCALI SOTTO GRADINATE – VIA GIARDINI
BOCCIODROMO – VIA GIARDINI**

Questi edifici risultano situati in un'area strategica per il Comune di Villa Lagarina e per tanto risulta fondamentale, per la loro valorizzazione, l'individualizzazione di una progettualità che tenga conto della riqualificazione dell'intera area sportiva e delle nuove necessità del comparto associazionistico del Comune. Gli edifici in questione necessiterebbero per la loro valorizzazione di interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria. Per quanto

attiene all'edificio del bocciodromo è intenzione di questa Amministrazione procedere al più presto con una nuova gara di affido; nel caso si evidenziasse la mancanza di interesse a procedere con l'attività originaria, sarà compito di questa Amministrazione provvedere ad individuare valide alternative di utilizzo affinché sia evitato che una struttura di tale pregio possa rimanere inutilizzata

Gli altri edifici del comparto sportivo sono:

SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA PEDERZANI E SPOGLIATOI DI VIALE LODRON

Questi edifici risultano vetusti e andrebbero tutti ristrutturati, per quanto riguarda la frazione di Pedersano risultano inseriti all'interno di un piano di lottizzazione e solo a conclusione di tale iter si potrà pensare alla loro valorizzazione, mentre per quelli di Castellano risultano inseriti all'interno di una progettazione di riqualificazione dell'intera area pubblica che comprende le ex scuole elementari e il completamento del parco delle Leggende.

Nell'anno 2024 si provvederà ad avviare quindi l'iter pianificatorio propedeutico alla risoluzione delle questioni sopra descritte, ed in caso di esito positivo nelle annualità successive sarà possibile programmare gli interventi necessari alla riqualificazione degli spazi.

Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale.

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

Altresì la partecipazione attiva dei cittadini potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi, tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.

Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità.

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi.

In attuazione di progettualità di interesse pubblico, la Giunta comunale potrà concordare con le associazioni che il canone dovuto per la concessione in uso di immobili possa consistere in prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o di migliorie degli stessi o comunque del patrimonio comunale in generale, ovvero in tutto o in parte, nell'offerta da parte delle associazioni concessionarie di condizioni di favore nella fruizione di beni e servizi dalle stesse svolte per gli utenti e i cittadini in genere.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, ne verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguimento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio. La casetta presso i campi da tennis a Villa Lagarina potrebbe rientrare pienamente nella logica di valorizzazione attraverso la creazione di una progettualità con il mondo associazionistico e/o imprenditoriale nella gestione dell'area sportiva.

C. Manutenzioni straordinarie e messa in sicurezza della viabilità comunale

Nel corso della gestione, sarà cura dell'Amministrazione provvedere ad effettuare tutte le manutenzioni straordinarie e messe in sicurezza necessarie, nell'ambito delle risorse disponibili, consci del fatto che il Comune è responsabile della regolare e sicura percorribilità stradale come meglio evidenziato nel capitolo relativo ai lavori pubblici.

EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE SUDDIVISI PER ABITATO/ZONA

VILLA LAGARINA

SEDE MUNICIPALE - PIAZZA S. M. ASSUNTA
CASA SCRINZI - PIAZZETTA DOTT. E. SCRINZI
CASA EX ECA- VIA CAVOLAVILLA
CASA EX ECA – VIA GIARDINI
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI
BOCCIODROMO – VIA GIARDINI
LOCALI SOTTO GRADINATE CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI
PALAZZO LIBERA – VIA GARIBALDI
SCUOLA ELEMENTARE – VIA STOCKSTADT
SCUOLA MEDIA (IN COMPROPRIETA CON ALTRI COMUNI)
EX CASERMA CARABINIERI – VIA DEI TIGLI
N. 3 DEPOSITI ACQUEDOTTO - LOC. DOSSI
EDICOLA CIMITERO VECCHIO – LOC. S. LUCIA NOGAREDO
CASETTA CAMPI TENNIS – VIA SOLARI – SAGRA' VECIO
CHIESA STRAFALT – LOC. STRAFALT
FILATOIO – VIA FILATOIO

PEDERSANO

CASA GRANDI – VIA DEGASPERI
CENTRO CIVICO – VIA C. BATTISTI
CASA EX ENAL – VIA S. ROCCO
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA PEDERZANI
DEPOSITO ACQUEDOTTO – LOC. FONTANELLE; LOC. CROS, LOC. GERE (DISMESSO)

CASTELLANO

EX SCUOLE E TEATRO – VIALE LODRON
EX ENAL – VIA DON ZANOLLI
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIALE LODRON
LOCALE INTERRATO PARCO LEGGENDE – VIALE LODRON
SCUOLA MATERNA – VIA CADUTI
CASERMA VVFF – VIA CADUTI
N. 2 DEPOSITI ACQUEDOTTI (DISMESSI) LOC. ROZ
N. 1 DEPOSITO ACQUEDOTTO – LOC. PIAZI
N. 1 STAZIONE POMPAGGIO – LOC. DAIANO

CEI – CIMANA

N. 3 DEPOSITI ACQUEDOTTO
N. 1 STAZIONE POMPAGGIO – LOC. COSTOLE
CASA IN LEGNO A PRA DALL'ALBI
CHIESA S. MARTINO
MALGA CIMANA